

ILANORAH
ECHINALINE
LA NUOVA GRANDE SPERANZA PER CHI
VUOL VINCERE L'IMPURITÀ DELLA PELLE

OFFERTA INVITO
UN TRATTAMENTO COMPLETO DI 10 GIORNI
AL PREZZO SEMI-IMMAGGIO DI
L. 4000

da
Servetti

Per Vicenza-Juventus biglietti (borsa nera) già a 60 mila lire!



servizio a pagina 15

TORO: oggi collaudo di Zaccarelli

Anno 110 - Numero 16
Giovedì 19 Gennaio 1978

Torino - Via Marengo 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568 (**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

RIVOLUZIONE DA SABATO 21

CIRCOLEREMO COSÌ IN AUTO NEL CENTRO DI TORINO



Quali sono le piazze
e le vie « proibite »
SERVIZIO A PAG. 6

IL PUNTO

di VICE

COME ha riferito ieri «Stampa Sera», a Milano un ragazzo di diciannove anni, Sergio Stecher, si è ucciso lunedì sera per la disperazione di non riuscire a trovar lavoro. Era perito industriale, si era diplomato nel luglio scorso, poi aveva cercato un posto qualsiasi, si era iscritto alle liste di collocamento: niente da fare.

Stecher era figlio d'impianti. Il padre, Piero, era venuto dal Veneto molti anni fa. Un'esistenza tranquilla, i problemi economici erano minimi; aveva fatto studiare tutti i suoi figli. Ma Sergio probabilmente non ha più retto all'angoscia di dover continuare a farsi mantenere nonostante avesse ormai un diploma e potesse diventare indipendente.

Invocò con quel diploma s'è scritto l'epitaffio.



PROCESSO-FRIULI

**«IL SINDACO DC
HA PRETESO
LA TANGENTE»**

Servizio a pagina 2

NEL CUNEESE

Elicotteri soccorrono gli isolati dalla neve



Stamattina elicotteri dei carabinieri e dell'esercito hanno potuto alzarsi in volo dalla base di Venaria e dal campo provvisorio sistemato in Piazza d'Armi a Cuneo. Sono state raggiunte decine di frazioni e paesi isolati, trasportati medicinali e viveri.

Da Frati è stata portata fino a Perrero una famiglia di 5 persone, due bambini compresi, di 4 e 5 anni.

Pattuglie di alpini sciatori stanno raggiungendo vecchi isolati nelle loro habit nelle alte valli Varaita, Stura, Grana, in località irraggiungibili dai mezzi aerei.

Le operazioni continueranno tutto il giorno, tempo permettendo, mentre lentamente si stanno muovendo i fresaneve per aprire le arterie sepolte. Dovunque, il pericolo di slavine rende difficoltosi i soccorsi.

SERVIZIO A PAGINA 3

TORINO - I delegati su salario e mobilità

Mirafiori critica i leaders

ROBERTO BELLATO

Gli 800 delegati del «consiglio» di Mirafiori — il più agguerrito e rappresentativo nel panorama delle fabbriche italiane — giudicano il «nuovo corso» del sindacato: i motivi della revoca dello sciopero generale e le proposte economiche elaborate nell'ultimo direttivo Cgil, Cisl, Uil. Sono riuniti da stamane al Teatro Nuovo insieme con i 200 rappresentanti degli esecutivi Fiat di Torino. Le critiche non mancano. Vengono violentemente contestate soprattutto le indicazioni in materia di mobilità della manodopera e salario.

Da Roma sono giunti tre

leader della Federazione unitaria — Pierre Carniti, Ruggero Ravenna e Sergio Garavini — che hanno accettato l'invito a confrontarsi con gli umori della base. I 15 punti del documento confederale sono aperti al contributo delle assemblee e questo appuntamento torinese riveste una importanza particolare. Anche se non manca chi, con una certa dose di realismo, sostiene che «ormai, i giochi sono fatti».

Nella relazione letta dal rappresentante di Lega Mirafiori, Luciano Pregnolato, si concordano su parecchi punti della «piattaforma» economica della Federazione Cgil, Cisl, Uil: Mezzogiorno, agricoltura, investimenti per la

Partecipazioni statali, scuola. Su altri invece si avanzano critiche di fondo.

Salario. L'ipotesi di scaglionare in tre anni gli aumenti che deriveranno dai prossimi rinnovi contrattuali viene respinta. Significherebbe «dare un segnale che mortificherebbe le trattative». E' indispensabile — si sostiene — lasciare «più autonomia alle categorie, senza pregiudiziali di principio».

Mobilità della manodopera. A Torino «c'è un'esperienza consolidata che pone in primo piano la contrattazione tra le parti». Sono stati raggiunti risultati di rilievo. Ad esempio, nel '74-'75, si sono concordati

(Continua in 2ª pagina)

SAVONA - Il processo per i prefabbricati in Friuli

Carozzo accusa: il sindaco dc ha preteso la "bustarella",

DALL'INVIATO
MAURO BENEDETTI

SAVONA — La seconda udienza del processo per le bustarelle del Friuli terremotato si è aperta questa mattina con la deposizione d'una delle principali parti in causa, l'imprenditore edile Carozzo che, secondo la ricostruzione dei fatti eseguita in istruttoria, avrebbe pagato ai due imputati, l'ex sindaco di Mariano, Gerolamo Bandera, o l'ex segretario particolare dell'on. Zamberletti, Giuseppe Balbo, una tangente di 12 milioni al primo e di 14 al secondo per facilitare la conclusione dell'affare per la sua ditta.

La testimonianza di Carozzo è stata precisa ed ha lasciato poco spazio ad equivoci: «Quando ho saputo che si potevano vendere case prefabbricate nel Friuli sono andato a Udine con un mio rappresentante, certo Redaelli, che mi diceva di essere stato compagno di collegio di Zamberletti. Arrivati là abbiamo preso subito contatto con il Balbo che, a quanto mi risultava, era l'unico che trattava queste cose. Ho presentato la mia regolare domanda e ho aspettato. Sono trascorsi una quindicina di giorni senza che accadesse nulla di nuovo sino a quando il Balbo, parlando soprattutto in dialetto milanese con il Redaelli suo compagno, mi ha fatto, anzi ci ha fatto, testualmente capire che se non avessimo "unto qualche ruota" il nostro affare non sarebbe andato in porto.

«A quel momento io ho chiesto quanto dovesse essere l'offerta, che il Balbo mi aveva detto essere diretta al partito varesotto».

«Io sono poco istruito — prosegue il Carozzo — e non capivo bene che cosa fosse questo varesotto, poi il Redaelli mi ha spiegato. Ci voleva un 15 per cento sulla fornitura per poter andare avanti (n.d.r. La fornitura totale ammontava a 1 miliardo e 115 milioni, di cui 15 per cento era pertanto circa 155 milioni). A questo punto ho risposto al Balbo che io non potevo assolutamente tirare fuori una cifra del genere altrimenti non c'era più utile per la mia impresa. Ed ho rilanciato un 5 per cento che è stato accettato. La sera stessa che è stato raggiunto questo accordo, la mia offerta di appalto è stata appro-



Giuseppe Balbo

ruiva dal commissariato per le opere straordinarie in Friuli, e ho potuto finalmente dar l'avvio alla produzione.

In sostanza la deposizione

di Carozzo ha inchiodato Giuseppe Balbo alle sue responsabilità che ieri aveva cercato, durante il suo interrogatorio, di attenuare facendo passare per semplice concussione, vale a dire accettazione passiva di denaro, quello che invece è una corruzione, vale a dire un sollecito di soldi per compiere un dovere d'ufficio.

Durante l'intera testimonianza di Carozzo, Balbo è rimasto praticamente immobile al suo posto e soltanto un paio di volte ha alzato le sopracciglia, ma l'impressione che si è avuta in aula è che fra le due verità quella del costruttore savonese sia effettivamente quella valida. L'ultima domanda che il presidente ha posto a Carozzo è stata: «Ma il Balbo dice che è stato lei a volerli

dare dei soldi senza che fossero richiesti».

«Ma vuole che io — ha ribattuto Carozzo — vada ad offrire dei quattrini a uno

che non me li chiede?».

L'interrogatorio prosegue in giornata con la moglie del Carozzo, la signora Irene Allegro.

Neofascisti: in tre hanno ucciso la guardia giurata

FIRENZE — Hanno effettivamente sparato tutti e tre gli studenti simpatizzanti del Fronte della gioventù accusati dell'uccisione della guardia giurata Remo Petroni, di 23 anni. Lo afferma il perito che, per conto del giudice istruttore dottor Tricomi, ha condotto una nuova perizia sul quanto di paraffina al quale furono sottoposti al momento dell'arresto i fratelli Gaetano e Umberto Sinatti, rispettivamente di 21 e 22 anni, ed il loro amico Luca Poggiali, di 21 anni, l'unico che, fino ad ora, ha ammesso di aver sparato contro la guardia.

Remo Petroni, dipendente delle guardie giurate «Argo», sposato con un bambino, fu ucciso la notte del 30 giugno dello scorso anno mentre compiva il suo turno di servizio a Coverciano, all'estrema periferia di Firenze, verso Settignano.

Fu avvicinato dai tre e ucciso con diversi colpi di pistola. La polizia riuscì ad identificare i tre studenti di estrema destra perché lasciarono vicino al luogo dell'omicidio l'auto di proprietà di uno di loro.

GENOVA - Ipotesi dopo l'attentato al docente dc

LE «BR» HANNO COMPLICI ALL'UNIVERSITA' O ALL'IRI

GENOVA — (n. 1) Il prof. Filippo Peschiera, il docente universitario esponente della sinistra democristiana genovese ferito ieri sera dalle Brigate rosse, ha trascorso una notte abbastanza tranquilla. E' stato estratto l'unico proiettile che era rimasto trattenuto in una gamba: le condizioni del ferito non destano preoccupazione.

Il prof. Peschiera, docente di materie giuridiche alla facoltà d'ingegneria è stato ferito da un commando nella Scuola superiore di formazione, un istituto di ricerca

che egli dirige dal 1968. I brigatisti, dopo aver chiuso gli impiegati ed i collaboratori dell'istituto in uno stanzone, hanno affrontato il Peschiera, gli hanno messo al collo un cartello con la scritta «Servo dello Stato imperialista delle multinazionali», lo hanno fotografato, poi uno dei brigatisti gli ha sparato quattro colpi con una pistola 7,65 alle gambe, raggiungendolo tre volte, fortunatamente in modo non grave. Il prof. Peschiera, prima di essere bersagliato, ha detto ai suoi aggressori (tre giovani dal volto co-

perto con passamontagna, una ragazza a volto scoperto) di essere «dei disperati».

Si riconferma che a Genova c'è sicuramente un cervello operativo delle Br. Vale per il prof. Peschiera il medesimo discorso che è stato fatto, qualche mese fa, per l'attentato al dirigente dell'Ansaldo Guido Castellano, esponente del pci. Le indagini quindi dovrebbero puntare su ambienti sindacali o universitari, comunque legati al mondo industriale delle Partecipazioni statali.

Il delitto di Milano

Fermato l'uomo che viveva con Lia

MILANO — Forse una svolta decisiva nel barbaro assassinio di Lia Zenari, l'ex amica di Francis Turatello. La polizia ha fermato il convivente della vittima, che non era Tarallo, come si pensava in un primo tempo. Si tratta di un pregiudicato del quale non sono state fornite le generalità: da lui si spera di poter sapere qualcosa sui motivi dell'esecuzione e di conseguenza su chi l'ha ordinata e portata a termine.

La polizia ha localizzato l'appartamento dove i due vivevano da 30 giorni, ma quando gli agenti sono giunti nel monolocale si sono accorti che qualcuno li aveva preceduti: l'appartamento era stato passato al setaccio, forse nascondeva qualche prova compromettente per qualcuno.

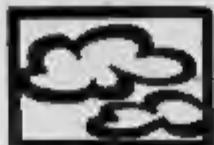
Cadono in tal modo le congetture sulla figura di Cosimo Tarallo, ammazzato per caso, solo perché si trovava con l'ex fotomodello del Giambellino. Probabilmente le aveva dato solo un passaggio, all'uscita del «night club» di via Turati. L'obiettivo dei «killers» era chiaramente Lia Zenari.

Il giovane ha pagato con la vita il fatto di trovarsi con lei in un momento particolare. Era anche disarmato, per cui si è escluso che fungesse da guardaspalle.

La pista ora si restringe. La Zenari, a corteo di soldi, aveva voluto invadere qualche campo proibito? Forse la sua «gangs» di taglieggiatori di locali notturni non era abbastanza agguerrita per sostenere la concorrenza di un'altra organizzazione.

IL TEMPO CHE FARA

Tempo previsto: su tutte le regioni molto nuvoloso con piogge sparse persistenti sull'Italia settentrionale e sulla Toscana. Si verificheranno anche manifestazioni temporalesche più frequenti sull'Italia centro-meridionale. Nevicate sui rilievi alpini e appenninici, sulla Pianura Padana e localmente miste a pioggia anche sulla Toscana.



In Italia

Bolzano	+ 1	+ 4
Cagliari	+ 3	+ 14
Catania	+ 3	+ 15
Cuneo	- 5	+ 2
Milano	0	+ 3
Napoli	+ 4	+ 14
Palermo	+ 12	+ 17
Roma	+ 3	+ 11

All'estero

Atene	+ 6	+ 10
Ginevra	0	+ 2
Londra	0	+ 5
Madrid	0	+ 5
Mosca	- 13	- 9
New York	- 4	- 1
Parigi	+ 3	+ 6
Tokyo	- 1	+ 3

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+ 3.2
minima	+ 1.0
media	+ 1.7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1009 mb; temp. — 0.2; umidità 92 per cento. Temp. max + 1.7; min + 0.3; media + 0.9. Previsioni: Cielo irregolarmente nuvoloso. Isolate precipitazioni con possibili schiarite.

STAMPA SERA
Direttore responsabile
Ennio Carretto

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica

Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti

Redazione Alfonso Ferraro (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1978 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 3
DEL 22-12-1978

Critica ai leaders

(Segue da pag. 1)

con la Fiat 5 mila trasferimenti dal settore Auto a quello dei Veicoli industriali. Soluzioni analoghe sono state contrattate alle Fonderie Fiat di via Cuneo e alla Montedison di Condove. Inserire nella trattativa un terzo interlocutore, la Commissione regionale, «potrebbe creare difficoltà». Inoltre qualsiasi spostamento da un posto all'altro «deve avvenire senza che si interrompa il rapporto di lavoro», mentre il documento della Federazione unitaria prevede un vuoto di un anno in attesa di reimpiego.

Sciopero generale. La decisione di revocarlo perché la crisi di governo ha fatto cadere l'interlocutore viene contestata. «Chi comanda in Italia non è soltanto Andreotti, ma anche i padroni. E la Confindustria non è in crisi. Anzi sforna piani che prevedono nuovi sacrifici per i lavoratori», ha detto un delegato suscitando un lungo applauso.

I segretari della Federazione unitaria hanno ascoltato in silenzio, prendendo appunti. Come reagiranno a questa pioggia di critiche? La risposta, nel pomeriggio.

FIRENZE - Ilaria Olivari, 7 anni, rapita l'11 novembre

Liberata la bimba pagati 1500 milioni

EMPOLI — La piccola Ilaria Olivari, di 7 anni, rapita l'11 novembre scorso a Petrolio di Vinci presso Empoli, è stata rilasciata stanotte. Pare che per la sua liberazione sia stata pagata due giorni fa un miliardo e 500 milioni. La bambina è stata trovata su una «Fiat 127», a 500 metri di distanza dall'abitato di Montalone, un Comune del Fiorentino, a una ventina di chilometri da Empoli. I rapitori avevano avvisato poco prima di mezzanotte uno zio di Ilaria, Fedullo Bedolini, residente a Empoli, il cui numero telefonico era stato dato ai banditi dall'avv. Corrado, il legale di Castelfiorentino che ha assistito la famiglia Olivari durante le trattative per il rilascio. Ilaria è in buone condizioni fisiche, come ha dichiarato il suo medico, il dott. Aldo Fagni, che l'ha visitata appena giunta a casa, verso l'una.

Ilaria Olivari, 7 anni, figlia di Carlo Olivari, un piccolo industriale empoiese titolare di una ditta di cristallerie e commerciante di prodotti chimici, era stata rapita verso le 19.30 dell'11 novembre scorso, nella sua casa di Petrolio di Vinci, vicino a Empoli, da 5 banditi armati di fucili a canne mozzate e mascherati con passamontagna.

La piccola era in casa insieme alla mamma, Franca Fanciullacci, e ai suoi fratelli minori, Rubio di 3 anni e Brenda di 5. I banditi avevano legato la signora Olivari e gli altri due bimbi e poi avevano portato via Ilaria così come era, senza scarpe e con

un maglione avana e una gonna rossa.

In un primo momento era sembrato che l'obiettivo dei rapitori fosse il capo famiglia, Carlo Olivari, che era arrivato a casa verso le 21, un paio d'ore dopo che Ilaria era stata rapita, e che aveva dato subito l'allarme. Invece i banditi volevano prendere proprio la bambina, anche per creare con maggior facilità, intorno a lei, quella solidarietà di tutti i parenti della famiglia, necessaria a raggiungere la cifra che si erano proposti di richiedere. Carlo Olivari non sarebbe stato personalmente in grado, infatti, di raccogliere cifre ingenti. Quello su cui i

banditi facevano conto, fin dalla fase di progettazione del rapimento, era evidentemente l'aiuto dei suoi parenti e di quelli della moglie, titolari di grossi colricifli e altre aziende dell'Empoiese e di Montelupo Fiorentino.

Le trattative, condotte con una prudenza meticolosa da parte dei banditi, e tutte attraverso lettere della bambina, avevano già registrato un accordo, fino dalla prima metà di dicembre, su una cifra che pare si aggirasse intorno al miliardo. Poi il pagamento, che sarebbe dovuto avvenire nella notte fra il 17 e il 18 dicembre scorso, fu «disturbato» da posti di blocco della polizia.

MALTEMPO IN PIEMONTE - ACCESE POLEMICHE

La neve isola i paesi

Manca un piano contro le calamità

CUNEO — Mentre le ruspe e i fresaneve arrancano con grave ritardo verso i comuni e le borgate isolate, cominciano le polemiche: i pesanti disagi cui sono stati costretti (e lo sono tuttora) migliaia di persone potevano essere evitati o, almeno, attenuati? I sindaci della montagna povera sono i primi a riconoscerlo senza reticenze. Manca una politica della neve; è latitante qualsiasi organizzazione di pronto intervento, quando il maltempo infuria ognuno deve arrangiarsi come può. I miracoli li fa solo il padreterno ecco allora che a subire le conseguenze della disorganizzazione cronica che regna in questo settore sono le popolazioni più indifese.

GIANNI DE MATTEIS

Possibile — si chiedono i sindaci — che a Cuneo dopo tanti anni non sia ancora stato creato un comitato che riunendo tutti gli enti preposti a liberare le strade e soccorrere le popolazioni si muova tempestivamente, prenda decisioni operative, intervenga subito là dove è più necessario? L'attività di questo comitato anti-

neve consentirebbe ai comuni di sapere con immediatezza a chi rivolgersi per chiedere aiuto e segnalare situazioni di emergenza. Le operazioni per vincere l'isolamento di decine di paesi e borgate ne verrebbero avvantaggiate, probabilmente si risparmierebbero anche molti soldi che oggi vanno sprecati in interventi inutili. Intanto, per prima cosa, occorre senza indugio effettuare un censimento dei mezzi meccanici

disponibili sulla piazza. Ci dicono che la provincia in questi giorni abbia mobilitato non meno di 250 tra trasse, pale, caterpillar, ruspe. E' un numero notevole che diventa teoricamente imponente quando ad essi si aggiungono i mezzi di cui dispongono i comuni più ricchi e attrezzati. In realtà abbiamo visto che la mobilitazione ha dato scarsi risultati se ancora oggi, a distanza di 8 giorni dall'inizio dell'eccezionale nevi-

cata, decine di borgate sono ancora isolate.

Forse i mezzi meccanici sono sufficienti a patto che siano impiegati con intelligenza e non caoticamente come abbiamo più volte constatato coi nostri occhi. Si tratta in parole povere di mandare lo sgombratore adatto nel posto giusto il che purtroppo è capitato raramente. Inoltre: a situazioni eccezionali interventi altrettanto eccezionali. Se la nevicata raggiunge e supera i 2 metri di altezza è assurdo impiegare mezzi sgombratore costruiti per rimuovere spessori di non più di 60-70 cm: si perde solo tempo, si spreca denaro pubblico, non si liberano i paesi isolati.

Abbiamo raccolto in questi giorni il legittimo malumore di tanti sindaci abbandonati a se stessi (anche se la Regione ha ora promesso di pagare le spese sopportate dai municipi più poveri per raggiungere le frazioni ancora bloccate) e lo abbiamo segnalato al dott. Carlo Romeo, presidente del comprensorio di Cuneo che riunisce 57 comuni tra cui quasi tutti quelli più colpiti dalle nevicate. Il dott. Romeo ha preso l'impegno di indire al più presto un incontro fra i sindaci e i dirigenti degli enti più direttamente interessati per varare i provvedimenti più opportuni ormai indilazionabili. Si tratta di colmare l'enorme divario che esiste fra i paesi per i quali la neve è fonte di ricchezza grazie agli impianti di risalita e quelli, i più poveri, cui le nevicate rappresentano una maledizione del cielo.



SVENDITA CHIESASPORT TUTTO A PREZZI COLTI

PELLICCE	ARTICOLI SPORTIVI
VISONE 950.000	SKY ROSSIGNOL 20.000
CASTORO 430.000	SKY FISCHER 40.000
OPOSSUM 300.000	SKY ALTRE MANCHE 20.000
MARMOTTA 350.000	SCARPE 15.000
LAPIN 70.000	GIACCHE A VENTO 7.000
	PANTALONI SKY 19.000
	MACLON 7.000
	MACLE 5.000
	SCARPE DOPO SKY 19.000
	GIANTI 6.000



V. NIZZA 149 (50 mt. da P.za Carducci) - Tel. 696.3525 - 696.3977

LARGO ALLA TORRE!



Pisa. Dopo cent'anni il muro ricoperto di verde che limita l'orizzonte della piazza del Miracoli viene abbattuto. La Torre avrà così per i turisti una più vasta prospettiva (Telefoto)

PARAPSICOLOGIA

di Laura Bergagna

Si può morire due volte



LAURA BERGAGNA

Hippolyte Léon Denizard Rivail, meglio noto per i suoi best-sellers sullo spiritismo con lo pseudonimo di Allan Kardec, nacque a Lione nel 1803. Fino all'età di cinquant'anni fu insegnante di matematica e fiero negatore dello spiritismo. Poi si scoprì medium, entrò in contatto — anche attraverso altri medium — col mondo misterioso in cui non credeva, si convertì, e ne divenne entusiasta esploratore

e divulgatore.

I suoi due famosi volumi «Il libro degli spiriti», del 1857, e «Il libro del medium», di qualche anno dopo, costituiscono ancor oggi il più completo trattato di filosofia spiritistica che esista. L'originalità di questi due testi sta nel fatto che sono delle affascinanti raccolte di interviste con l'al di là, cioè con entità molto elevate che rispondono benigne a tutte le domande dello straordinario e curiosissimo reporter Allan Kardec. Fin dalla sua prima edizione «Il libro degli spiriti» suscitò un interesse enorme nel mondo e molte polemiche. Kardec fondò anche la «Revue Spirite», che è ancor oggi in vita e rimane uno dei più importanti periodici di spiritismo.

Nei due libri di Kardec troviamo i messaggi di spiriti che si presentano come

Sant'Agostino, San Luigi, San Benedetto, Jean Jacques Rousseau, Pascal, Giovanna d'Arco, San Vincenzo de' Paoli, Fénelon, Napoleone, e persino Gesù.

Tutte queste entità concordano nel proclamare lo spiritismo come la grande rivelazione voluta da Dio, preludio ed ammaestramento in vista della nuova era che vedrà tutti gli uomini rassicurati in un unico credo: nel Dio creatore, nella fratellanza tra gli uomini e con tutti gli esseri creati, in ognuno dei quali è presente lo spirito immortale che si evolve eticamente reincarnandosi via via in specie sempre più elevate, dai minerali ai vegetali agli animali all'uomo. E l'uomo stesso si reincarna più volte onde perfezionare sempre di più la sua evoluzione spirituale.

Alla morte, lo spirito si

distacca dal corpo come da un vestito logoro, rimanendo però avvolto in un corpo più sottile, semi-materiale, simile nella forma a quello abbandonato; e prende contatto con gli spiriti trapassati prima di lui, con i quali si erano create in vita affinità elettive. Una seconda morte lo libererà anche da questo corpo eterico consentendogli di assurgere a sfere più elevate dove, con l'aiuto di entità ammaestrate, potrà valutare il cammino percorso in vita ed eventualmente decidere di ritornarvi per rimediare gli errori compiuti o espiare il male fatto. Non ci sono, nell'al di là, giudici che sentenziano punizioni, ma è lo spirito stesso che si assegna un destino consono alle sue necessità evolutive. Secondo il detto evangelico, chi di spada ha ferito di spada vorrà morire.

Assicurate i vostri investimenti in quadri d'autore a rate

Il quadro è un patrimonio culturale che cresce con il passare degli anni. Il valore aumenta senza mai subire svalutazioni. Coloro che anni fa acquistarono un quadro di De Pisis, Carrà, Rosai, ecc. a prezzo di una semplice litografia, posseggono oggi un solido capitale di parecchi milioni. Da anni cerchiamo e seguiamo chi nell'arte ha qualcosa da dire: dai figurativi agli astrattisti, dai realisti ai

surrealisti e tutte le altre correnti che documentano e vivono la nostra realtà. Vi offriamo la possibilità di acquistare, a rate e senza interessi, scegliendo tra le numerose opere di cui disponiamo. Tutte opere di artisti validi e conosciuti, i cui nomi compaiono nei più qualificati dizionari e nelle più note riviste di arte contemporanea.

Sarei interessato a ricevere, senza impegno di alcun genere, il catalogo illustrativo delle vostre disponibili collezioni:

coll. quadri ☐ coll. litografie ☐ coll. sculture ☐
coll. serigrafie ☐ coll. multipli ☐

Cognome _____ Nome _____
Via _____ Tel. _____
C.A.P. _____ Città _____
Firma _____

Compilare in stampatello e inviare il tagliando a:
I.D.I.A. via Mazzini 32 - 10123 Torino

OGGI IN BORSA

in rialzo
stabile
in ribasso

LE AZIONI A TORINO

18-1	19-1	18-1	19-1	18-1	19-1
ALIMENTARI					
Alivar	910	910			
Eridania	1130	1130			
Fiorio	140	140			
Unidil					
Romana Zoccheri	100	100			
Venchi Unico					
BANCARIE					
Banco Emma	7800	7800			
Comit	10000	10100			
Credito It.	1650	1650			
Interbanca priv.	9300	9300			
Mediobanca	30500	30500			
CEMENTI - CERAMICHE					
Ceramica Porzi	325	325			
Eternit	635	635			
Eternit pref.	970	970			
Fornaci Riunite	1890	1890			
Unicem	2950	2950			
CHIMICI IDROCAR. GOMMA					
ANIC	120	125			
Italgas	552	570			
Liquigas	36	56			
Liquigas priv.	47	47			
Mira Lanza	17350	17350			
Montedison	—	152			
Monted. Gesina	—	112			
Pirelli	880	900			
Pirelli	21250	21250			
Rumancia	1425	1550			
SAFFA	1450	1450			
SATAG	1400	1410			
Schiapparelli	500	500			
COMMERCIALI					
Rinascente	39	42			
priv.	2750	2750			
Silos Genova	—	1575			
IMMOBILIARI					
Beni Imm. It.	360	360			
Beni Imm. It. priv.	148	148			
Beni Stabili	1760	1850			
Cond. Acqua Roma	600	600			
Generale Imm.	73	74			
ASSICURATIVE					
Ass. Milano	5300	5300			
priv.	2480	2480			
Latina	375	375			
Latina priv.	34500	34000			
Generali	49650	49650			
RAS	4050	4050			
S.A.I.	5200	5200			
Toro Ass. priv.	2830	2830			
COMUNICAZIONI					
Alitalia priv.	1210	1210			
Autosnoda To-Mi	830	830			
Per. Co.	230	237			
Italcable	2540	2600			
N.A.I.	400	410			
SIP	1413	1423			
Torim-Nord	12550	127			
FINANZIARIE					
Banalog	355	378			
Finsider	70	75			
GIM	1810	1810			
IFI priv.	1990	1990			
IFI	3875	3950			
Invest	1405	1420			
La Centrale	3500	3550			
Mittel	1000	1000			
Piemonte Finanzi.	1580	1600			
Pirelli & C.	1970	1970			
Pirelli S.p.A.	990	1008			
S.A.R.O.M. (Sa.)	875	875			
S.I.P.A.	590	590			
S.M.E.	185	185			
STET	1735	1755			
ELETTROTEC.					
M. Marelli priv.	340	350			
Marelli & C.	146	146			
Pan. Elettric	—	—			
MECC. AUTOMOB.					
FIAT	1905	1905			
priv.	1500	1500			
Catagetti	1180	1240			
Giardini	3020	3075			
GRATIANO & C.					
Nebiolio	1290	1290			
Olivetti	256	256			
priv.	885	885			
Westinghouse	740	740			
Westinghouse	7550	7600			
MINERARIE METALL.					
Dalmine	208	208			
Formosa & C.	503	503			
Italsider	104	104			
Metalli	2030	2030			
Talco & Grafite	25800	25800			
Terni	98	98			
CARTARIE - EDITOR					
Burgo ord.	4550	4550			
priv.	3100	3100			
Certiera Italiana	148	148			
TESSILI					
Cot. Cantoni	3100	3100			
Finac	1290	1290			
Borgognesi S.p.A.	2520	2620			
Borgognesi Risp.	2375	2375			
Memorandum Fibre	119	119			
Viscosa	400	420			
priv.	280	280			
DIVERSI					
Acque pul. TO	545	545			
L'ipa	910	945			
CTR	7030	7175			
Pacchetti	30	32			
OBBL. CONV. A TERMINE					
B.U. 73/83 7%	6420	6420			
G.A.M. 73-78 7%	6930	6930			
Pirelli 68/84 5%	68	68			
Med. Fininvest 7%	8580	8580			
Med. C. Erba 7%	6580	6580			
Med. Viscosa 7%	7680	7680			
Med. S. Spirito 7%	82	82			
Med. Montedison 7%	6870	6870			
Metalli 67 6%	6930	6930			
Liquigas 7 1/2 5%	4870	4870			
priv.	4670	4670			
priv.	4520	4520			
priv.	4320	4320			
Tri Set 7%	7880	7880			

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

In forte rialzo la Montedison

TORINO — La seduta odierna evidenzia un moderato aumento dell'attività e un miglioramento dei corsi legati a interventi sui titoli locali e ai riflessi della domanda insistente presente a Milano sulla Montedison. La quotazione di questo titolo è influenzata da una particolare situazione tecnica legata all'esistenza di un flottante relativamente modesto e alla contingente presenza di vendite allo scoperto. Il titolo guadagna al termine della riunione il 9 per cento con riflessi positivi anche sulla Montedison, che progredisce di circa l'8 per cento. Il listino conferma in generale l'intenzione ferma del mercato, anche se si discosta dai massimi segnati a metà mattinata. Nel reddito fisso scambi considerevoli e quotazioni deboli.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1878, 1918; priv. 1821, 1878, 1830, 1813. Chiusura Liquigas risp. 43; Saffa risp. 3295.

Quotazioni delle valute nel mercato parallelo: sterlina oro vecchia 49.500 - 51.500; sterlina oro nuova 52.000 - 54.000; marengo svizzero 44.000 - 47.000; sterlina carta G.B. 1690 - 1730; dollaro Usa 892 - 922; marco germanico 412 - 422; franco svizzero 435 - 445; franco francese 185 - 192; oro fino 5230 - 5350; argento 140 - 155.

A MILANO

La Borsa ha messo a segno anche oggi qualche punto all'attivo, nonostante una certa irregolarità che non ha permesso alla quota di marciare in un'unica direzione. Tuttavia la riunione odierna ha confermato il buon inizio del nuovo ciclo borsistico.

anche se l'attività non è molto aumentata. Ancora contrasti oggi su Montedison, molto sostenuta in apertura, cedente al listino; buoni rafforzamenti, per contro, in chiusura per titoli assicurativi e finanziari, seguiti a distanza da alcuni bancari, le due Fiat, le due Pirelli, Ifil, Italcable, dopo un'apertura a 9990 sono ripiegate su offerte a 9600, le Liquigas hanno segnato modesti rafforzamenti; ben tenuti in complesso i farmaceutici. Per il resto della quota i movimenti sono risultati molto modesti nei due sensi. Dopo una abbastanza stabile ma poco attiva. Reddito fisso con scambi ridotti ma con intenzione di fondo quasi stabile.

Ecco le quotazioni:

Abeille 7250; Aedes 1299; Alitalia 1400; Alivar 858; Alleanza 15.475; Anic 125.25; Assicurati. 126.500; Autos. Fiat 850; Bastogi 380; B.co Roma 7800; Beni Imm. or.

322; Beni Imm. pr. 152; Beni Stabili 1865; Binda 1505; Breda 1319; Brioschi 12.850; Burgo or. 4550; Burgo pr. 3100; Caffaro 230; Cantoni 3095; Carlo Erba or. 675; Carlo Erba pr. 345. Cascami 4350; Cementir 468; Ciga 942; Cir 7200; Cogef 777; Comit 10.520; Comp. Milano or. 5350; Comp. Milano pr. 2600; Comp. Toro or. 5449; Comp. Toro pr. 2889; Cond. Acqua 612; Credit 1670; Cucirini 3089; Dalmine 212; De Ferrari 1381; E. Marelli 15450; Eridania 1379; Eternit 690; Falc or. 2510; Falc pr. 2312; Fiat or. 1912; Fiat pr. 1515. Finmare 74; Finsider 62; Finac 1250; Fond. Incendio 9050; Fond. Vita 13250; Generali 395; Generali 34.800; Giardini 3089; Gim 1825; Ginori 92; Ifil pr. 1908;

Ifil 3999; Ilsa Viola 1055; Imm. Roma 73; Iniziativa 3770; Interbanca 9380; Invest 1425; Isvini 1810; Italcable 2610; Italcementi 9690. Italgas 571; Italia Ass. 14.502; Italsider 109; La Centrale 3520; L'Ausiliare 3740; Lepetit or. 13.350; Lepetit pr. 13.160; Linificio 273; Liquigas 55.75; Magnet M. 384; Magona 1350; Marzotto 990; Mediobanca 30.630; Metalli 2010; Mira Lanza 17.450; Mittel 881; Montadori pr. 830; Montedison 88 139.50; Montedison CS 114; Montefibre or. 100; Montefibre pr. 215. N.A.I. 620; Nebiolio 267; Nord Milano 385; Olcese 45; Olivetti or. 869.50; Olivetti pr. 749; Pacchetti 31.50; Perini 14775; Pirelli 231; Pirelli & C. 1987; Pirelli S.p.A. 1011; Ras 50.000; Rinascente

or. 42.50; Rinascente pr. 27.25; Risanamento 2833; Romana Zuc. or. 80; Romana Zuc. pr. 230; Rotondi 8830; Rumancia 1450. Saffa 3499; Sai 4050; Sarom 865; Sifa 590; Silos 1542; Sip 1430; Sme 181; Stampati 3120; Standa 1790; Stet 1753; Tecnomasio 250.50; Terni 80; Toti Franco 10.650; Trafilerie 468; Un. Manifat. 8570; Viscosa or. 412; Viscosa pr. 298; Westinghouse 7640.

A GENOVA

Seduta del mercato azionario migliore con scambi discreti. Centrale 3575; Generali 34.700; Ras 49.900; Meridionali 378; Nai 650; Viscosa or. 415; Viscosa pr. 285; Finsider 75; Italsider 108; Fiat or. 1918; Fiat pr. 1520; Sip 1430; Montedison 147.

LA LETTERA DI AGNELLI AGLI AZIONISTI - UN ANNO POSITIVO

Fatturato Fiat nel 1977: 11 mila miliardi

L'andamento del Gruppo Fiat nel 1977 è stato nel complesso positivo. Sono aumentati il fatturato netto consolidato (11.100 miliardi contro 9270 dell'anno precedente); i dipendenti (337.700 contro 328.872 del 1976); gli investimenti (916 miliardi contro 813); le produzioni (ad eccezione del settore autoveicoli e di quello siderurgico che registrano flessioni contenute). Tali risultati, in Italia e all'estero, consentono una remunerazione del capitale azionario. Questi in sintesi i punti nella semestrale lettera agli azionisti del presidente Giovanni Agnelli resa nota ieri. Nella tabella i dati più significativi. Nella lettera Giovanni Agnelli afferma che «l'andamento complessivo del Gruppo nel 1977 riflette i risultati delle politiche imposte dopo la crisi energetica per accelerare i processi di diversificazione geografica e settoriale e per rafforzare le linee di difesa dei settori produttivi più toccati».

Dopo aver messo in risalto l'importanza della Cee come mercato di sbocco per i prodotti del gruppo, Agnelli ha rilevato che il mercato italiano è oggi l'unico ad essere ancora stagnante e che nel nostro Paese le relazioni industriali sono sempre molto difficili. Il presidente della Fiat afferma, fra l'altro, che la condotta del Gruppo è finalizzata a mantenere il Paese agganciato all'Europa e quindi che «i nostri sforzi resteranno senza risultati se non saranno rimossi i fattori che agiscono con intensità crescente per l'allontanamento dell'Italia dai sistemi economici efficienti. La prosecuzione di politiche di "galleggiamento" dirette a coprire errori — ha aggiunto — di gestione e condotta economica amplificherebbe il disastro della finanza pubblica e renderebbe irreversibile la caduta morale nei comportamenti economici trascinandoci alla fine nella rovina le stesse aziende sane».

SETTORI	Fatturato (in miliardi di lire)		Investimenti in immobilizzazioni per capitale fisso (in miliardi di lire)		Numero dipendenti	
	1977	1976	1977	1976	1977	1976
Automobili	4.770	4.032	214	228	149.800	149.270
Veicoli industriali	2.900	2.500	293	203	60.100	54.781
Tiratori agricoli	630	579	27	17	8.400	7.824
Macchine movimento terra	550	484	26	22	11.400	11.261
Siderurgia	1.320	1.044	173	207	37.300	35.891
Componenti	950	751	56	32	31.900	31.271
Macch. uen. e sist. di prod.	150	71	6	1	4.300	2.968
Ingegneria Civile e Territorio	1.090	896	3	14	3.800	3.597
Energia	170	203	14	8	6.300	6.389
Prodotti e sistemi ferroviari	140	70	7	6	5.300	5.259
Turismo e trasporti	40	30	3	3	4.100	4.217
Diversi	350	380	94	74	15.000	16.144
	13.070	11.028	916	813	337.700	328.872
Interscambio tra i settori	1.970	1.758				
Fatt. netto consolid. del Gruppo	11.100	9.270				

I dati della tabella forniscono una indicazione della dimensione del Gruppo Fiat in Italia e all'estero. Essi comprendono anche l'azione aziendale non definibile come «controllata» ai sensi della legge n. 216, ma significativamente inserita nell'economia del Gruppo. Contengono inoltre, per il 1977, taluni elementi di stima e di previsione. Per l'una e per l'altra causa potranno pertanto subire modifiche con la presentazione del bilancio Fiat S.p.A. per l'esercizio 1977.

(*) L'aumento rispetto al 1976 è dovuto all'inserimento in tabella degli organici della Fiat Diesel Brasil S.A.

(**) Non sono compresi gli addetti in forza presso i cantieri all'estero, soggetti ad oscillazioni stagionali e varianti in concomitanza dell'apertura/chiusura dei cantieri stessi.

TORINO CRONACA

In Valle di Susa

SUPERSTRADA ma fare presto

Scartata l'ipotesi dell'autostrada, il problema della viabilità in Val di Susa è ancora sul tappeto. L'apertura del traforo del Frejus, che rivoluzionerà l'assetto delle vie di comunicazione, è prevista entro il '79: nello spazio di poco meno di due anni, il territorio dovrà essere dotato di una adeguata rete stradale, che consenta di dare una prospettiva concreta ai futuri rapporti tra Piemonte ed Europa.

Il tempo stringe e l'esigenza è stata sottolineata nella relazione che il professor Bertuglia, esperto dell'Ires, ha tenuto in occasione dell'insediamento della Commissione di Coordinamento che dovrà decidere le linee d'intervento nel piano regionale dei trasporti. L'esperto ha indicato varie soluzioni, imperniata sull'allargamento della rete stradale e ferroviaria. Per potenziare le arterie esistenti, già inadeguate a contenere il traffico attuale, è stata indicata l'esigenza di una grande via a tre corsie che, senza chiamarsi autostrada, assolve agli stessi compiti di quella struttura utilizzando per quanto è possibile gran parte del tracciato attuale. Tre le soluzioni indicate dall'esperto: una dal costo di 261 miliardi, una da 293 e una terza da 331 miliardi. La scelta cadrà probabilmente sulla proposta intermedia considerata suf-

ficiente, sulla carta, a fronteggiare la situazione.

Secondo queste ipotesi, Bertuglia ha considerato quattro tronchi: da Rivoletto ad Avigliana, da Avigliana a Susa, da Susa ad Oulx, da Oulx all'imbocco del traforo. Anche la ferrovia dovrebbe essere raddoppiata. La lunghezza complessiva dei tre tronchi raggiungerebbe i 70 chilometri.

Il '79 è vicino e i lavori richiederanno del tempo. Occorre decidere in fretta quale soluzione scegliere e poi passare alla fase successiva: sarà difficile anche così arrivare in tempo per l'apertura del traforo.

L'EDIFICIO DI STRADA Mengrono 51, destinato alla demolizione per ordinanza del sindaco e fino ad oggi salvato da una sospensione del tribunale è ancora d'attualità. La polemica era sorta in quanto l'ordinanza sarebbe «impegnata» secondo il coordinamento quartieri.

PROCESSO CERETTO - Stamano ripreso l'interrogatorio di Cosimo Metastasio

Ritratta ma si contraddice

Processo di mafia, si diceva, quello ai sequestratori dell'imprenditore Mario Ceretto, e già alla seconda udienza si è respirata in corte d'assise un'aria adeguata alla definizione. La paura, le minacce subite in car-

cere da alcuni degli imputati cui si vuole imporre il silenzio sui nomi dei mandanti del tragico rapimento, erano finora soltanto una parola ricorrente nel voluminoso fascicolo degli atti istruttori. Da ieri sono una realtà

concreta, il drammatico interrogatorio a Cosimo Metastasio, uno dei «manovali» — secondo l'accusa — dell'anonima sequestrata, ha reso palpabile l'atmosfera di tensione in cui si svolgerà il lungo dibattimento.

L'assassino di Moncalieri

Giurano i tre periti

Sparuto tra il folto gruppo degli imputati per il sequestro Ceretto, ieri ha rifatto una breve apparizione in corte d'assise Giuseppe Torasso, l'uccisore di Liliana Porpora, operato al cervello dopo il tentativo di suicidio con un colpo di pistola alla testa. Come è noto, la corte ha accolto la richiesta della difesa per un supplemento di perizia, allo scopo di accertare la capacità d'intendere e volere del Torasso, ex internato a Mauthausen, sia all'epoca del delitto sia ora, dopo la parziale lobotomia subita. Hanno giurato i tre periti nominati d'ufficio, professori Bergamini, Portigliatti-Barbos e Fornari, e il perito richiesto dalla parte civile, prof. Gamma. La prossima udienza per il processo Torasso è stata fissata al 26 aprile.



L'avvocato Franco Murdolo, uno dei due difensori di Cosimo Metastasio

Respinta una istanza della difesa per una nuova perizia psichiatrica nei confronti del Metastasio, ma terza udienza del processo è stata dedicata stamane alla prosecuzione dell'interrogatorio dell'imputato. Come ieri, tutti gli altri accusati sono stati allontanati dall'aula. Non era presente in aula, come aveva chiesto e ottenuto ieri, Rocco Lo Presti, a causa delle sue precarie condizioni di salute.

Metà della mattinata è stata spesa per ascoltare la prolissa motivazione della richiesta di supplemento di perizia, avanzata dall'avv. Franco Murdolo del foro di Busto Arsizio. Secondo il legale entrambe le perizie già eseguite sul Metastasio (quella d'ufficio del prof. Zanaldi e quella di parte, mai ricusata dalla difesa, del prof. Fornari) sono pervenute a conclusioni errate e, «ciò che è più aberrante», concordi: l'imputato è stato cioè riconosciuto non in condizioni ideali per essere giudicato, ma nessun elemento ha fatto ritenere ai periti che sussista un vizio totale o parziale di mente.

Sempre a giudizio dell'avv. Murdolo — che si è lanciato in una lunga lezione di neuropsichiatria — tutti e due i periti non hanno tenuto conto di elementi rilevanti per la definizione di un'anamnesi soddisfacente dell'imputato. Sia la parte civile, avvocato Zancan, sia il p.m. Pochettino hanno chiesto alla corte di respingere l'istanza: «Se la perizia di parte del prof. Fornari non ha soddisfatto, perché la difesa non lo ha ricusato a suo tempo?». La corte, com'era prevedibile, ha respinto l'istanza e ha ripreso, alle 11.30, l'interrogatorio di Cosimo Metastasio, sospeso ieri.

L'imputato ha proseguito nervosamente nella ritrazione di quanto dichiarato in fase istruttoria: «Mi sono inventato molte cose perché, subito dopo l'arresto, il maresciallo Tedesco mi suggerì di parlare, così sarei uscito di prigione in una ventina di giorni».

«Ma era il maresciallo a suggerire cosa dire?», ha chiesto il presidente Barbaro. «No, qualcosa avevo letto sui giornali prima che mi arrestassero, qualcosa mi aveva raccontato Caggegi il giorno che l'ho aiutato a sgombrare la cantina (il 23 maggio '75, giorno in cui fu ucciso Mario Ceretto, n.d.r.)».

«Ci dica esattamente che»

cosa si è inventato». «Non lo so, non ricordo».

«Ricorda di aver detto, non al maresciallo ma al giudice istruttore in presenza del suo avvocato, di aver visto Caggegi uccidere a colpi di pietra il rapito con il capo coperto?».

«No, no, Caggegi mi disse che i tre incappucciati che quella notte lo avevano costretto a chiudersi in casa avevano tirato delle pietre ai cani che abbaiavano».

«E lei perché ha trasformato i cani nel Ceretto?».

«Signor presidente, non so, ma mi creda, lo giuro su Dio, io non c'entro nel rapimento...».

«In istruttoria ha detto di

aver incontrato il giorno dopo (il 24 maggio) alla cascina di Caggegi il La Scala con altre tre persone». «Io Raffaele La Scala l'ho visto un paio di volte per questioni di mobili, quando l'ho incontrato in carcere mi sono reso conto di non conoscerlo neppure».

A questo punto gli è stato contestato il racconto da lui fatto alla moglie già la sera del 23, sulla presenza e sull'uccisione di Ceretto nella cascina. «Me lo aveva raccontato Caggegi, che quei tre (gli incappucciati) avevano picchiato uno con una coperta sulla testa». Il dibattimento prosegue nel pomeriggio. m. sp.

echi di cronaca

Costumi Carnevale

Vestimento assortimento per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 43, Torino - telefono 549.295.

Specchi per bagno Davico

Tutte le lavorazioni del vetro, personalizzazione arredamenti bagno con minicassette, specchi, cristalli, boiserie, ceramica, ecc. Casa Manicaria 13, S.S. Rivoletto-Avigliana, tel. 951.341, Busto.

Centro droga

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19.30 puoi trovare degli amici. Tel. 513.474.

NEGOZIO

adiacente Porta Palazzo

vendesi libero con sopralco per uffici e spazioso magazzino seminterrato con accesso carrai, per complessivi mq 400 circa.

Trattative Geom. Del Pero
Tel. 555.068 - 533.273

CENTRO AGOPUNTURA TORINO

Trattamenti classici
cinesi. Prenotarsi
telefonticamente
332.015.

IL PILOTA ABBIGLIAMENTO MASCHILE

SALDI

CORSO RAFFAELLO 9
TORINO
TELEFONO 65.75.44

OGGI ASSEMBLEA IN FABBRICA

Bosco e Cochis: 250 licenziati?

La Bosco e Cochis ha un «piano» per risolvere la crisi aziendale: licenziare 250 lavoratori oppure andare rapidamente al fallimento e chiudere i battenti. La proposta, che ha fatto sobbalzare i sindacati, è stata fatta ieri all'Unione Industriale dai consulenti della ditta di congelatori di San Mauro incaricati di studiare una ristrutturazione. Rimarrebbero in fabbrica soltanto 170 operai e 30 impiegati che produrrebbero 70 mila pezzi all'anno contro i precedenti 105 mila. Per gli «espulsi» non ci sarebbe neppure il palliativo della cassa integrazione.

La segreteria della Federazione lavoratori metalmeccanici ha convocato per oggi un'assemblea nello stabilimento, che è presidiato da tempo, per decidere le iniziative da assumere di fronte all'aggravarsi della crisi.

• **TRAM** — Domani sciopero dalle 15.30 alle 17.30. Assieme ai dipendenti dell'Atm si fermerà due ore anche il personale delle altre aziende municipalizzate: Aem, Acquedotto, Raccolta rifiuti. Protestano per il cattivo andamento delle trattative per il ricalcolo della contingenza.

• **WIDEMANN** — Forse una soluzione per la crisi dell'azienda tessile di San Germano Chisone. Martedì, durante un incontro alla Regione, è stata presentata una proposta di in-

tervento da parte di un'azienda statunitense. L'offerta è di un affitto degli impianti con possibilità di acquisto definitivo dopo tre anni.

• **GRUPPO IIT** — Lunedì assemblea ad Asti, nel palazzo della Provincia, dei delegati dei nove stabilimenti del complesso e delle fabbriche che producono per la Way Assault. E' aperta una vertenza di gruppo e si nutrono preoccupazioni per i posti di lavoro che dovrebbero diminuire anche nel corso del '78.

Chivasso: blocco piazzali Lancia

Alla Lancia di Chivasso è in corso da due giorni uno sciopero di reparto che blocca l'uscita del prodotto finito. Motivo della vertenza, che si ritiene di sollecita soluzione, è l'indennità di ambienza. Le trattative, invece, hanno incontrato ostacoli.

Lo sciopero interessa 30 persone addette ai piazzali dove vengono caricate le auto sui carri ferroviari. Chiedono un passaggio di categoria, al quarto livello per tutti, e una indennità «intemperie»: il tutto comporterebbe un aumento mensile di 50 mila lire.

I sindacati non appoggiano la richiesta. Invece dell'aumento salariale propongono un aumento del personale che darebbe lavoro ad alcuni disoccupati e consentirebbe al 30 attualmente in sciopero di ridurre i turni di lavoro all'aperto.

ramello
LE PELLICCE

via s. tommaso 18
torino

la rinomata pellicceria
ramello
solo per 30 giorni
SALDI
di fine stagione

ricordate
ramello

via San Tommaso 18
(angolo via Bertola)
Torino tel. 54.4219

SCATTA FRA DUE GIORNI LA "RIVOLUZIONE" DEL TRAFFICO

Da sabato automobilisti in centro con la cartina e tanta pazienza

Anche il maltempo complica i preparativi per la «rivoluzione» del traffico in centro, dove, a partire dal 21 gennaio, il Comune attuerà alcuni dra-

stici provvedimenti di viabilità per favorire i mezzi di trasporto pubblico. Ad esempio, non sarà possibile costruire tutti i «cordoli» di cemento

previsti a protezione delle corsie per tram e autobus; anziché il cemento, per qualche tempo ci sarà la semplice segnaletica orizzontale, con le

righe gialle sull'asfalto. Ieri abbiamo pubblicato su «Stampa Sera» la cartina aggiornata delle deviazioni per le linee Atm, fornendo tutte le indica-

zioni utili. Oggi facciamo altrettanto per ciò che riguarda la viabilità privata. Vediamo nei dettagli le vie «rivoluzionate» o quasi.



■ **Corso Principe Eugenio.** Il tratto tra via Burzio e corso Principe Eugenio sarà riaperto al traffico e verrà abolito il posteggio attuale.

■ **Corso Beccaria e corso San Martino.** Potranno percorrere soltanto le auto provenienti dal centro, nella corsia Est. Il resto sarà riservato ai mezzi pubblici. Chi va verso il centro potrà giungere a Porta Susa passando da via Santarosa (lungo la ferrovia).

■ **Piazza Statuto.** Una parte della piazza sarà chiusa al traffico privato, ci sarà qualche posteggio in più: è l'area a Ovest di corso Beccaria e corso San Martino, all'incirca la zona di mezzo, tra il monumento e lo slargo dove sboccano corso Principe Eugenio e corso Principe Oddone.

■ **Via San Donato.** Ci sarà il senso unico per le auto, nella direzione da piazza Statuto verso corso Tassoni. I mezzi pubblici, invece, avranno i due sensi con una pista riservata per quello contromano.

■ **Via Boucheron.** Il breve tratto tra la ferrovia e corso San Martino sarà riservato ai mezzi pubblici. Le auto dovranno proseguire in via Santarosa.

■ **Porta Susa.** Saranno aggiunte nuove banchine (i lavori sono in corso) per le fermate degli autobus accanto a quelle per i tram.

■ **Via Cernaia.** Potrà essere imboccata dalle auto che provengono da Porta Susa, ma soltanto per un breve tratto: è infatti obbligatoria la svolta a destra nel controviale di corso Vinzaglio. Si potrà rientrare in via Cernaia dall'altro controviale, ma all'altezza di via Avogadro sarà di nuovo obbligatoria la svolta a destra. Si potrà percorrere di nuovo via Cernaia tra corso Galileo Ferraris e piazza Solferino, ma qui sarà di nuovo obbligatoria la svolta a destra. In pratica, tre strozzature per il traffico privato verso il centro e cordoli di protezione per i mezzi pubblici su quasi tutta via Cernaia sconsigliano gli automobilisti di percorrerla. Nel senso inverso, invece, cioè da piazza Solferino (provenendo da via Botero) a Porta Susa, gli automobilisti troveranno una sola strozzatura all'altezza di corso Siccardi: di qui a via Fabro la circolazione è totalmente preclusa al mezzo privato.

■ **Corso Vinzaglio.** La carreggiata centrale sarà chiusa al traffico privato nel tratto tra via Cernaia e via Valfrè. Le auto passeranno nei controviali.

■ **Corso Siccardi.** Sarà percorribile nei due sensi, come ora; ci saranno piste riservate per i mezzi pubblici e qualche posteggio in più.

■ **Corso Galileo Ferraris.** Sarà chiusa al traffico la carreggiata centrale, tra via Cernaia e corso Matteotti, e trasformata in zona parcheggio. Nei controviali, traffico privato e corsie protette per i mezzi pubblici.

■ **Piazza Solferino.** Sarà ristrutturata con piste riservate e banchine per i mezzi pubblici. Non sarà più possibile attraversarla direttamente da via Cernaia a via Pietro Micca o a via Santa Teresa, ma saranno mantenuti i passaggi attorno al monumento centrale.

■ **Corso Re Umberto.** Sarà chiusa al traffico la carreggiata centrale, tra via Arcivescovado e corso Matteotti, e trasformata in parcheggio. Nei controviali, traffico privato e piste riservate al mezzo pubblico.

■ **Via Pietro Micca.** Le auto non potranno più transitare nella direzione da ovest a est, cioè da piazza Solferino verso piazza Castello. Potranno transitare invece quelle provenienti da piazza Castello, ma soltanto fino a via Bertola che saranno obbligate a imboccare.

■ **Via Bertola.** Sarà riaperta al traffico privato, con senso unico verso corso San Martino.

■ **Via San Francesco d'Assisi e via Milano.** Saranno chiuse al traffico privato dalle 7 alle ore 14 nei giorni feriali.

■ **Piazza Castello.** Sarà ristrutturata, con piste protette per i mezzi pubblici.

■ **Via Po.** Traffico privato come ora, ma piste riservate per i mezzi pubblici. Divieto di sosta.

■ **Piazza Carlo Alberto.** Sarà consentito il parcheggio.

■ **Inversione dei sensi unici.** In molte vie comprese nella zona «rivoluzionata» saranno invertiti i sensi unici. Queste le nuove direzioni di marcia:

via Passalacqua, da via Cernaia a piazza Statuto; via Manzoni, da piazza Statuto a via Cernaia; via Boucheron, da corso San Martino a corso Palestro;

via Bertrandi, da corso Palestro a via Fabro; via Fabro, da via Bertola a via Cernaia; via Montecuccoli, da corso Galileo Ferraris a via Vittorio Amedeo II;

via De Sonnaz, da corso Vinzaglio a corso Galileo Ferraris; via Revel, da corso Galileo Ferraris a corso Vinzaglio;

via Papacino, da corso Matteotti a via Promis;

via Confienza, da corso Matteotti a via Arcivescovado;

via Barbaroux, da corso Siccardi a via San Francesco d'Assisi;

via San Dalmazzo, da via Garibaldi a via Cernaia;

via Stampatori, da via Cernaia a via Santa Maria;

via Rodi, da via Stampatori a via Botero;

via Botero, da via Garibaldi a piazza Solferino;

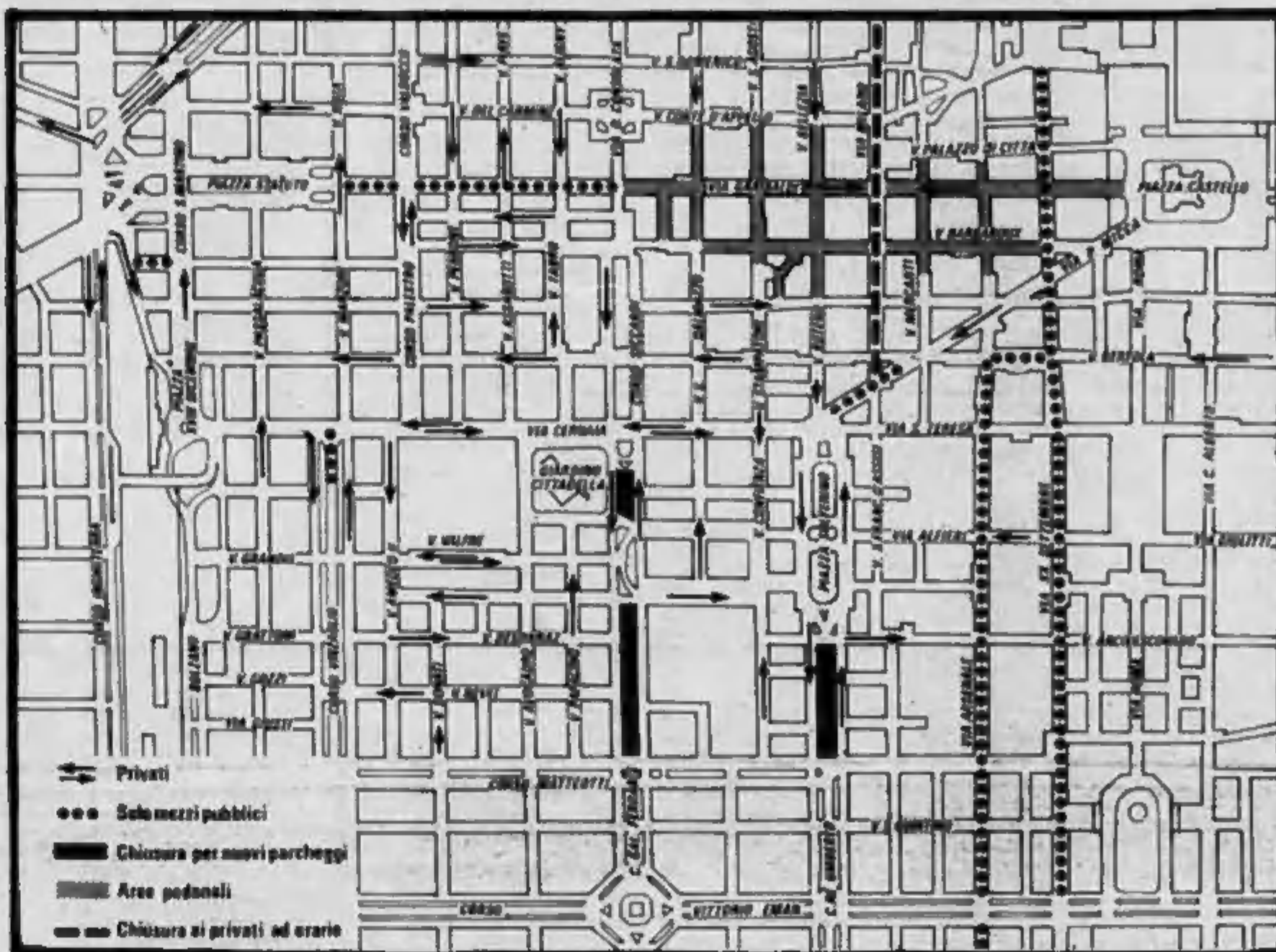
■ **Ripristino del doppio senso.** Nelle seguenti vie, ora a senso unico, si potrà transitare nei due sensi:

via Avogadro, nel tratto tra via Cernaia e corso Matteotti;

via San Francesco d'Assisi, nel tratto tra via Pietro Micca e via Santa Teresa;

via San Tommaso, nel tratto tra via Pietro Micca e via Bertola;

via Palazzo di Città, nel tratto tra piazza Palazzo di Città e via Porta Palatina.



TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

S. Mario martire, S. Catello, S. Beatrice, S. Bassiano (patrono di Lodi), S. Germana. Oggi giovedì 19 gennaio: il sole è sorto alle 8.02 e tramonta alle 17.15. Terzo giorno dopo il primo quarto. Domani festeggiamo: Fabiano, Sebastiano, Antemio, Floro, Enea.

Pronto intervento

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 512.444; Volante 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 21.21.21; Polizia Stradale 533.853; Polizia femminile 515.226; Vigili del fuoco 22.222; Vigili Urbani 272.833 - 277.322; Soccorso Aci 116.

Ambulanze

«Torino Urgente» 57.75; Croce Rossa 511.828 - 534.000; Croce Verde 549.000; Municipali 852.440.

Autosoccorsi

Aci (v. Cigna) tel. 854.343; c. G. Cesare 169 (tel. 200.000) aperto giorno e notte.

Aeroporti

Caselle Torinese, tel. 57.78; Linate (Milano) 02-717.053 - 02-717.042; Malpensa (Milano) 02-868.025 - 02-962.045.

Chiamate per guasti

Acquedotto 203.577; Gas 882.324; Enel 23.93; Aem 741.430 - 741.870; Sip 182; Soccorso Aci 116.

Autostrade, ferrovia — Autostrada Torino-Milano, casello di Settimo, 804.045. Torino-Aosta, casello di Settimo 800.0159. Torino-Savona, casello di Carmagnola 970.587. Torino-Piacenza, casello di Villanova, 0141-94.237. Informazioni ferroviarie, stazione di Porta Nuova 537.766.

LO CHEF CONSIGLIA

a cura di ROBERTO BIASIOL

Tiella di capretto

Ingredienti per 8 persone: kg. 2 spalla di capretto, aglio, sale, pepe, formaggio pecorino, prezzemolo, kg. 1 di patate. Pulire le patate e tagliarle a dischi, versarne metà in una teglia e condire con sale, pepe e formaggio grattugiato, cospargere di aglio tritato, quindi aggiungere i pezzi del capretto. Coprire con le rimanenti patate, condire aggiungendo olio ed acqua, far cuocere per due ore a forno a 200°. Servire caldo.

Ristorante Vecchia Fugila - Torino

VENDITA DI FINE STAGIONE DELLA PELLICCERIA GARINO

I nostri SALDI sono i capi della normale collezione '77-'78 ceduti a prezzi di

PURO REALIZZO

con le nostre 4 garanzie

	Valore	Ceduto
● Visoni maschi Black e Ranch 1° scelta (lav. liscia di pesce) e mutazioni	2.800.000	1.690.000
● Visoni maschi Black trasportati	2.300.000	1.390.000
● Focine russe 1° qualità	890.000	440.000
● Volpe rossa europea	1.600.000	880.000
● Visone ranch trasversale	1.100.000	680.000
● Castorino p. intera	950.000	590.000
● Rat musqué canadese Black	980.000	600.000
● Persiano nero 1° qualità	1.250.000	800.000
● Giacca gatto selvaggio argentino	420.000	230.000
● Persiano	840.000	350.000
● Castorino pelo lungo argentino 3/8	780.000	430.000
● Chincino (marmotta cinese)	900.000	370.000
● Visone asiatico	1.150.000	780.000

(Iva e tasse a nostro carico). Taglie forti e calibrate. Lavorazione propria accurata. Pagamento anche dilazionato. Modelli esclusivi alla moda.

VIA GARIBALDI, 28
quasi angolo via della Consolata - TORINO



Airtour!

l'agenzia specializzata per i viaggi in

REMY!

partenza ogni venerdì con jumbo jet

solamente con voli regolari di LINEA

proponiamo in tutte le agenzie di viaggi o presso Airtour

Milano via Albricci 9 - via Vittor Pisani 13
Roma via Metaponto 23-24
Torino via Roma 29

Chi è in Torino e cintura ad avere in mano il racket dell'estorsione 100 milioni o ti salta il negozio

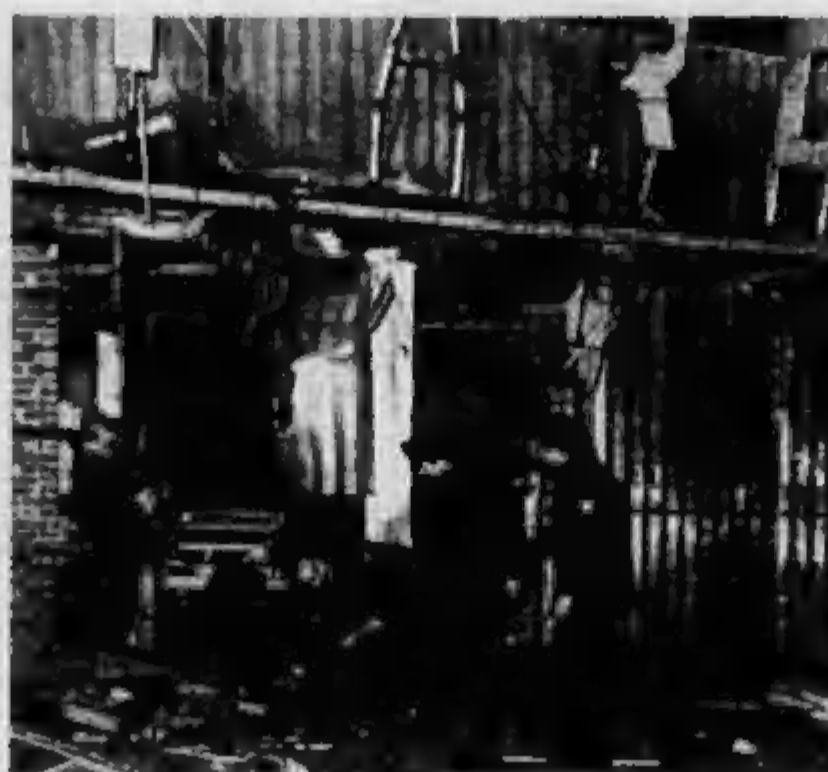
«Se ci tieni alla vita prepara 100 milioni. Non fare storie e paga altrimenti saranno guai per te e per la tua famiglia». La minaccia viene dal telefono e per chi la riceve comincia un calvario fatto di paure, di perplessità, di angoscia. Sono molti i perseguitati dal racket a Torino e in provincia. Alcuni hanno fatto le denunce alla polizia, ma i più preferiscono tacere e pagare. Per chi non cede ci sono le bombe e gli incendi dolosi. I boati si susseguono quasi ogni notte, i vigili del fuoco accorrono continuamente per spegnere incendi di negozi e di auto. Qualche volta l'attentato è di origine politica ma il più delle volte ha origine mafiosa, anche se il danneggiato non lo vuole ammettere.

Attualmente le estorsioni denunciate, ancora in atto, sono fra le 60 e le 70. Le vittime sono commercianti, industriali e titolari d'impresa, cittadini che dopo aver ricevuto la telefonata di minaccia hanno avuto il coraggio di andare in questura o dai carabinieri a denunciare il fatto e a chiedere protezione. Il pericolo

però non è uguale per tutti perché alcune minacce verballi resteranno tali e nessuno si recherà mai all'appuntamento per cercare di ritirare il malloppo. E' il caso già verificatosi di industriali o imprenditori sui quali la perfidia di qualche dipendente insoddisfatto si scatena col solo scopo di mettere paura.

Per chi è stato veramente preso di mira iniziano giorni di angoscia. Non facciamo ovviamente nomi ma siamo a conoscenza di rittime di ricatto colpite da collasso e infarto. I casi denunciati non sono però nemmeno il dieci per cento della cifra complessiva. Lo sottolinea anche l'assessore all'Annona del Comune, Libertino Scicolone in una lettera che denuncia l'ondata di criminalità che si è scatenata contro i commercianti. E' indirizzata al questore e al prefetto: «E' nostra convinzione che tali azioni, seppur frequenti, costituiranno soltanto la punta emergente di un pericoloso e vasto iceberg. Riteniamo che siano le spie di un fenomeno delinquenziale che sta perdendo, o ha

ALESSANDRO RIGALDO



già perso, le caratteristiche artigianali dell'azione individuale per assumere quella di una organizzazione radicata che punta al controllo di tutta la rete distributiva della città. Non soltanto agli attentati bisogna guardare per rendersi con-

to della vastità del fenomeno, ma anche ad altri episodi ugualmente indicativi anche se meno noti al pubblico: ci riferiamo alle false documentazioni per ottenere le licenze ed ai fenomeni di intimidazione sui mercati per acquisire il po-

sto di vendita.

Siamo in grado di confermare che l'estorsione e il ricatto a Torino si sono affermati come un vero e proprio sindacato del crimine. Il racket organizzato in poco tempo ha sostituito i sequestri di persona e le rapine perché meno rischioso e più redditizio. Un boom, l'esplosione di estorsioni, che si è verificato dalla fine di novembre, da quando cioè sono cessati gli omicidi a catena iniziatisi con l'uccisione di Giovanni Casano alla vigilia del Natale del '76.

Durante tutto il '77, fino a settembre, c'è stata la guerra dei clan: sono stati giustiziati grossi personaggi della «mala»: siciliani (soprattutto catanesi) e calabresi. In certo qual modo è stato ristabilito un equilibrio tra i «bastoni» eliminando alcuni capi che regolavano le attività criminali a Torino.

Ma quando si parla di crimine non si devono ricordare soltanto le estorsioni, i rapimenti, ma anche il gioco d'azzardo, la prostituzione, il mercato della droga, le rapine, i furti e la ricetta-

zione. Ricordiamo l'omicidio Zucco legato ai sequestri di persona; l'omicidio del banchiere Santo Amico in piazza Corpus Domini. Questo spargimento di sangue ha ristabilito un certo equilibrio, una certa pace fra le «famiglie», nei «clan» che si spartiscono le varie influenze. Sono bande che praticano il racket con metodologie costanti: si devono escludere, solo due o tre casi in cui la bomba, cioè l'avvertimento, è stata fatta esplodere prima della richiesta di denaro. Per tutti gli altri la solita telefonata, sempre sui 100 milioni.

La polizia e i carabinieri hanno individuato diverse bande, ognuna in una zona diversa. C'è una che fa capo a corso Toscana; agisce in Val di Lanzo ed a Venaria. Un'altra dalla parte di Mirafiori che interessa Orbassano, Piossasco e Rivoli. Nella cintura di Rivoli, agisce gente di Collegno. E poi c'è il centro di Torino che dovrebbe essere in mano ai catanesi: prima praticavano il taglieggiamento delle bische, ora sono entrati direttamente a gestirle.

Era figlio unico. Il gesto forse per delusione d'amore

Studente di legge ucciso dal treno: si è suicidato?

Un giovane è stato trovato cadavere alle 3,45 di questa notte, nella scarpata della ferrovia della linea Torino-Modane, all'altezza di corso Duca degli Abruzzi angolo corso Tirreno. Si tratta di uno studente di 21 anni, Mario Bonomi, abitante con i genitori in via Filadelfia 200. Si pensa che il giovane si sia tolto la vita. All'origine del fatto vi sarebbe una recente delusione amorosa, ma gli inquirenti non possono ancora dare una risposta.

Ieri sera Mario Bonomi è uscito di casa dicendo che sarebbe andato a fare una passeggiata. Hanno detto alcuni conoscenti stamane: «Un ragazzo senza grilli per la testa, tutto casa e studio. E al terzo anno di legge. Nes-



suno di noi ha immaginato che potesse compiere un gesto così terribile». Da una prima ricostruzione, si pen-

sa che il giovane avesse deciso in modo preciso di attuare il folle gesto. E' uscito di casa e si è avviato verso la ferrovia. Ha disceso la scarpata e ha atteso il treno. Nessuno però lo ha visto. Soltanto ore dopo qualcuno ha avvisato che un corpo privo di vita giaceva sulla massicciata della ferrovia. E' intervenuta la polizia ferroviaria che ha ritrovato i documenti del giovane.

E' stato avvisato il padre che è stato accompagnato a riconoscere il cadavere del figlio. «E' terribile — ha detto il genitore disperato — un ragazzo così a posto che ha deciso di fare una fine tanto orrenda. Non riesco a capire perché. Adesso io e sua madre ci sentiamo morti come lui».

GALLERIE-MUSEI

ARTE 121 (Nizza 121): Collettiva Maestri Contemporanei.
BOCCA (v. Cavour 28): opere dal XVI al XX secolo.
CITTADILLA: Almerico Tomassini.
DOCUMENTA: Gianni Cronio.
DORIA (Doria 21): Maestri Moderni.
GISSI (p. Solferino 2): dipinti e grafica di maestri contemporanei; 10 sculture antiche orientali; 10-13; 16-20.
GRAFICA 18 (212.194): Litografie.
LA NUOVA ALBERTINA (532.977): Espone il torinese Ugo Pozzo.
MAGIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): 10 anni di pittura in Piemonte. Mostra referendum. 15.30-19.30.
NABISCO (P. Carlo Felice 18 - tel. 543.125): Paul Jenkins.
PIRRA (c. Cairoli 32 - tel. 877.344): Giuseppe Danelli. 1865-1931.
QUAGLINO: 68/70 Ferment di rivolta.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO (Bogno 17): Cortassa.
BERMAN: Disegni dell'800.
DANTECA: Nussio Giulio opere.
DAVICO: Giuseppe Banchieri.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Pers. Tuninetti. Verru, Ceramich, Pastelli.
LA GIOSTRA - Auti Tamio Yagisawa.
LA PARISIINA (c. Moncalieri 47, tel. 650.5464): Scenografia viennese.
LE IMMAGINI: Massimo Quaglio.
TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Morone.
VOTTI: Ernst Fuchs.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21.15 Cinema Francese 1952-1968 «Francis Casanova» di J. Renoir con J. Gabin, F. Arnaud, M. Félix (Francia 1955, col. min. 105).

Tre feriti: hanno reagito alle rapine

Un giovane di 22 anni è stato aggredito e ferito questa notte con una coltellata sotto il portone di casa sua perché rifiutava di consegnare il portafoglio ai tre giovanissimi rapinatori. Il ragazzo, Fulvio Donalizio, che abita in via Assarotti 17, stava per entrare nel portone di casa quando tre sconosciuti, apparentemente molto giovani, gli hanno sbarrato il passo chiedendogli di consegnare i soldi.

In tasca Fulvio Donalizio aveva 10 mila lire che si è rifiutato di consegnare reagendo. A questo punto uno dei tre aggressori ha estratto un coltello ed ha colpito il giovane al fianco destro. Fulvio Donalizio è stato medicato all'Ospedale Martini con tre punti di sutura.

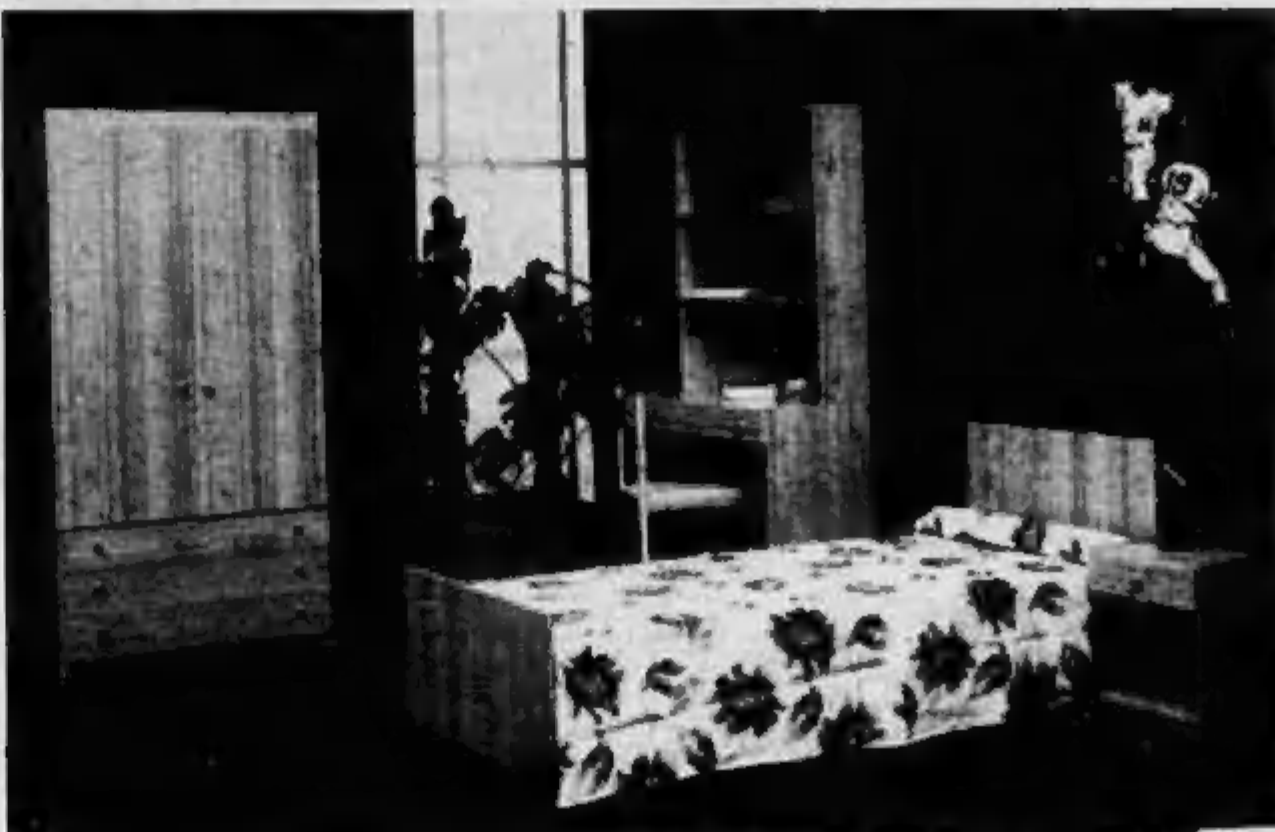
«Tentata rapina ieri sera, alle 21.15, in un garage di via Del Ridotto 26/bis. Tre uo-

mini armati hanno fatto irruzione tentando di immobilizzare il guardiano notturno, Pasquale Di Ninno, di 29 anni e di chiuderlo in un furgoncino. L'uomo si è ribellato e nella colluttazione è scivolato per terra battendo il volto e svenendo. Pensando forse di averlo ucciso o ferito gravemente, i tre rapinatori sono fuggiti senza rubare nulla. L'uomo, dopo essere rinvenuto, si è fatto medicare al Maria Vittoria, dove ha avuto dieci giorni di prognosi per contusioni alla fronte e al viso.

«Anche Giorgio Luceri, di 44 anni, abitante in via Servais 134 — aggredito da cinque persone — ha reagito. Sono riusciti a rapinargli circa 200 mila lire, non l'orologio. Curato al Maria Vittoria ha avuto 15 giorni di prognosi per la frattura del setto nasale».

La più bella offerta dell'anno CAMERETTA COMPLETA BIMBI

(valore L. 450.000) Lire 228.000



TUTTOMOBILI

Via Pinelli 57 - Via Galvani 18



Il marchio che distingue

ECCEZIONALE SVENDITA A TAPRETO in VIA PO 55 VIA DI NANNI 120

da AVOGADRO VIOLETTA

SCONTI AI DIPENDENTI FIAT - ENAL - RAI

STOCK ARTICOLI VIAGGIO da L. 1900 in più
borsoni vera pelle da L. 28.900 in più.

BORSE vera pelle L. 8900-9900, bauletto daino L. 17.900
vero coccodrillo L. 42.900 in più, pelle pitone L. 19.900

GUANTI lana L. 1200, sky L. 3500, fodera lana L. 2900, fodera pelliccia L. 3900

OMBRELLI donna L. 2900, uomo L. 3900

VALIGIE L. 4900 in più, borsone P.V.C. L. 6900

24 e 007 L. 7900 in più

BEAUTY CASE L. 4900 - BAULT L. 17.900

Venerdì voto in comune

Per il commercio di Moncalieri

CLAUDIO GALLO

Rispetto al Corso nel maggio '77, ritorna in consiglio comunale a Moncalieri il piano commerciale. Il documento è sostanzialmente eguale a quello precedente, le inesattezze rilevate dal comitato di controllo erano soprattutto di carattere formale. Si è dovuto modificare alcune norme, come quelle che regolavano la superficie massima degli esercizi e quelle che determinavano il numero chiuso per licenze di pompe funebri.

Questo lavoro aveva lo scopo di rilevare la superficie totale degli esercizi, di ottenere un quadro dei bisogni della popolazione, di calcolare approssimativamente il numero dei consumatori attirati da Torino e dai vicini mercati. I dati ricavati hanno portato alla creazione del piano che, valido per cinque anni, dovrebbe soddisfare i bisogni della città, tenendo conto di un possibile aumento della popolazione sino a 70 mila abitanti.

Il territorio comunale è stato diviso in nove aree, in ognuna di queste sono presenti dei livelli commerciali. Questi sono tre, in rapporto al tipo di prodotto: il primo comprende gli articoli molto specializzati, il secondo prodotti di largo consumo ed a bassa frequenza di acquisto (abbigliamento, ad esempio), il terzo è formato dai centri di commercio locale con generi di largo e generale consumo.

«Approvato dalla commissione commercio mercoledì 11, il piano sarà certamente approvato anche dal consiglio comunale venerdì 20», ha dichiarato l'assessore all'Anno Benito Lucchetti.

«Con la fissazione delle superfici globali di vendita (stabilite in relazione al numero e alle esigenze degli abitanti) ripartite in zone, si tende a conseguire l'obiettivo ultimo del piano, creare un ordinato sviluppo e un inserimento senza scosse dei servizi commerciali nel tessuto urbano». L'associazione commercianti si è dichiarata favorevole al piano. «Nel complesso il nostro giudizio è favorevole», afferma Fedele Camovano, presidente dell'associazione. «Adesso si tratta di vedere se nell'applicazione pratica si evidenzieranno eventuali difetti».

SETTIMO - Genitori all'Istituto tecnico

«Tra scioperi e assemblee i figli non studiano più»

(p. gal.) Guerra tra genitori e figli all'Istituto tecnico di Settimo. «I nostri ragazzi, invece di studiare, fanno soltanto assemblee e scioperi». Così comincia la lettera che un gruppo di genitori, i cui figli frequentano il VII Istituto Commerciale di Settimo, hanno inviato al ministro della Pubblica Istruzione, al Provveditore agli Studi e alla Procura della Repubblica.

La protesta naturalmente è arrivata anche sul tavolo della preside, professoressa Celona, che segue l'attività della scuola dalla sede principale dell'Istituto, in corso Giulio Cesare a Torino. La sezione staccata di Settimo è sorta due anni fa in locali di fortuna ottenuti dalla scuola media Gobetti di via Buonarroti. Gli alunni sono circa 150, divisi in tre sezioni, e frequentano i corsi per periti e corrispondenti in lingue

esterne. Le aule non bastano e allora si fa lezione anche nel corridoio.

I genitori affermano che per venti giorni in queste aule improvvisate ci sono state soltanto assemblee, scioperi e scioperi. «Le norme dei decreti delegati (un'assemblea di istituto e una di classe al mese) non vengono rispettate. Tutto avviene nel caos e nell'improvvisazione. Durante le assemblee gli alunni di Settimo da soli e senza controllo da parte delle autorità scolastiche, vanno a Torino e si ritrovano con i compagni nella sede centrale. Le assemblee di classe e i collettivi sono tenuti senza alcuna disciplina e per motivi, il più delle volte, inconsistenti. Si arriva a minacce (guai a chi non partecipa alle assemblee) nei riguardi di coloro che intendono impegnarsi nello studio».

Le famiglie chiedono «che

si faccia rispettare lo spirito dei decreti delegati».

Ma non è tutto. Nelle lettere i genitori non se la prendono soltanto con i figli che non studiano, ma anche con gli insegnanti. «L'assenteismo è un fenomeno accentratissimo fra i docenti che dovrebbero essere a disposizione tre ore alla settimana per sostituire i colleghi assenti. Mancano ancora alcuni insegnanti, nonostante il provveditore abbia autorizzato la preside a nominare i supplenti».

Fin qui lo sfogo dei genitori. Che replicano studenti e preside? Risposte laconiche. «I nostri padri e madri esagerano, facciamo assemblee tutte le volte che non possiamo utilizzare i gabinetti scientifici che non ci sono». La preside, professoressa Celona, dice: «I genitori che protestano sono il cinque per cento».

Assicurarsi contro il maltempo

GIUSEPPE ALBERTI

L'ondata di maltempo che ha colpito in questi giorni il Piemonte ha fatto registrare danni ingentissimi alle comunità montane: case distrutte, auto danneggiate, impianti sportivi e turistici messi fuori. Seguono altri tipi di danno non meno importanti: condutture idriche rotte, commerci bloccati e così via.

Molti lettori ci hanno scritto in proposito per conoscere quali sono i sistemi assicurativi per questo genere di calamità e se esiste una polizza per i guasti da gelo e da neve per le auto. Diciamo subito che in campo assicurativo è possibile, almeno in teoria, assicurare tutto, persino l'infedeltà del coniuge, in pratica però le cose stanno in tutt'altro modo. Infatti vi sono polizze contro la grandine, il gelo e le brinate ma sono quasi sempre garanzie riservate all'agricoltore.

Quindi, per i rischi che si è detto non dovrebbe, salvo eccezioni, esservi possibilità di assicurazione. Solo in alcuni casi, e pagando il relativo «sovrapprezzo», il mercato delle polizze può offrire la «copertura» della rottura delle tubazioni d'acqua condotta a seguito di gelo. Le possibilità assicurative sono quindi minime per questi casi (lo stesso dicasi per i «guasti» alle auto).

In altri Paesi, specie Inghilterra e Stati Uniti, è possibile stipulare polizze del genere: basti pensare che in un recente ciclone abbattutosi in Florida (centinaia di case distrutte), le compagnie americane hanno indennizzato 135 miliardi di lire: cosa curiosa è che per la rassicurazione vi hanno concorso compagnie di bandiere russe. Ciò vale a dire che il rublo ha indennizzato i danni di ricchi miliardari californiani.

AGLIE' - POLEMICHE SULL'UFFICIO POSTALE

Il sindaco vuole dimettersi

Dimissioni in vista per il sindaco di Aglie, Giuseppe Solano che, in una lettera inviata nei giorni scorsi ai colleghi di giunta, avrebbe preannunciato di voler abbandonare la carica per motivi di lavoro e di salute. Dietro a questa decisione pare però vi siano altri, più gravi motivi. Da tempo infatti l'amministrazione comunale presieduta da Solano è al centro di polemiche.

E' di questi giorni tra l'altro la raccolta fra la popolazione di oltre seicento firme per appoggiare una richiesta aversa alla decisione del Comune di trasferire l'ufficio postale, attualmente ubicato in angusti locali presso il municipio, in altri uffici periferici della città.

«Abbiamo la fortuna di

avere banca, municipio e ufficio postale tutti al centro del paese e perciò comodi per la popolazione — hanno detto i promotori della petizione —, per cui non capiamo i motivi che hanno indotto l'Amministrazione a spostare l'ufficio postale in un luogo particolarmente scomodo per quasi tutta la popolazione, e in particolare per i pensionati, abituali fre-

quentatori dell'ufficio postale per la riscossione delle pensioni». La raccolta delle firme ha avuto effetto positivo: l'amministrazione comunale avrebbe già fatto sapere di essere disposta ad accogliere le proteste e di mettere a disposizione delle Poste gli uffici dell'attuale biblioteca comunale, a poche decine di metri dal municipio.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

dr. Giovanni Coppa

Addolorati lo annunciano la moglie Elena, il figlio Roberto, il cognato professor Ernesto Servadei e famiglia, i figliuoli Dino e Giancarlo. Funerali oggi ore 16, dalla parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 gennaio 1978.

Le famiglie Genselli, Settanni e Bazzani si uniscono a Elena e Roberto Coppa nel dolore.

Ricordano con rimpianto il caro amico NANNI ANILIO e Mariuccia Benzi.

Prendono viva parte al dolore dei familiari Giancarlo Salvagnone, famiglie Barletti, Danelli, Gravelle, Vironi.

Letto e Anna Maria Morelli partecipano addolorati al lutto.

La Martini e Rossi S.p.A. partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa del

dr. Giovanni Coppa

già procuratore della Società e per molti anni fedeli collaboratori.

— Torino, 18 gennaio 1978.

Dirigenti, impiegati ed operai della Martini e Rossi S.p.A. di Torino e Peschiera prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Giovanni Coppa

— Torino, 18 gennaio 1978.

Giorgio Giuliana e gli amici della Direzione Vendite della Martini e Rossi S.p.A. partecipano al dolore dei familiari del carissimo collega di tanti anni

dr. Giovanni Coppa

— Torino, 18 gennaio 1978.

Lorenza ed Adriano Caltanone partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Giovanni Coppa

— Torino, 18 gennaio 1978.

Vivamente commossi Ottaviano Riccardi ed i Collaboratori del Marketing si uniscono al cordoglio della famiglia Coppa.

dr. Giovanni Coppa

— Torino, 18 gennaio 1978.

Aldo Bianchetti Revelli profondamente colpito, partecipa al dolore della famiglia del caro amico e indimenticabile collaboratore

dr. Giovanni Coppa

— Torino, 18 gennaio 1978.

Tutti gli amici di Roberto gli sono vicini.

La famiglia Olivero partecipa al dolore di Roberto e mamma.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Annunziata Regis

Ditta Cavallo

Famiglia Lupo e Rita

Milanesi Terzillo

Famiglia Trini.

— Torino, 18 gennaio 1977.

Crisianamente è mancato ai suoi cari

Riccardo Ferro

Addolorati lo annunciano la moglie Margherita Sasso, la figlia Giuseppina e parenti tutti. Funerali venerdì 20 gennaio ore 14, parrocchia via Gobetti 3, Settimo Torinese.

— Settimo, 18 gennaio 1978.

Dopo breve ma crudele malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Rosina Terzano in Resta

Addolorati lo annunciano la moglie Elena, il figlio Roberto, il cognato professor Ernesto Servadei e famiglia, i figliuoli Dino e Giancarlo. Funerali oggi ore 16, dalla parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Nizza Monferrato, 18 gennaio 1978.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'«Edizione La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Giuseppe Resta per la morte della mamma

Rosina Terzano in Resta

— Torino, 18 gennaio 1978.

I Collegati del Reparto partecipano al grande dolore di Giuseppe.

E' mancato

Alvise Sartor

Addolorati lo annunciano moglie, figlia, nipotini, sorelle, fratelli, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16, dalla parrocchia Madonna di Campagna.

— Torino, 18 gennaio 1978.

Serviziamente è mancata

Pia Rebay ved. Scarantino

Addolorati lo annunciano a quanti la conobbero e le vollero bene, la sorella Maria, i nipoti Argia, Luisa e Dino, la cugina, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15, parrocchia Santa Barbara. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 gennaio 1978.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maddalena Pizzano vedova Boggione

L'annuncio lo danno la figlia Ada e Rita con rispettive famiglie, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30, parrocchia S. Agostino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 gennaio 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Testa ved. Faulini

Ne danno l'annuncio i figli: Lia col marito Giuseppe Micone e figlio Giancarlo, Franco con la moglie Maria Scognamiglio, nipoti e parenti tutti. Funerali avranno luogo oggi ore 19, corrente alle ore 14,30, ospedale Giovanni Agostino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 gennaio 1978.

Arturo Scognamiglio e famiglia Muler prendono parte al dolore dei familiari.

E' mancata

Maria Teresa Rubiola

Lo annunciano il fratello Dante con la moglie Laura, la cognata Maria Carutti, i nipoti Pico con la moglie Adriana e bimba Barbara, Roberto con la moglie Ivonne e bimbi Christian e Michelina. Funerali oggi ore 15, in Via Volpiano, parrocchia della chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 gennaio 1978.

Direzione e Personale della Casa Riparatoria Torino ed Esattoria Comunale partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Teresa Rubiola

— Torino, 18 gennaio 1978.

Ne danno l'annuncio il marito Giovanni, il figlio Teresio con Claudia Russo e il piccolo Giuliano, la figlia Margherita, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 19 gennaio ore 14,30 in Melica di Fossano.

— Melica di Fossano, 18 gennaio 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Novarese

Lo danno l'annuncio la moglie Maria Gemelli, la figlia Annamaria col marito Carlo Veronesi e la piccola Maria, la sorella Giuseppina, cognate, nipoti, cugini. La cara salma verrà sepolta da Torino via S. Bernardino 6 alle 14 per S. Paolo Solbrito ore 19, corrente alle 14,30.

— Torino, 19 gennaio 1978.

Franco e Maria

Sebastiano e Placido Roberto

sentitamente partecipano al dolore per la scomparsa dello zio

Giovanni Novarese

— Torino, 18 gennaio 1978.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Penna

Con infelice rimpianto lo annunciano la cognata Silvia Franco Mary, i nipoti Cesare e Giovanna, Maurizio e Luisa, Silvia e Denise Tucci, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Oropa giovedì 19 corr. alle ore 15,30. Non fiori ma preghiere e beneficenza.

— Biella, 18 gennaio 1978.

I nipotini Annamaria, Vittorio, Alessandro, Elena, Franco, Marietta e Assunta, accorderanno sempre la cara zia LAURA.

— Biella, 18 gennaio 1978.

Dopo una vita di lavoro è mancata ai suoi cari

Agostino Alessio

anni 83

cavaliere Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio: il figlio Oreste, la nuora Franca, il nipote Fulvio con la fidanzata, la sorella Carolina, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30, parrocchia S. Agostino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 gennaio 1978.

E' mancata

Angelo Zenerin

Ne danno il triste annuncio la moglie Irma, il figlio Luciano con Maria nipotini, il figlio Pietro, i nipoti Nascia, Lia, Pierino e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì ore 9, parrocchia Monferrato piazza Cavour, Novara.

— Novara, 18 gennaio 1978.

La famiglia Morra partecipa al dolore dei familiari.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Fiat S.p.A. Settore Automobili - Divisione Motori - prendono viva parte al lutto del regiole Luciano Zenerin per la dipartita del PADRE.

Crisianamente è mancata

Luigia Parasacco ved. Peretti

La piangono la sorella Antonietta, il fratello Vittorio, nipoti e parenti tutti. Funerali, 18 gennaio 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Rostagno nata Alborione

anni 48

Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, il figlio Teresio con Claudia Russo e il piccolo Giuliano, la figlia Margherita, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 19 gennaio ore 14,30 in Melica di Fossano.

— Melica di Fossano, 18 gennaio 1978.

E' mancata

Aldo Tatò

Ne danno il triste annuncio il figlio Roberto con Maria Teresa, Andrea e Roberto, il fratello Riccardo con la moglie Luisa e figlio Mariapia e Gabriella, parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30, parrocchia Molinette, sede la casa salma verrà sepolta nel cimitero di Rubiana. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 gennaio 1978.

Giochiata Pambianco

Luigi e Anna Pambianco

si associano al dolore di Roberto e Maria Teresa.

Partecipano al lutto:

Valentina, Pierfranco Berioletti

Susanna, Silvio Bolla

Nanni, Sandro Berioletti

Pis, Paolo Buniva

Luisa, Guido Faico e mamma

Criscina, Elia Croppi

Giorgina, Tiziana Mazzoni

Mariagrazia, Giuliano Musio

Vanna, Leo Pagano

Piera, Gianni Pagella

Roni, Mario Pagella

Maria, Andrea Pagotto

Giuliana, Gianni Smeraldi

Orsola, Guido Terres

Fausta, Franco Zanchini

Giuliano Bononi e famiglia prendono viva parte al dolore di Roberto e Maria Teresa per la scomparsa del PADRE.

I Collegati dell'«Anape» partecipano commossi al dolore di Roberto Tatò e famiglia per la morte del padre e nostro indimenticabile amico

Aldo Tatò

— Torino, 19 gennaio 1978.

Vicini nel dolore che ha colpito Roberto per la dipartita del caro PAPA' gli amici:

Mario Pia, Umberto Carulli

Anna, Giuseppe Eli Treva

Giancarlo Quaglia

Michèle Pucci

Emilio Allegrezza

Edoardo Maroni

Roberto Nati

Dino Carpiello

Giampiero Carroli.

La Libreria Editrice G. B. Perini prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del signor

Aldo Tatò

— Torino, 19 gennaio 1978.

Il Personale della Libreria Editrice G. B. Perini partecipa al lutto del familiare per la dipartita del signor

Aldo Tatò

— Torino, 19 gennaio 1978.

Lunedì 16 c.m. è mancata

Luigi Fadda

più di 83

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Anna, la sorella suor Maria Paola e Anna, il fratello Paolo e la moglie Foca, i cognati Edmondo e Clelia Montali, Dedalo e Tala Montali, Bianca Orsi vedova Fadda e i nipoti tutti. I funerali avranno luogo un particolare ringraziamento agli ospiti, al personale, alla direzione del soggiorno «La Residenza» e alla famiglia Nati.

— Rodolfo d'Alba, 18 gennaio 1978.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Giovanni Martinengo

anni 62

Lo danno l'annuncio la moglie Maddalena Turchio, la figlia Margherita col marito Roberto e la sorella nipotina Felicità, la suocera Carolina Brusino, cognati cognate, nipoti parenti tutti. Una particolare partecipazione al professor Dughera, alla dottoressa Sani al personale tutto della Vecchia Assistenza Martini per le amorevoli cure. I funerali oggi ore 15,30, Vinajo cappella Ciriaco, via Cigna ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 gennaio 1978.

Si uniscono al dolore della famiglia i consociati Letizia e Giuseppe Bottaro.

Partecipano con affetto gli eserciti

colleghi:

ditta Bolo

Antonio Casagrande

Paolino Mobili

Carlo Vignolo Dughera

Roberto Bar

Alessandro Fatta

Dionisio Lattaria

ditta Baroni

Ida Maccelleri

Ida Polter

Mario Salmeria

Conferenza stampa alla Regione

AUTOSTRADA
Aosta-Courmayeur?

Oggi pomeriggio nella sede del governo regionale di Aosta, conferenza stampa con la partecipazione di assessori ai lavori pubblici, turismo, industria e commercio, oltre a rappresentanti di operatori economici di Courmayeur e di tutta l'alta Valle: si tornerà a parlare dell'autostrada Aosta-Courmayeur alla luce dei recenti grossi guai procurati alla viabilità dalle eccezionali nevicate dei giorni scorsi.

L'altra settimana è stata registrata un'interruzione a Villeneuve, pochi chilometri a monte del capoluogo, a causa di automezzi pesanti che non riuscivano a muoversi nemmeno con le catene. La rimozione è stata fatta da mezzi di soccorso della società di gestione del traforo. «Le nevicate hanno complicato le cose — ha detto l'ing. Cusa direttore di esercizio del tunnel — ma d'estate non va tanto meglio, con più di mille transiti al giorno. Un traffico intensissimo che deve scorrere in una strada stretta e tutta curve».

In passato la questione

autostrada si autostrada no, è stata dibattuta a lungo, prevalendo il partito del no per non deturpare la Valle con viadotti e tutto il resto. Oggi le posizioni sono cambiate.

«L'autostrada per Courmayeur ormai è un'esigenza inderogabile», ha detto l'assessore regionale ai lavori pubblici Eraldo Manganone, dichiarandosi senza mezzi termini favorevole all'iniziativa. Lo stesso concetto è ribadito da Guido Chabod, assessore al turismo, che ha ricordato come il traffico sotto il monte Bianco abbia superato tutte le previsioni.

QUERELATO DAL POLICLINICO DI PAVIA

«Bruciano i bambini»
Azzolina in tribunale

AMEDEO LUGARO

PAVIA — Il consiglio d'amministrazione del Policlinico San Matteo di Pavia ha querelato il dottor Gaetano Azzolina, il «medico d'assalto» autore di un polemico libro sulle condizioni dell'assistenza sanitaria negli ospedali italiani e nel quale ha dedicato un paio di pagine piuttosto dure alle condizioni del Policlinico San Matteo di Pavia.

La decisione è stata presa all'unanimità da tutti i membri del consiglio d'amministrazione con l'esclusione del socialista Fernando Veniale. Le accuse del dottor Azzolina sono piuttosto pesanti: «bambini immaturi bruciati in cuole termostatiche, altri accesi dall'ossigeno, topi nei sotterranei fra i padiglioni, morti per epatite virale esplosa per dis-

astrose condizioni di igiene. «Leggendo questo — aveva recentemente commentato il presidente del Policlinico, Giancarlo Abelli — il mio primo impulso fu quello di querelare Azzolina per aver tenuto opportuno affidare la decisione al consiglio». Così infatti è avvenuto. «Portiamo Azzolina in tribunale — ha affermato ieri sera il presidente del San Matteo, Abelli — e a questo proposito abbiamo già incaricato un legale. Il dottor Azzolina ha collocato quelle sue affermazioni folli in un periodo in cui presidente era il comunista Pier Giovanni Barone. Potrebbe farli comodo — ha sottolineato Abelli — dire che con la gestione rossa tutto andava male ed ora con la gestione dc tutto è perfetto. Naturalmente un simile giochetto — ha concluso il presidente Abelli — mi ha ripugnato, ecco perché Azzolina dovrà venire in tribunale».

Asti: antichi piatti
per pranzi d'autore

ROBERTO BIASIOL

ASTI — Marilena e Bruno Concone sono due cuochi «volanti», cioè propongono ed eseguono le loro ricette nei vari ristoranti d'Italia, e si sono perfezionati nella cucina d'autore.

Hanno riscoperto antiche ricette, della cucina di Francia, della Estense, di quella Scaligera fino alla grande cucina dell'antico Piemonte. Ad Asti in questi giorni hanno voluto proporre alcuni spartiti di questa cucina. Sono stati assaggiati piatti di Bartolomeo Scappi, cuoco al servizio del cardinal Campeggio ed ideatore, nonché esecutore del famoso banchetto in onore del Sacro Romano Imperatore Carlo V. Operante dal 1540 al 1570 svolse la sua «arte» nelle corti papali in particolare servendo Giulio II, Pio IV e Pio V.

Il menù è stato il seguente: canonicini d'ovine fresche

alle erbacce, crostini di rognone di vitello, brisavoli di schiena d'animali cotti su la graticola con sapore di miele appie e cipolle, porcellini, cioè di latte, piccoli, scorticati, tagliati in pezzi arrostiti allo spiedo serviti con prugne.

Piatti di Vincenzo Agnolli, cuoco, credenziere, liquorista, fu al servizio della arciduchessa Maria Luigia di Parma, operò dal 1800 al 1837, con il seguente menù: Capponi di galera (anticamente confezionata a bordo delle galere), anguilla scottata in marinatura d'erbe e cotta sulla brace con profumo di lauro, agnelliotti alla piemontese, zuppa di spinaci con croste mionate e polpe di capponi, garretto di vitello guarnito di preziosità.

Infine da «Il cuoco piemontese ridotto all'ultimo gusto e perfezione» di Annino del 1815, un menù ottocentesco composto da Terrina di tonno con crostini

alla brace, piccolo pasticcio di robba magra, servito in sua natural scorza, sfogliatina ripiena di intingolo ai sapori muschiosi, dorata al forno con burro, quagliotti pieni con guazzetto di animella serviti col riso, minestra di lasagne e gamberi, cacio di crema ghiacciato.

Tutte queste prelibatezze riscoperte e «rivisitate» dai coniugi Concone sono stati proposti a 10 mila lire ogni banchetto, una spesa contenuta se si pensa alla cura ed alla precisione della ricerca, alla confezione del cibo secondo i canoni tradizionali dell'epoca.

Una autentica pagina di cultura gastronomica in una regione così ricca di tradizioni culinarie e di buon gusto. Marilena e Bruno Concone astigiani, vogliono dopo questo primo esperimento peraltro pienamente riuscito, portare in giro per l'Italia e all'estero questa cucina d'autore di così alto prestigio.

(Continua a pag. 8)

Non è più tra noi

Giacomo Cortese

anni 78

Lo ricorderanno sempre la moglie Cristina Lorenzoni, i figli Bruno, con la moglie Giuseppina Grivotto e la figlia Cristina; Edo con i figli Carlo e Paola, parenti tutti, i funerali avranno luogo questa mattina, ore 10, partendo da via Sestena.

— Torino, 18 gennaio 1978.

Arriva Levi e gli Amici della Segreteria di Direzione de «La Stampa» prendono parte al dolore di Edo per la morte del padre.

Giacomo Cortese

— Torino, 18 gennaio 1978.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore di Edo Cortese per la morte del padre.

Giacomo Cortese

— Torino, 18 gennaio 1978.

Colleghi e Collaboratori della Società Ing. C. Olivetti & C. Spa partecipano al lutto dell'ing. Luciano Nicelli per la scomparsa della madre signora

Rosa Lambertini
in Nicelli

Giovanne Anonelli
Elio Alberoni
Paolo Ballo
Alberto Berghini
Giorgio Bernini
Rigo Bili
Flavio Bion
Piercarlo Bortolo
Giovanni Corvini
Giovanni Crivelli
Gianfranco Cusato
Rumano Fasini
Giuliano De Marco
Giovanni De Witi
Antonio Felina
Franco Garella
Antonio Garoni
Antonio Graglia
Romano Grandis
Umberto Grubano
Fausto Landrino
Renato Lenzi
Massimo Levi
Mario Longo
Carlo Lugaresi
Mario Macquignaz
Alberto Masocco
Dino Mattioli
Michele Michi
Antonio Mignatta
Bruno Morigaglia
Ettore Morzelli
Alberto Niccolini Altissimi
Carlo Peroni
Pierluigi Perotti
Franco Pertinico
Mario Pescarmona
Piero Poggi
Marisegola Prelio
Sergio Priano
Sergio Rebassengo
Francesco Restiva
Giovanni Rocca
Adolfo Salvetti
Samir Sartre
Egidio Silvestri
Maurilio Silvestro
Nicola Torrelli
Emilio Tosti
Giorgio Torsato
Marina Tumina
Gianfranco Tuzi
Giuliano Valle
Giovanni Vassini
Francesco Vasso
Roberto Vidra
Francesco Visoni
— Ivrea, 19 gennaio 1978.

Cristianamente è mancata

Clelia Regis ved. Canale

di anni 92

Addolorati lo annunciano il figlio Aldo con la moglie Elsa Faletti, Alberto e Andrea, fratello, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà giovedì alle ore 14,30 da via Garzetta 52 per Balangero, dove verranno celebrati i funerali alle ore 15 nella parrocchia di San Giacomo.

— Cirié, 18 gennaio 1978.

Silvano Faletti e famiglia prendono parte al dolore di Aldo e Elsa e famiglia per la scomparsa della cara MAMMA.

Irene e Luigi Pignone con i figli partecipano al dolore di Aldo e Elsa.

Mariuccio Bertoni e famiglia partecipano al dolore di Aldo e Elsa.

Rina Novati al dolore di Aldo e Elsa.

Cristianamente è mancata

Teresa Rietto n. Crosetto

anni 71

Addolorati l'annunciano il marito Luigi, il figlio Giovanni, il fratello Giuseppe, cognate, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al professor Angelico e Veronesi dell'Ospedale Santa Croce di Moncalieri, al professor Dughera e personale del reparto geriatria ospedale Anzianova (via Cigna). I funerali giovedì 19 corrente ore 14,30 nella parrocchia Santa Maria della Scala. La cara salma partirà per Nole Canavese ore 16,15 giungerà nella chiesa parrocchiale. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 18 gennaio 1978.

Improvvisamente è mancata

Lidia Marcori Tabachetti

Addolorati lo annunciano il marito Amerigo, la figlia Vanda, parenti tutti. Funerali in forma civile domani ore 10,15 da via Biancamano 26.

— Torino, 18 gennaio 1978.

Cesare Galliano e famiglia partecipano al dolore.

E' mancata

Giacomo Maina

di anni 81

Ne danno l'annuncio le figlie i generi e nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 19, alle ore 14,30 da piazza Martiri 2.

— Grugliasco, 18 gennaio 1978.

E' mancata ai suoi cari

Benvenuto Zaccaro

Danno il triste annuncio: la moglie Franca, la sorella, la cognata, i nipoti, parenti. Funerali domani venerdì ore 8,45 partendo dall'ospedale Mauriziano.

— Torino, 18 gennaio 1978.

La Comag Industriale S.p.A. si associa al dolore della famiglia per la perdita del signor

Ugo Gai Merleria

— Grugliasco, 19 gennaio 1978.

Separazione dei beni
A Genova solo 8000

GIORGIO BIDONE

GENOVA — Circa il 2,5 per cento delle famiglie genovesi ha scelto il regime della separazione dei beni, distaccandosi così dalla norma generale del nuovo diritto di famiglia. In totale, infatti, anche se i calcoli non sono ancora definitivi, le domande presentate agli uffici dello stato civile o presso i notai sono circa ottomila. E, sempre stando a indicazioni non ufficiali, le richieste di separazione dei beni riguardano, prevalentemente, famiglie facoltose. Per contro, le domande di comunione dei beni (per quelli acquistati prima del 20 settembre 1975) si aggirano attorno alle duemila.

Particolarmente pesante, negli ultimi giorni consentiti dalla legge, il lavoro degli uffici comunali: come sempre capita in Italia, si sono attese le ultime ore per presentarsi davanti agli ufficiali dello stato civile, che però, memori degli inconvenienti e delle code formidabili a settembre, prima che il termine venisse prorogato, si erano organizzati in maniera tale da smaltire abbastanza velocemente il lavoro: pochi minuti, e ogni pratica era a posto. Anche sabato, che è stata la giornata di massimo affollamento, e nella quale sono state «evase» oltre duecento domande.

Solo ottomila famiglie genovesi, quindi, hanno scelto il regime della separazione dei beni, sulle trecentomila risultanti all'anagrafe: una fascia piuttosto ristretta e limitata, anche perché la cosa riguardava, e riguarda tuttora, visto che è ancora possibile procedere alla separazione, persone che hanno un patrimonio non indifferente. In prevalenza, a chiedere la separazione dei beni, sono stati professionisti, commercianti, operatori economici, come del resto era nelle aspettative.

La gran massa dei genovesi, dunque, non ha fatto una scelta di carattere generale. E d'altra parte, ciò era prevedibile, in quanto (magari anche per una scarsa conoscenza della normativa in riguardo, sia sotto il profilo giuridico sia sotto quello fiscale) il problema era molto scarsamente sentito, tanto che era difficile, in giro, sentirne parlare, soprattutto con cognizione di causa.

Per chi volesse comunque ritornare sulle sue decisioni, e optare per il regime della comunione dei beni, anche dopo il 15 gennaio ciò sarà possibile: però, anziché rivolgersi allo stato civile, dove il servizio è gratuito, occorrerà presentarsi dal notaio. Ma a Genova si prevede che saranno poche le famiglie che intraprenderanno ancora questa procedura.

IN BREVE

Alba: cosa c'era nello spumante?

(g. f.) Viene oggi processato dal tribunale di Alba l'industriale vinicolo Francesco Capiglia, di 53 anni, di Santo Stefano Belbo. E' accusato di avere prodotto e messo in commercio, nel '73, 2430 bottiglie di spumante, pari a circa 20 mila ettolitri, ottenuto dalla fermentazione di sostanze zuccherine diverse dal mosto d'uva.

Più luce a Novello

(g. f.) L'impianto di illuminazione pubblica del comune di Novello e delle frazioni sarà ampliato. La spesa prevista è di trenta milioni di lire.

Valenza: denunciato per maltrattamenti

(e. c.) I carabinieri di Valenza hanno denunciato per maltrattamenti in famiglia e minacce Giovanni Destro, di 55 anni, abitante a Pecetto.

Sere fa, rientrato a casa ubriaco, ha picchiato la moglie Adele Rossi, 48 anni, e la figlia Maria Teresa, 14 anni, cui ha tentato di usare violenza.

Serravalle: 319 in cassa integrazione

(g. c.) La direzione dello stabilimento metalmeccanico «La Metall Industriale» (ex Delta) di Serravalle Scrivia — 755 dipendenti — ha richiesto la Cassa integrazione per un anno per 319 unità, a iniziare da febbraio, a causa della crisi del settore e della scarsità di ordini.

Il consiglio di fabbrica, i sindacati, la Federazione lavoratori metalmeccanici respingono la richiesta del grave provvedimento.

Bossolasco: amministratori a confronto

(g. f.) Domani venerdì 20 gennaio a Bossolasco avrà luogo un incontro tra amministratori del comprensorio Alba-Bra, dei comuni della comunità montana Alta Langa con rappresentanti dell'assessorato all'Urbanistica della Regione.

Durante il convegno verranno esaminati i problemi relativi alla applicazione della legge sulla tutela e uso del suolo nel comprensorio Alba-Bra.

19 Vend

A. ATTICH super attico libero n. 280 distribuito (cassa Marconi) venduto. Tel. **MAZZINO 931.3124**.

A. FIAZZI Santa Rita venduto libero. Super attico, 100 mq. con 10 vani, 10 cucinette servizie, cantina 12.000 mq. aerovanti. Tel. **384.675**.

A. FIAZZI Chiaves fronte collina. Centro stabile con 10 appartamenti, una due camere, tinello cucinette servizie liberi e occupati, da L. 14 milioni, a. 26.000.000. Tel. **384.675**.

A. PINEROLO occasione unica via panoramica in fluidissima causa transazione. Studio Rizza 011 472.851.

A. UNIONCABE
S. Vito 100 mq. con 10 vani, 2 camere, cucina bagno 11 milioni 4 mila; 1 camera cucina bagno 10 milioni 2 mila; 1 camera cucina doppi servizi 25 milioni 200 mila pagamenti a scatto da mezzo (a. 30).

A. VIA LEMAROSA 30 (centro Crocetta) ultimo opportunità in stabile ristrutturato, riscaldamento centrale e acqua.

A. V. 174. Balneatore 47/4 vendiamo appartamento due camere cucina servizi, 19 milioni 400 mila; altro piano rialzato, 15 milioni murato e difinito. Edil-Cas.
A. VOLPIANO con soli 14 milioni per mutuo acquisterete in palazzina all'Esposizione con 3 camere 2 camere con nobile servizio. Studio 51/23 472.858.

A RIEVIGLIOSO
vendete appartamento con murato, 1 piano e 1/2, 3 camere cucina 3 bagni terrazzo 226 mq. 1.340 mila al suo stato murato private e giardini. 51/23 472.858. Contatti: 51/23 472.858.

A 13 KM DA TORINO
libero in palazzina di recentissima costruzione con giardino condominiale 3 camere cucina servizi box 30 mq. 1.340 mila al suo stato murato. No G. Ferraris 146, Torino, tel. 536.858.

ADATTO studio murato piano d'attico, 2 camere, 2 bagni, 2 cucine, 2 bagni 30 milioni più murato. 51/5 532.0/2. 51/5 927.

ALLOGGIO libero via Ite. Nannoli c. mura timoleo ampia cucina/otto terr. ascensore 9 milioni 200 mila più m.

ALLOGGIO libero via Sompello 2 c
mura (tettoio ampio
22 milioni meno
332.080.

ALLOGGIO libero Cascine Vica a
golo corso Francia anno 1965, 2 c
mura (tettoio 21 milioni meno mut
Sta 532.080 519.977.

ALLOGGIO libero Crocetta signor

CASABIANCA libera Nicellino signora
affittasi 1-2 camere salotto tutti i comodi
da L. 16 milioni. Tel. 833.904

CASALEGNO (franzese)
appartamento in Vendita
(Aeromacchine) 1-2 camere
tutti i comodi. Tel. 833.904
si da L. 11 milioni 200 m
dizionaliabili. Tel. 833.904
833.902

CASALEGNO libero via Roma (ind)
cassa corso Lucco 2 camere
ingresso servizi. Tel. 833.904
833.904 833.904

CASALEGNO libero Lungo Po An
sione (Vercelli) 2 camere
to ingresso servizi primo rialzato
scuolaione 1953 tutti 30.000.000
comuni reddito annuo (fondario e di
L. 833.904

CASALEGNO Nicellino (Torino) a
nomenclari libero recentissima costr
zione con ingresso bagno riparat
tutto il piano. Tel. 833.904

CASALEGNO via La Loggia (Mirni) monocamera libera con ampio giardino ingresso servizi ripostiglio bagno cantina piano rialzato recente struttura 15.000.000 trattabili. Tel. 885.962 832.904.

CASALEGNO (liberi via Tiziano (N
za) 2 appartamenti stesso stabile:
camere linoleo o cucina servizi
L. 13.000.000 dilazionabili. Telefon:
885.962 832.904 835.794.

CENTRALE zona corna Vittoria re-
te libero 2 camera salone cucina e
pi servizi adatto ufficio-abitazione v
do 64.000.000. Tel. 480.994 352.0

CENTRALEDILE vende fronte co
Francia signorile panoramico libero
ione } ~~XXXXXX~~ cucina biservizi. 1
\$10103.

(Continua)

Informitalia

ISTITUTO NAZIONALE

INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFE
DELTA - ESITO ASSICURATO

GAIDANO spa
PEUGEOT

[illegible]

Peugeot 504 LD 74
Peugeot 504 GLD 72
Peugeot 504 GLD 73
Peugeot 204 Diesel 75
BMW 520 76

(continued)

I NOSTRI GIORNI

12

LA STRANA STORIA DEI PILOTI DELLA "SAM",



Sono dipendenti della società, propaggine dell'Alitalia, che un tempo faceva servizio per i «charter» ed ora è scomparsa

LI PAGANO PER NON VOLARE

Ricevono uno stipendio sul milione al mese. Protestano: «In questo settore la Compagnia di bandiera è tutta miope».

DANIELA DANIELE

... e disoccupazione. Gli uffici di collocamento letteralmente da gente che non risparmia queste il caso di persone, disoccupate, pagate profumatamente per non lavorare.

Sono gli piloti della quella Aerea Mediterranea, propaggine dell'Alitalia, che un tempo faceva servizio per i voli «charter» ed è definitivamente scomparsa. Un gruppetto di uomini, con tevole esperienza di volo, che riceve lo stipendio (sul milione al mese) come se fosse la pensione.

Com'è possibile? Per capirlo è necessario rifare la storia della Sam 1961 fino alla scomparsa.

L'attività s'inizia, appunto, nel '61 per quei servizi ausiliari richiesti che l'Alitalia poteva o non voleva fare. «I servizi a domanda» Charter — si legge nel volume «Vent'anni Alitalia» edito (1987) — per essere funzionali e funzionanti hanno bisogno snellezza organizzativa operativa particolare, che sia comple-

tamente assente da appesantimenti burocratici. (...) Anche nel campo dei servizi a richiesta, la concorrenza internazionale è fortissima e bisogna essere sempre all'er- e pronti per conquistare nuovi mercati e clienti e conservare quelli acquisiti. Tutti i Paesi, in tutto il mondo, hanno attività del genere ed era ora che anche in Italia si istituisse organismo ad hoc, che offrisse tutte le garanzie di serietà, efficienza, già appannaggio della Compagnia di bandiera, con le caratteristiche di organismo autonomo...

★ ★

Bene, benissimo, dicono i piloti. Sembra che queste considerazioni, valide tut- l'oggi, non abbiano avuto riscontro nelle program- zioni Alitalia, unico ni- sia Aerea Me- diterranea.

«Dopo un periodo iniziale — protestano — in cui la di- sponibilità di macchine ido- nee aveva consentito Sam affermarsi sul mer- cato Charter e di portarsi ai primi posti tra i vettori spe- cializzati europei, non più fatto seguito un'adeguata volontà da parte Alitalia di mantenere, almeno, le po- sizioni già raggiunte».

Le tappe «importanti» per

la sono cinque: 1970, potenziamento con l'acquisto aerei DC 8 lungo-raggio, affiancare Caravelle, in dotazio- ne: 1971, rifiuto cessio- ne del DC 8 alla Sam; 1972, smembramento della ci- età e integrazione in Alita- lia delle attività; 1973, rilancio della Sam a seguito dei cambi al vertice Alitalia Sam; 1975, nuovo smembramento della Società.

«Dal 1972 al — dicono i piloti — tutto il personale, eccezione piloti (operai, impiegati, dirigenti, tecnici di volo, assistenti volo) è integrato nella Com- pagnia di bandiera, ciascuno conservando anzianità, qual- ifiche e mansioni. Nel frat- tempo dal 1973 il lavoro Charter, voce attiva bi- lancio, viene progressiva- mente e silenziosamente tra- sferito all'Alitalia, andando ad alimentare carriere ed emolumenti dei piloti della Compagnia-madre».

I piloti Sam, da allora, unirono a volare sulle li- nee Alitalia servite Ca- ravelle, solo fino al feb- braio 1977. In quel mese, in- fatti, l'aereo va in pensione... «Con la morte del Caravelle — l'amaro commento — si vuole far morire anche il pi-

tolo Sam e il suo lavoro».

Pagati per non volare. Il danno l'Alitalia calco- lato intorno ai tre miliardi lire. Lire, non dimentichia- molo, che non sono solo pri- vate, ma di tutti. L'Alitalia infatti è azienda Iri.

Di chi la colpa? I piloti-a- terra non hanno dubbi, in un loro polemico documento in- dicano precise responsabi- lità. «L'Alitalia — scrivono — ha sempre peccato di grave miopia per quanto riguarda il lavoro Charter ha mai concesso Sam la ne- cessaria autonomia manage- riale e di gestione. I piloti della Compagnia di bandiera hanno la parte di re- sponsabilità: hanno di buon grado assorbito il lavoro Charter non vogliono as- solutamente inserire fra di loro i colleghi Sam».

★ ★

E ce n'è anche per l'Anpac, l'associazione sindacale dei piloti Alitalia. «Con minacce e ricatti costretto l'Alita- lia a bloccare i corsi dei piloti della Società per passare su altri aerei (cui desti- nati a seguito della radiazio- ne del Caravelle), diventando praticamente impossibile, per l'azienda, ogni ulteriore impiego degli piloti».

Anche il governo non ri-

sparmato. «Un'interroga- zione parlamentare presen- tata il 4 aprile è ancora senza risposta».

La guerra, dunque, di- chiarata. Luigi Michelotti, della Uilgea-Uil, tutela gli in- teressi questi «disoccupa- ti». «Avevamo chiesto un in- serimento che tenesse conto dell'anzianità di questi piloti — aveva dichiarato — siccome ci sono comandanti con molti anni di questi andrebbero scaval- nella carriera, piloti più giovani. Il fatto non sta bene all'Anpac. Sembra giusto che si voglia creare questa condizione di subap- palto nei confronti piloti più fortunati».

Di rimando la posizione ri- gida dell'Anpac e suo presidente Nino Gerosa. «Se facesse come dice Miche- lotti creerebbe una situa- zione ingiusta. Accadrebbe che un pilota assunto alla Sam '62 e diventato co- mandante nel '63 (dato il mi- nor numero dipendenti) pilota es- suto nello stesso anno al- l'Alitalia e diventato coman- dante nel '70. Che ne dice l'Alitalia?»

«Il problema è sindacale — dichiara l'ufficio stampa — possiamo solo aggiungere che altri Paesi hanno avuto problemi questo tipo. Li hanno poi risolti, ma, nel frattempo, nessuno è rimasto con le mani mano».

I piloti Sam, invece, con le mani in mano ci restano, per il semplice fatto che non hanno aerei su cui volare. Essere disoccupati uno stipendio tutt'altro che disprezzabile può alimentare la fantasia di molti: una ren- dita mensile che può essere investita. Non è detto che qualcuno, fra i piloti non ci abbia pensato e non abbia agito di conseguenza. Gli altri non si arrendono. E gli altri quelli che pre- feriscono la cabina di pilo- taggio al ruolo di disoccupato d'oro.

Calcio in Tutti ancora allo

ANGE

Con il sorteggio effett culturale di San Martín a dopo del quarto girone di calcio in Argentina, si è c- lare. Da oggi fino al 2 g- giostra tridatta, si sp- e strategici di tavolino. Fa

La grande macchina org- nizzativa, frattanto, si messa in moto. E piloti un ammettuto. Con Alberto Lacoste, un quar- lottente di corporatura i- busta, padre di figli. C- Alberto Lacoste è un sonaggio molto conosciuto Argentina e l'essere elevato «prima cellula» un tessuto fitissimo nati organizzativi quillando il vicepresidente della Fifa Neuberger, il qua- nella primavera del '76 rimasto me procedevano i lavori pe- calciomondiali del '78. Neuberger, dopo una tip- di Cordob- Mendoza, Rosario e Plata, le sedi che insieme ospiteranno i parti- quattro gironi, aveva tolto parole critiche organizzativa generale, apparso un confusa, deficitaria ed completa, preoccupante. Lacoste, che a tempi ancora stu-

GL

CORRIERE DI

Basi e vertici

Sta emergendo un fa- ieri i politici più autore- accettati si nascondere- zare. I rapporti tra chi milita nel pci sono mol- (non più tanto buoni) i gruppi dirigenti dei rispe-

Dopo la sollevazione furibondi perché Zaccag- qualche «passo avanti» per una inchiesta su- su 205 onorevoli dc, che si oppongono, pur con a- all'ingresso dei l'interno del pci sonda- escluse, a priori, ma i seg- a convegno in Roma, chiara propensione per questa riunione, infatti, cato è andato oltre il g- prospettando l'ipotesi della quale non faccia ceciana.

la Repu

Occasione per

Certo, Sadat c'è mos- maniera emotiva. Così e- tempi il salto ogni ost- sione d'aprire un dialo- ecco che ieri sera — di f- coltà e lentezze della tr- me — ha deciso i sosp- quel che era accaduto

GLI APOSTOLI

DI FRANCO E PIERO SORIA



Argentina tra «sicurezza» e burocrazia

si schedati ne stadio



LO CAROLI

ando sabato scorso presso il centro Buenos Aires e con la composizione dei presidenti mondiali di calcio l'ultima parte del protocollo, data di arrivo alla grande manifestazione calcistica, si giacchi tattici, si passerà al calcio giocato.

arrivaggio, dopo un lunghissimo colloquio durato più di sette ore, con il dirigente Fifa a far slittare i termini di una decisione di tre mesi. In questo modo Lacoste poté fugare gli scetticismi che erano sorti e convincere, durante supplementari sopralluoghi compiuti dalla Fifa, che l'Argentina per giugno sarebbe stata pronta ad accogliere la più grande manifestazione calcistica del mondo.

Il chi voglia assistere alle manifestazioni dell'anno occorrono alcuni accorgimenti irrinunciabili. Documenti speciali, diciamo particolari. Il regime militare ha disposto tutti questi accorgimenti. Perciò chi intende accedere allo stadio dovrà innanzitutto sottoporsi a controlli molto rigorosi: sfilare sotto l'attenta « esplorazione » delle « Seguridad ». In precedenza, gli acquirenti dei biglietti per lo stadio sono stati sottoposti a accertamenti accurati, minuziosi fino alla



L'elegantissimo commissario tecnico dell'Argentina

pignoleria, a esibire documenti, richiedere autorizzazioni, sottoscrivere una specie di contratto. Li-

mitari, semplice pagarsi il prezzo di un tagliando sarebbe.

Gli stranieri che intendono

torneo di giugno

inoltre prenotare

anticipo almeno dodici

partite, mentre tale limite è

inferiore per gli argentini che

si impegnano per al-

meno nove matches.

compromesso precederà

stipulazione di un contratto

nella formulazione delle

richieste, incluso ogni det-

taglio riguardante il tipo di

tagliando che si vuole acqui-

stare (tribuna, curva o rettili-

neo) e le partite corrispon-

dent. Il tutto corredato

documento di identità af-

finché il biglietto venga

segnato nominalmente. Non

è possibile infatti trasferire i

tagliandi a altra persona.

Dalla presentazione della

richiesta all'acquisto, bi-

ghetti devono trascorrere dal

quattro al cinque mesi, cioè

due o tre settimane prima

dell'inizio dei giochi.

computer controllerà

esattezza dei dati, memoria-

nerà in altri termini se questi

corrispondono a quelli del-

l'acquirente. Andremo

stadio schedati ogni con-

travvenzione verrà punita

secondo norme regola-

mento. Con elementi

preventivi, l'Eam, cioè l'ente

olimpico mondiale, non

luto mettersi al riparo

eventuali sorprese. Il capo

ufficio stampa mondiali,

Pietro Valdez, circa un

fa fece notare con una punta

di giustificato orgoglio che

l'organizzazione di sicurezza

ne a precisare Pietro Valdez.

non è tutto. Sono pre-

viste supplementari

di sicurezza. autorità, in-

fatti, siederanno insieme con

gli ospiti d'onore un pal-

chetto riservato nella tribu-

General San (i da-

ti si riferiscono naturalmen-

te allo stadio River Plate di

Baires). I giornalisti argenti-

ni e inviati ogni parte del

mondo siederanno fronte,

nella tribuna General Bel-

grano. Una sorveglianza

speciale riservata agli

ingressi per accedere negli

spogliatoi delle squadre. Il

pubblico, già sorvegliato, o

se preferito selezionato, con

i sistemi di controllo cui ab-

biamo accennato prima, ul-

teriormente tenuto d'oc-

chio alcune compagnie

dell'esercito. Ogni vetrata

sarà costruita con cri-

teri anti-proiettile. Una re-

speciale limiterà

spazio adibito a parking

le vetture dei ministri.

Cordoni militari ispe-

neranno le zone durante la

disputa delle partite. Per

quanto concerne l'auto de-

gli inviati verranno ospitate

nel Club di tiro federale.

Che tipo di accoglienza

delegazione italiana in

Argentina? Affettuosa,

calda, incredibilmente calda.

Omar Stori, l'ex « angelo

» faccia sporcizia che nel

1957 si trasferì alla Juventus,

dice che all'arrivo all'aero-

porto a Buenos Aires

maggio l'Italia accolta

circa 25 mila italiani resi-

Argentina. Cifre in-

credibili, che testimoniano

del credito che godiamo in

quel paese e della presenza

dei nostri connazionali che vi

lavorano. Fino al 1975 solo

Buenos Aires ospitava più

680 mila italiani; Cordoba

151 mila, Rosario 203 mila,

Bahia Blanca 71 mila, La

Plata 200 mila e Mendoza 28

mila. La cifra globale è elo-

quente: un milione.

Non crediamo che dal '75

oggi questi dati siano stati

modificati sostanzialmente.

Semmai, cifra sarebbe

arrotondare.

La comunità italiana in

Argentina supera abbon-

dantemente quelle

spagnola, araba, tedesca e

cecoslovacca. L'Italia gioca

insieme con l'Argentina,

l'Ungheria e la Francia nel

gruppo I di Buenos Aires. I

primi due matches, come è

noto, li disputeremo a Mar

del Plata. Il terzo, contro la

squadra di Menotti, a Baires.

Sappiamo già di ricevere i

favori e le accoglienze del

pubblico argentino, caloroso

e corretto, orgoglioso ed in-

telligente. Giochiamo come

in Cerchio perciò

loglieri di darsi quei com-

piessi di cui siamo rimasti

vittime sabato al mo-

mento sorteggio quando

la innocente mano Ric-

cardo Havelange estrasse,

per Argentina e Italia, Un-

gheria e Francia. Non siamo

più deboli né dell'una né del-

l'altra. E abbiamo una no-

stra un pubblico meraviglioso.

Sarebbe veramente scioc-

co perdere un'occasione così

rara.

ALTRI DICONO

ELLA JERA

o nuovo, che fino a

ndi avevano sempre

almeno di minimiz-

za nella chi

chi o peggiori di quelli

intercorrono tra i

livi partiti.

di deputati.

ini non aveva esclu-

ora veniamo a sa-

Panorama, condotta

usi due terzi di loro

gementazioni diver-

si nel governo. Al-

ti e statistiche sono

stati regionali riuniti

anno mostrato una

« linea dura ». Dopo

l'pei in un comuni-

ismo di emergenza,

una maggioranza

arte la democrazia

ubblica

luta

ancora volta

ne aveva bruciato i

volo nella deci-

diretto con Israele.

nte alle prime diffi-

altiva a Gerusalem-

missione del dialogo,

nell'ultimo mese, le

prove evidenti della cattiva volontà israeliana

ad affrontare il negoziato serio, giustificano

in gran parte il gesto del

Che cosa accadrà ora? Le previsioni sono

difficili, ma il pessimismo sembra d'obbligo.

Una grande occasione di pace era stata creata

e attorno ad essa c'erano raccolte la diplomazia

e le opinioni pubbliche dell'Occidente.

Questa occasione sta franando, e non certo per

colpa di Anwar Sadat.

IL GIORNO

Porta aperta?

Lasciare la porta aperta al negoziato? Certo.

Ma la de apre o non apre? Non apre al buio.

Altra chiude? Sentiamo il Corriere della Sera

(12 gennaio '78): « La formula è polivalente:

apre e chiude nello stesso tempo, lascia balenare

uno spiraglio ma senza che sia possibile valu-

tarne l'esatta ampiezza ». Chiaro?

Infatti « il margine di manovra » (« di con-

tatto ») è stretto: « il terreno trattabile è circo-

scritto: per il psi c'è solo « uno spazio avvisi-

simo di iniziativa ». Tenete presente « lo stret-

to spiraglio di Zae » (N.B.: non è film giallo,

ma un titolo di Poese Sera, 12 gennaio '78).

Come stiamo a strategie? La situazione è

questa: si combattono « la strategia della ten-

sione » e « la strategia della provocazione », ri-

forisce « la strategia dell'attenzione », si esten-

de « la strategia alternativa ». Mentre prosegue

« il braccio di ferro » de e psi. Zae « lascia

una dura bordata di noi ». Craxi scatena

« un'offensiva della persuasione ». Fanfani, ri-

tornato dall'Egitto, è intento a « recepire le

eigenze », molti attendono ad « esplorare le

formule » senza « protestare l'accordo a se ».

« viene un dubbio: il psi « si muove nella

stessa ottica Berlinguer? »

ubblica

luta

ancora volta

ne aveva bruciato i

volo nella deci-

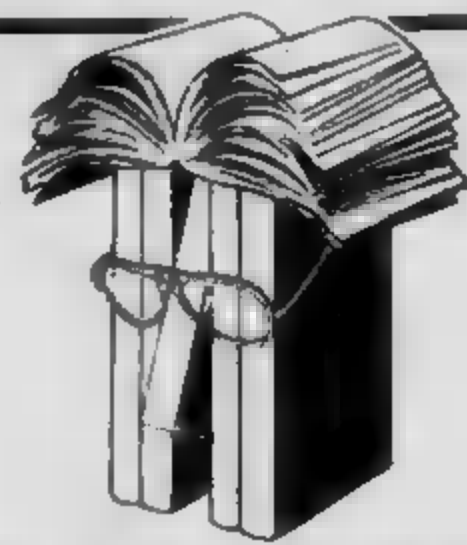
diretto con Israele.

nte alle prime diffi-

altiva a Gerusalem-

missione del dialogo,

nell'ultimo mese, le



TUTTOLIBRI

il settimanale riconosce i tuoi libri.

LE ACCUSE DI MACK SMITH

Gli storici italiani al contrattacco

NON E' PIU' TEMPO DI PORCI CON LE ALI

di G. L. OTTAVIO

sanet
s. colombo

1870

ULTIMI GIORNI DELLA

vendita straordinaria

A PREZZI DI LIQUIDAZIONE

lanerie - seterie - cotoni
drapperie - scampoli

Piazza Castello, 29 (piano nobile)

(antico Barolo di Milano)

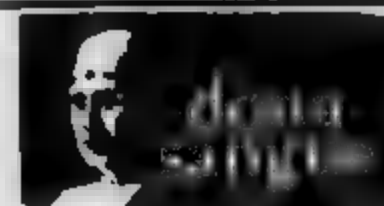
Telefono 532.453-4-5

MARIE CLAIRE PELLICERIE

C.SO MAFRA 116 / TORINO TEL. 335.85.25

SALDI

pellicce pregiate modelli di classe



donando sangue all'

AVIS

potrai dire di aver salvato la vita umana

GRUPPO FINANZIARIO

EQUITA' PER CONTANTI

STABILI INTERI

IN UNO DEI CAUSE

IN TORINO, CINTURA ED ALESSANDRIA

MASSIMA DISCREZIONE

RISPOSTA GARANTITA

IN OGNI CASO

SCRIVERE CASELLA POSTALE N° 110

ALESSANDRIA

LO
SPORTOggi collaudo di Zaccarelli per il rientro
ma Butti, Santin e Gorin non si discutono

Questo Toro piace a Radice

Arbitro, lei
è un venduto

FRANCO COSTA

Con la frase che riportiamo nel titolo (ci riferisce), Luciano Zaccarelli ha salutato Gino Menicucci alla fine di Perugia-Vicenza. S'è beccato il giornale di squalifica. Novellino (tre giornate) e Vennini (due) devono essersi tenuti più sul vago avanzando ipotesi di disonestà, di cora e cose simili. In tutto fanno 19 giornate di squalifica. Il giocattolo perugino a questo punto potrebbe rompersi se la società, la squadra, i tifosi indossassero un vestito impregnato di lacrime che è caratteristico di coloro che si ritengono vittime. Vittime non lo sono. Chi sbaglia, paga.

Però anche i giocatori di Menicucci, nel bel negozio di Firenze, rischiavano di rompersi se risulteranno fondate le minacce delle quali l'arbitro toscano in questi giorni è assillato al punto che i carabinieri presidiano giorno e notte sia il negozio che l'abitazione. Per un pallone si perde facilmente la testa, però se siamo solidi con il Perugia che deve pagare squalifiche e multe per colpa dei suoi giocatori e dei suoi tifosi, se siamo con Menicucci che è un arbitro e va difeso perché presumibilmente in buona fede, bisogna anche richiamare tutti, non soltanto i tifosi che si sparano razi contro, ad un maggior senso di responsabilità.

Noi non eravamo a Perugia domenica scorsa. Abbiamo visto filmati televisivi e non bastano per stabilire se l'arbitro ha avuto ragione a concedere il rigore al Vicenza e negarlo, dopo, al Perugia (Menicucci però non dice che la montola gli ha dato ragione...) ma eravamo a Bergamo due domeniche prima per Atalanta-Milan e un gesto di questo distinto signore di Firenze non ci è piaciuto. Si è esibito in uno «show» per ammonire Rivera che ha fatto andare in bestia i sostenitori del Milan.

Allora, e lo ripetiamo oggi, venne spontaneo osservare che o si decide di fare seriamente gli arbitri, concedendoci un logico margine per sbagliare, o si fa gli attori. E per gli attori c'è il grande palcoscenico come i teatri di portiera, non un campo di calcio dove già basta una mossa sul naso per far esplodere la violenza.

Questi arbitri oltre a tutto devono metterci d'accordo sul tipo di regolamento da applicare. Perché Ciacci di Firenze ha convalidato il gol di Bettiga e Pescara ritenendo passivo il fuorigioco di Gentile. Riccardo Lattanzi di Roma ha fermato Pulici in zona gol perché Butti è stato ritenuto in fuorigioco attivo mentre, in realtà, da una pallonata, stava per dirigersi verso la sua panchina, escluso dall'azione. Il distinguo non è tra Juventus e Torino, sia chiaro, ma tra arbitro e arbitro.

Torino ed Atalanta
colpiti dagli spari

Tre milioni al Torino, due all'Atalanta. Questa, come aveva previsto ieri, è stata la sentenza del giudice sportivo per gli incidenti di Bergamo. Chi ha sparato con le pistole lanciarazzo, il voluto quello slogo di violenza, più che gli avversari ha colpito la società granata e quella nerazzurra. Ma siamo alle solite. Non basta una condanna responsabile oggettiva

per risolvere il problema. Le società possono fare poco oltre ad appellarsi alla solidarietà dei loro veri tifosi. Il tappeto va combattuto prima che si annidi, con armi improprie, in uno stadio. Quindi soltanto con i controlli preliminari, da parte della polizia, si cancelli più «caldi» degli stadi si possono attenuare e scongiurare gli esecutivi.

Costa caro il sig. Rossi

Per vedere il signor Rossi e Madama Juventus oggi i bergamini offrono un tribuna centrale ad un prezzo che parte da sessantamila in su. La partita di Vicenza ogni in fatto (e di montatura). Verrà anche battuto il record. Incassi con quarantamila posti disponibili. Il precedente record uno stadio vuoto spettava al Verona che con diecimila posti in più riuscì a raggiungere il tetto di noni.

Il vecchio scricchiolante, speriamo che anche l'equilibrio degli spettatori raccolti in scatola. C'è chi con la partita di domenica è vitale il futuro del campionato. Pelle, anzi palloni. Il



Il soltanto simpatica meliora. Attribuirle responsabilità che le sue possibilità è come essere micola molto pericolosa, tutti.



Gorin, Santin e Butti, tre uomini che hanno restituito al Torino l'indispensabile vitalità e voglia di combattere

BEPPE BRACCO

Per poter parlare partita che il Torino giocherà domenica contro il Verona e degli che Gigi Zaccarelli mancherà in campo, prendiamo il discorso molto alla lontana e cominciamo con l'esaminare questo campionato. Abbiamo in posizioni di prestigio (oltre a Juventus e Torino) squadre come Vicenza e Perugia, autentiche e simpaticissime sorprese. Si dice, con certa approssimazione, che hanno portato ventata nuova nel calcio, mettendo alla ribalta giocatori che ieri erano sconosciuti.

Questo il discorso generale sul quale Gigi Zaccarelli concorda, dopo una lunga chiacchierata amichevole. Uomo dalle molto chiare esprime, dilata ed interpreta questi concetti generali. Questo tipo di calcio, questa ventata nuova, l'ha inventata lui, due anni fa.

«Tutto si evolve — e abbiamo qualche squadra che ci ha bagnato il naso, o almeno ha intenzione farlo».

Proprio in questo clima rinnovato si inserisce l'attuale vicenda del granata. Oggi pomeriggio (al campo della Cromodora, perché il Filadelfia è ridotto ad un pantano impraticabile da pioggia e neve) Zaccarelli giocherà la prima partita dopo l'infortunio.

«Sento bene, dovrai muovermi in modo positivo — spiega — ci terrei parecchio a giocare. Debbono, però, verificarsi due cose: che sia sicuro di quello posso fare e che il signor Zaccarelli mandarmi in campo».

Questo è il primo dubbio. Poi ci sono gli altri e coinvolge un sacco gente, da che brucia voglia di riprendere il posto, Pecci, a Patrizio Saggiamenti, dice Zaccarelli: «Certo, se lo fossi al posto di Butti mi spiacerebbe moltissimo tornare in panchina, è perfettamente comprensibile. D'altra parte, si gioca in undici».

«Ma si gioca anche stando fuori, in questo particolare momento. Si può essere altrettanto utili alla squadra». Ribatte Radice. Ed ha pienamente ragione. L'allenatore del Torino non è un autolezionista, non è pensabile che lasci fuori squadra individui validi esclusivamente per un suo personale ghirigoro. E' scontato che cercherà sempre di mandare in campo la squadra migliore, con uomini migliori. In questa ottica tutte le lamentele proteste sul tipo di «il posto è mio e lo rivoglio» non hanno ragione di esistere. Gioca chi è grado di dare più, sia sul piano della tecnica pura che su quello della dedizione e del «ventre a terra», due concetti calcistici che si accavallano e intercambiabili. Chi ha giocato sinora ha dimostrato di valere, nonostante certi scivoloni la classifica del Torino è più che accettabile. Non esistono posizioni inamovibili: chi gioca potrà riposare domani, come già successo in passato.

Ripetiamo: oggi Zaccarelli prova. Se sarà pienamente convinto lui ed avrà convinto Radice, andrà in campo contro il Verona. Se tutto ciò non accadrà si tratta del primo collaudo, non dimentichiamolo continueranno a giostrare gli uomini di domenica scorsa. Anche Mozzi è pronto. Benissimo, si inculcherà all'uomo più pericoloso della squadra avversaria, marcherà — come fatto anche in nazionale — la punta più «grossa» ed impegnativa, se le circostanze lo permetteranno. Altrimenti, aspetterà il suo turno. Ricordate quante volte Gigi Radice ha detto che il Torino ha sedici titolari?

«Volte, può sembrare un discorso comodo, visto che finivano per giocare sempre gli stessi. E invece no, ecco la controprova. La-

o per lo meno non vantavano un'indiscussa celebrità. Ed è verissimo che ottenute buoni risultati, non pensiamo proprio che siano apparsi i nuovi campioni. Faloppa e Filippi — caso — sono calciatori bravi, ma non scomodiamo paragoni con Rivera ed i (altri due caso) di tempi. Se hanno fatto bene, un motivo ci sarà, ben le loro caratteristiche tecniche. Il motivo è molto semplice: questo è giocato quasi esclusivamente dedizione totale, sul sacrificio, voglia «mordere» e far risultato, in modo esaltare queste caratteristiche. Il giocatore bello da vedere, insomma, quest'anno è irrimediato.

fare all'allenatore del Torino, rispettiamo le sue scelte. Sono sempre suffragate da buoni motivi.

Se Pecci (altro nome a caso) farà Pecci dello scudetto e dell'anno immediatamente successivo, ecco

pronto il suo posto. Se qualcuno, sia Butti o Gorin, offre maggiori garanzie, quello che altri tempi era definito «titolare» dovrà gnammi all'attesa. Per il bene suo e di tutti. Radice non importa chi è il singolo che vince.

Donare sangue
COMUNICATO AVIS

I prelievi di sangue organizzati dall'AVIS di Torino si effettuano — tutti i giorni presso il CENTRO TECNICO TRASFUSIONALE — Entrata Ventimiglia 1 (Interno Ospedale S. Anna) — tutti i giorni feriali, dalle 8 alle 12, anche per visite mediche di controllo.

DI PIRELLA CARLO FELICE (Porta Nuova) tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 8 alle 12.

DI PRELIEVO A.V.I.S. (dalle 8 alle 12):

Giovedì 19: In provincia: GRUGLIASCO (con visite di controllo).

Sabato P.zza S. ...

Domenica Chiese: S. ALFONSO (via Gibrario ang. Tassoni) - S. VINCENZO DE (via Sospello 124) - DI POMPEI (via S. Secondo 90) - In provincia: S. F. AL CAMPO, BIANZE, CUORGNE, PIOSSASCO, SUSA (Venaus) - SOMMARIVA BOSCO, SETTIMO T.S., CASELLE (con visite di controllo).

Martedì 24: P.ZA CHIRONI, In provincia: MONCALIERI (con visite di controllo).

Mercoledì S. GIUSTO (con visite di controllo)

Giovedì AGLIE (con visite di controllo).

Venerdì 27: P.Z. GALIMBERTI, VIA R. S. FE', In provincia: RIVOLI (con visite di controllo)

Sabato P.ZA MARTINI, In provincia: VILLAFRANCA P.TE (con visite di controllo).

Domenica 29: Chiese: MARIA AUSILIATRICE (p.zza M. Ausiliatrice) - LINGOTTO (via Nizza 355) - CROCEtta (corso Einaudi), In provincia: PORTE PRAROSTINO - SALUGGIA - PRALORNO - ROCCA C.S.E. - S. MAURIZIO C.S.E. - S. SEBASTIANO PO - CAMBIANO (con visite di controllo).

Martedì 31: C. PESCHIERA ang. RACCONIGI, In provincia: CHIVASSO (con visite di controllo).

Presentarsi a digiuno e donazioni.

TORTONA - Non basta la neve per fermare il campionato

Un presidente-spalatore in concorrenza con Bernacca

GIOVANNI BINDA

Domenica scorsa su molti campi di provincia, in serie D, non si è giocato a causa delle abbondanti nevicate e di terreni resi acquitrini dalla pioggia. Fra le poche eccezioni, a parte i campi rivieraschi, spicca quella di Tortona, dove al «Fausto Coppi» il Derthona ha battuto un tennistico 6 a 4 «dilettanti» del Busca, fra l'altro bersagliati dalla sfortuna a causa di una catena ininterrotta di infortuni. Ma, a parte il risultato dell'incontro ed il divario dei valori in campo, quello che ha impressionato anche lo spettatore più svagato è stata la perfetta condizione del terreno di gioco a dispetto della nevicate che nel Tortonese è stata particolarmente abbondante.

Della neve restava traccia ai bordi del campo perché, lavorando in allegria alla luce dei riflettori, vi-

gilia dell'incontro sotto una pioggia fitta e insistente, decine di spalatori improvvisati, attrezzati con chetichella e guidati dal neo presidente del Derthona, Borasi, appassionate dirigenti e dallo allenatore Cucchi, hanno tolto i trenta centimetri che ricoprivano il rettangolo di gioco.

«Sono stati gli stessi tifosi ad correre spontaneamente — ha confermato sorridendo — l'impiego di mezzi meccanici, su terreno allentato anche dalla pioggia, avrebbe rovinato il fondo del «Fausto Coppi».

«È stato uno spettacolo indimenticabile — ha aggiunto il presidente — ognuno ha voluto dare il suo piccolo contributo al Derthona, a costo di ritrovarsi la domenica con i capelli alle mani».

«Occorreva giocare e vincere — dicono in coro i tifosi, esultanti dopo la vittoria anche se l'ostacolo non era

più duro — per ridare serenità all'ambiente. Siamo pronti ad inforcare ancora i badili, evviva il Derthona».

Quasi tutto domenica e rendere inutili tanti sforzi era giunta la nebbia, fitta fino a pochi istanti prima dell'inizio dell'incontro. Ma era nebbia che veniva, mare e ai tifosi «leoncini» non più paura perché, quasi magicamente, si dissolve sempre prima che i giocatori escano dal caldo degli spogliatoi. «Se viene dal Piacentino sono guai — sentenzia un addetto ai lavori — allora veramente si gioca». A Tortona, per il calcio, è divenuti tutti esperti meteorologi. Bernacca è avvisato.

Dal mare intanto arriverà Regalia, trainer del Derthona. Gli interessano il goleador e il giovane «stopper» Bobbiesi, due degli elementi più in forma fra i «leoncini». Il prossimo anno cambieranno casacca?

PALLONE ELASTICO

Bertola-Balocco ciascuno a casa sua...



Felice Bertola: preferisce il Barnio

SPORT FLASH

SCI — Sono cominciate a Sella Gardena le gare nazionali dell'Arma. L'«Eurosport» La «10 chilometri» di fondo è stata vinta dal carabiniere Marco Kostner in 33'53"2 davanti al brigadiere Renato...

OLIMPIADI — Il Cio ha ricevuto una lettera delle autorità sportive che chiedono la riammissione del Sud Africa nel movimento olimpico.

— Terzo, quarto e quinto posti sono conquistati dagli sciatori italiani nelle stazioni speciali di Chamonix vinto da Andrea Wenzel del Liechtenstein davanti allo svizzero Luescher. Terzo si è Leonardo quarto Diego Amplatz e quinto...

— L'italiano Fabrizio Parrino è stato battuto per 6-1 1-4 6-3 dal venezuelano Arturo Scotti nel secondo turno del campionato mondiale juniores di tennis.

PUGILATO — Migliorano le condizioni di Jeorg Elpet: il pugile tedesco, ricoverato nell'ospedale Beaujon di Parigi, ha potuto alzarsi dal letto per la prima volta dal 10. subito a Creil.

PIERO GALASCO

Non lo scambio Bertola-Balocco, come aveva chiesto la Valle Bormida, sortita aveva movimentato il campione d'Italia rimarrà quindi ad Alba; nella prossima stagione guiderà ancora la quadretta della «Marchesi» di Monastero. I dirigenti della società di Monastero offerta di comprarsi Balocco (l'altra della Federazione) in cambio del nove volte tricolore, ma ad Alba hanno risposto picche. Fallito l'accordo, Bormida si trova ora nei guai per formare la quadretta, perché Balocco vuole più giocare a Monastero. Da tempo in trattative con Pianese, Imparato Piani che offrirebbe giovane battitore di Monestaglio un impiego come chiede il giocatore.

Monastero si è anche proposto la cessione definitiva di Balocco alla Fipe. In questo caso il giunto un secondo, l'ex campione d'Italia riprenderà in pieno l'attività agonistica dopo l'infortunio al braccio destro, giocherà per la Quaglia di Diano Castello, lui stesso espressamente chiesto.

Valle Bormida si prospetta quindi possibile rinuncia alla, visto che anche Belmonte si è accordato con l'Uspe di Torino. Sul mercato rimangono disponibili solo Olocco e Defilippi, due atleti che non sono in di assicurare l'ingresso finale per il titolo, meno che si tenti far cambiare idea a Tonino Catta che ha annunciato il ritiro dall'attività agonistica per dedicarsi al suo lavoro di rappresentante.

Ma quali prospettive per i mondiali?

VAGNEUR: l'allievo ha superato i maestri

MAURIZIO CARAVELLA

A Niederlenz, un piccolo villaggio di trecento abitanti alla periferia di Zurigo, giorni scorsi, è disputata una gara di ciclocross: una specie «premondiale», visto che le maglie irdate (dilettanti e professionisti) assegnate domenica prossima ad Amorebieta, presso Bilbao. Non c'erano

tutti i più forti, ce n'erano soltanto alcuni. Eppure il migliore dei nostri, l'aostano Franco Vagnour, è giunto appena ventunesimo, a quasi tre minuti e mezzo dal vincitore, che è uno svizzero, si chiama Lafranchi e non è neppure tanto famoso. Di Tanno è arrivato dopo oltre cinque minuti. De Capitani e Saronni (Antonio, fratello maggiore del corridore della Scic) si sono fatti addirittura doppiare. I nostri professio-

nisti non c'erano, impegnati a lottare in famiglia in Italia, per l'impoggio per la gloria: hanno guidato l'immane figura-

Visto che e Pansio i migliori professionisti, contro Vagnour fanno la figura degli allievi al cospetto maestro, il facile intuire che se il è giunto ventunesimo loro sarebbero finiti ben più indietro. A questo punto la nostra federazione, risultati alla mano, potrebbe tranquillizzare la trasferta in Spagna, con una decisione che non provocherebbe la minima polemica. Siamo, k.o. prima salire ring, faremo miglior figura forse se ci salissero affatto. Sono milioni buttati al vento, ormai sanno tutti, anche questo particolare non è da trascurare.

E invece in Spagna gli azzurri andranno: quattro dilettanti, tre professionisti, due commissari tecnici, un massaggiatore, un meccanico (e magari si aggiungerà, in gita premio, qualche rappresentante federazione). I dirigenti federati: andare, per fare esperienza, anche perché l'anno prossimo i svolgeranno in Italia. La replica è fin troppo facile: di esperienza, hanno certo bisogno Bitossi (37 anni), Vagnour (quasi 35) e Panizza, anch'egli sulla trentina: per quanto riguarda i giovani, essere letteralmente travolti da belgi, svizzeri e magari tedeschi e olandesi. Incentivo a continuare, oppure farà venir loro una gran voglia di smettere?

Come sempre, da noi è improvvisa. All'estero, in vista dei mondiali, i migliori si allenano da mesi: De Vlaeminck, ad esempio, tutte le mattine a fare footing nei boschi col proprio, altri vanno in palestra, altri ancora gareggiano tre o quattro volte settimana con i più forti. I nostri, invece, si svegliano (quei pochi che si svegliano, intendiamoci) e gareggiano soprattutto fra di loro, illudendosi di essere bravi. E poi, puntualmente, si ritrovano sconfitti ancor prima combattere.



Il valdostano Vagnour, il migliore ciclocrossista italiano: nell'ultimo premondiale si è classificato 21°. Chissà Bitossi e Panizza che cosa riusciranno a combi per gli azzurri...

Corso GROSSETO n. 79-81-83.



Società VENDE in stabili signorili costruiti con materiali e finiture eccezionali APPARTAMENTI 2-3-4 camere e servizi, impianti centralizzati, tutti i confort.

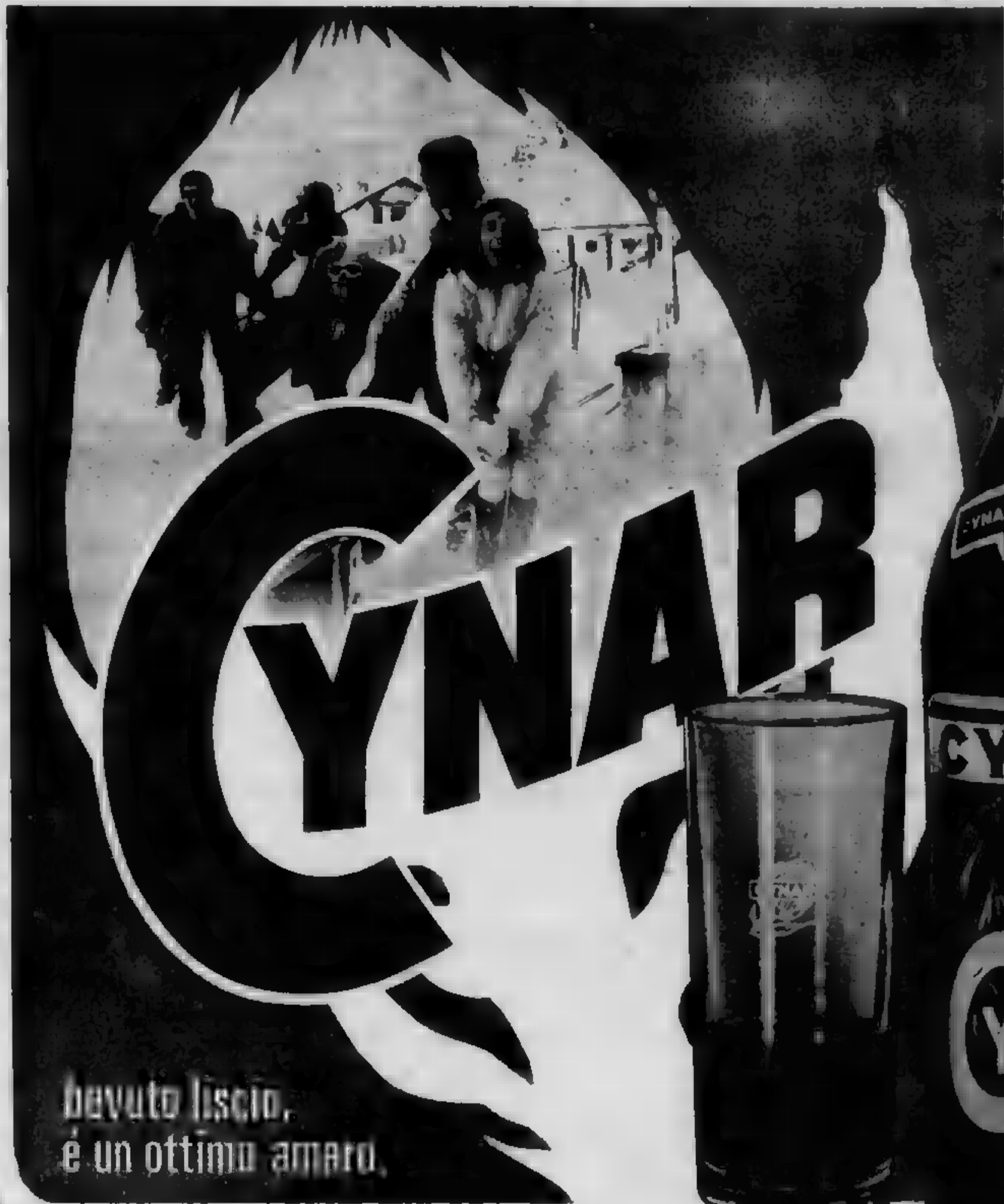
Prezzi decisamente convenienti - Ottimo investimento!

Mutuo «San Paolo» ventennale 50 % circa - Iva ridotta 6 %.

PERSONALE SUL POSTO

UFFICIO AL N. 73

UNA SCELTA NATURALE



L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

COMPLESSO di nuovi fabbricati costituiti da albergo ristorante, piscine, coperta marciapiede in parco scollato, totalmente arredato e arredato, 40 km. Torino, ideale per vacanze alberghiere. Clinica vendesi con trattativa privata. Telefonare venerdì 349.644.

DI SALVATORE come Turati 15 vende in chiavi questa residence per vacanze appartamento vicino mare di mq 124 terrazzi mq 75 composto di 3 camere soggiorno cucina doppia servizi bagno completo. Telefonare 011 77.334.

DIASO MARINA via S. Pietro 71, vendiamo in residence nuova costruzione con ampi spazi verdi e vista mare appartamento di varia larghezza e metratura, locali ad uso abitativo, negozi, laboratori, magazzini, nautica, 300 contanti, 700 mila S. Paolo, 400 mila S. Paolo, 400 mila S. Paolo. Si fissano appuntamenti per i giorni 19/1/78. Telefonare 011 37071. Spese 200.000.

DELTA offre in Valchiusella, connotata panorama indipendente 6 vani servizi 13.000 mq terreno lire 29 milioni. Tel. 519.855.

DIANOMARINA alloggio con 12 appartamenti villa e vicinanza mare mutuo 70 per cento. Intermediario: E. Rognoni 58. Telefonare 44.678 Dianomarina.

IMPERIA centralissimo salone cucina abitabile servizi bagno 20 milioni. L'Immobiliare 0183 275.211.

L'IMMOBILIARE S.p.A. vende Frassino villa favolosa bifamiliare salone due camere cucina doppia servizi box terreno 2000 mq recintato posizione panoramica ottime finizioni. Uffice Imperia via Carlo Alberto 2, telefono 0121 77.334.

L'IMMOBILIARE S.p.A. vende Vanta (CN) favolosa villa bifamiliare due appartamenti di salone 4 camere cucina doppia servizi seminterrato box terreno 2100 mq. Imperia, via Carlo Alberto 2, telefono 0121 77.334.

L'IMMOBILIARE S.p.A. vende Frassino villa favolosa bifamiliare salone due camere cucina doppia servizi box terreno 2000 mq recintato posizione panoramica ottime finizioni. Uffice Imperia via Carlo Alberto 2, telefono 0121 77.334.

L'IMMOBILIARE S.p.A. vende Frassino villa favolosa bifamiliare salone due camere cucina doppia servizi box terreno 2000 mq recintato posizione panoramica ottime finizioni. Uffice Imperia via Carlo Alberto 2, telefono 0121 77.334.

FINALE Ligure privato villa recente costruzione con piscina privata giardino intermedio. Tel. 670.006, 634.402.

L'IMMOBILIARE S.p.A. vende centro storico villa a tre livelli villa bifamiliare terreno 1,28 milioni. Uffice Imperia via Carlo Alberto 2, telefono 0121 77.334.

PIETRA LIGURE Residence Mareverde 162 mq 668.590, signorile tranquillo, vetustissimi 500 mq compreso biancheria.

PIETRA LIGURE appartamento due camere servizi bagno 10.000.000. L'Immobiliare Uffice di Imperia 0183 275.211.

PIETRA LIGURE appartamento nuovo ottime finizioni su strada via mare 1-2 camere più servizi e cantina da 19.000.000. L'Immobiliare Uffice di Imperia 0183 275.211.

PORTO MAURIZIO libero appartamento 2 letto cucina servizi 20.000.000. L'Immobiliare 0183 275.211.

RUSTICO 4 vani cantina acqua luce terreno in frazione paparella. Uffice Imperia via Carlo Alberto 2, telefono 0121 77.334.

RUSTICO di ristrutturazione possibilità 1 vani terreno strada statale vicino Cuneo vendesi a 1.100.000. Tel. 396.035.

POGGI D'IMPERIA libero villa mare appartamento due camere servizi arredato 22.500.000. L'Immobiliare Uffice di Imperia 0183 275.211.

S. BARTOLOMEO AL MARE casa rustica km 2 dal mare 3 camere cucina servizi 3 cantine 24.000.000. L'Immobiliare Uffice di Imperia 0183 275.211.

S. STEFANO AL MARE libero appartamento 2 camere più servizi terrazzo vista mare 22.000.000. L'Immobiliare Uffice di Imperia 0183 275.211.

SAN LORENZO AL MARE libero appartamento 2 camere più servizi terrazzo vista mare 22.000.000. L'Immobiliare Uffice di Imperia 0183 275.211.

SAUZE d'Onze favolosa residence Grand Hotel Imperia vende alloggio 16-17 dimensioni, rifiniture accurate, cucina arredata, box, tel. sala condominio, box auto, pronta consegna, rifiniture, cantine, mutuo e dilazioni a pagamento. Uffice Imperia 482.800.

SU strada provinciale tra Cirié e Lanzo vendesi recente costruzione con annessa alluvione e ampio terreno recintato telefonare: ore ufficio 0121 20.000.

STELLANELLO (IM) rustico da rialzare di 4 camere su due piani 500 mq terreno 4.500.000. L'Immobiliare Uffice di Imperia 0183 275.211.

VENDESI in Volpiano appartamento 4 camere con servizi bagno 22.000.000. Uffice Imperia 0183 275.211.

VENDESI in Volpiano appartamento 4 camere con servizi bagno 22.000.000. Uffice Imperia 0183 275.211.

VENDESI in Volpiano appartamento 4 camere con servizi bagno 22.000.000. Uffice Imperia 0183 275.211.

VENDESI in Volpiano appartamento 4 camere con servizi bagno 22.000.000. Uffice Imperia 0183 275.211.

VENDESI in Volpiano appartamento 4 camere con servizi bagno 22.000.000. Uffice Imperia 0183 275.211.

51 Occasioni

FALLIMENTARI sono i prezzi che trovano presso il Centro Diffusione Confezioni di piazza Bernini 11. Torino.

52 **AVETE** da vendere mobili Rinascimento Barocco antichità soprattutto bazar anche alloggi completi. Tel. 011 357.264.

ACQUISTIAMO anticaglie mobili Rinascimento Barocco antichità soprattutto bazar anche alloggi completi. Tel. 011 357.264.

ACQUISTIAMO anticaglie mobili Rinascimento Barocco antichità soprattutto bazar anche alloggi completi. Tel. 011 357.264.

ACQUISTIAMO anticaglie mobili Rinascimento Barocco antichità soprattutto bazar anche alloggi completi. Tel. 011 357.264.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controllo infomobili, corsi, Vignolo Emanuele 107, Tel. 371.024, 336.082.

QUELLE TRE

le gemelline di Homero



DICK TRACY

Il "detective", di Chester Gould



JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan

Jeff Hawke
di SYDNEY JORDANJeff Hawke
di SYDNEY JORDANLE VOSTRE STELLE
a cura di Raffaele Girardo
OROSCOPO DI OGGI

(21 marzo - 20 aprile)
delicata sarà la prudenza per non essere coinvolti in spaccati contrasti di amore. La vostra già critica non si smentirà della persona cara.

TOLO (21 aprile - 21 maggio)
Il lavoro non riuscirà ad ottenere i risultati di cui avete bisogno. In campo affettivo riuscirete a migliorare i vostri rapporti con la persona cara.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
negativa. In campo affettivo maggiore possibilità di intesa con la persona cara e con amici. Prudenza nel trattare di affari.

(22 giugno - 21 luglio)
Riuscirete finalmente a conseguire i risultati che vi aspettavate grazie all'intervento di un conoscente che vi avvantaggerà notevolmente. In campo affettivo potrete consolidare i vostri attuali legami sentimentali.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Nel lavoro non riuscirete ad ottenere i risultati di cui avete bisogno. In amore, invece, vi troverete in difficoltà e non riuscirete a concludere quasi nulla. Con la persona cara infatti si instaureranno situazioni sbagliate di fondo ma che difficilmente riuscite a sanare.

(23 agosto - 22 settembre)
In campo affettivo avrete il successo che speravate. Per far sì che tutto assuma un aspetto permanente sarà indispensabile che si stabilisca un rapporto più profondo e sincero che non potrà che avvantaggiare entrambi.

BILANCIA (23 settembre - 22 ottobre)
Giornata caratterizzata da un nuovo miglioramento dei rapporti sia di lavoro che di amore. Con la persona cara riuscirete ad instaurare un rapporto più profondo e sincero che non potrà che avvantaggiare entrambi.

SCORPIONE (23 ottobre - 21 novembre)
Sarete di un maggiore interesse con la persona cara. Riuscirete quindi a consolidare i rapporti di affari e di amore. Difficoltà di fondo.

SAGITTARIO (23 novembre - 21 dicembre)
La persona cara vi avvantaggerà creando attorno a voi un clima di serenità e benessere che non potrà che avvantaggiarvi nel trattare con soci e collaboratori su per questioni di interesse che per lavoro.

LA TORINESE

Clima - Conoscenza

Cultura

A. Doria 8 - Tel. 11111

PROFUMI

CAPRICORNO (22 dicembre - 20 gennaio)

Avrete fortuna ma solamente in campo professionale riuscendo a pervenire a risultati di una certa rilevanza. Affettivamente, invece, vi troverete in difficoltà e non riuscirete a concludere quasi nulla. Con la persona cara infatti si instaureranno situazioni sbagliate di fondo ma che difficilmente riuscite a sanare.

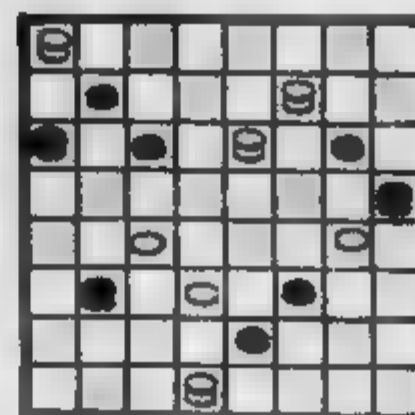
(21 gennaio - 19 febbraio)
Avrete fortuna ma solamente in campo professionale riuscendo a pervenire a risultati di una certa rilevanza. Affettivamente, invece, vi troverete in difficoltà e non riuscirete a concludere quasi nulla. Con la persona cara infatti si instaureranno situazioni sbagliate di fondo ma che difficilmente riuscite a sanare.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Momentaneamente avrete il successo che speravate. Per far sì che tutto assuma un aspetto permanente sarà indispensabile che si stabilisca un rapporto più profondo e sincero che non potrà che avvantaggiare entrambi.

DAMA

Il B. vince in 3
(A. Gatti)

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1616:
1. Re4 (min. 2. Re4 matto).
N. 1615
(8 + 10)

SOLUZ.: 11-4, 11-16, 6-11, 9-16;
12-16, 12-16, 7-11, 12-16.
vinto.



J. 1977
Il Bianco matto in 3 mosse
f. b.

CINEMA FORMATO RIDOTTO

Nuova era per le moviole

Tra le riprese e proiezione un filmetto amatoriale esiste una fase di lavoro importante: il montaggio. Se lo si effettua a regola d'arte, con titoli, tagli, riprese, a troppo lunghe e relative, il documentario, per banale che sia, acquista pregio e ritmo. L'attrezzatura, per chi vuole dare il tocco di professionalità all'opera eseguita, è composta da una moviola e da una giuntes.

Il mercato offre un assortimento completo di modelli e prezzi: moviole mute superotto e bipasso, moviole a colori o in bianco e nero, sofisticata con motore e registratore per prima. Prima di acquistare questo indispensabile è consigliabile più d'uno, e non badare troppo al prezzo più economico, perché una buona moviola possiede robustezza, funzionalità e precise caratteristiche tecniche. Stare attenti che abbia lo schermo Fresnel blu, almeno mm 75x100 con sistema V, indispensabile per evitare qualsiasi danno alla pellicola durante l'avanzamento; il trascinamento; l'inserimento automatico; bracci porta bobine ribaltabile e capacità fino a 100 metri; il braccio sinistro munito di demoltiplica, quello destro moltiplica per riavvolgimento rapido; il micrometrico che garantisce una buona a fuoco, con centraggio laterale del quadro e relativo punzone per individuare l'immagine punto tagliare. La luminosità (immagini) è normalmente una lampada (volendo alogena) di 8V/10W. I prezzi di vendita (sconti a parte) tra 100 e 150 lire.

Il cinematografatore di classe, può scegliere, tra due moviole recentemente uscite sul mercato, quella più adatta al suo lavoro di montaggio. Si tratta di modelli Goko sonori a motore siglati PM-2 e RM-3 hi-fi sound i dati tecnici identici a quelli descritti. Sono importanti raffinate funzioni di lavoro: registratore e amplificatore incorporati per l'ascolto; altoparlante incorporato e presa per auricolare; trascinamento a motore; marcia avanti-indietro e velocità di proiezione 18 e 24 fot/sec. Il modello RM3 offre la possibilità di registrare da microfono o registratore; controllo del livello automatico e manuale; indicatore di livello di registrazione e contafotogrammi incorporato.

Rubrica a cura di ANGELO ARPAIA

GLI SPETTACOLI

Cristina Gazzera
e Nella Colombo

Le due «scoperte» di Franco Barbero



Nella Colombo, Franco Barbero, Cristina Gazzera (Foto Cagliari)

GIANNA BALTARO

«Il momento più esaltante e terribile. Il debutto di un attore è tutto questo. Chi mette piede per la prima volta sul palcoscenico o proviene da altra attività conosce queste emozioni.

Franco Barbero le ha provate e avviate alla «carriera». «Sono arrivata senza nessuna esperienza — dice Nella Colombo, cantante di musica leggera — passato ho fatto qualcosa nel «Varietà» Mario Ferrero ma qui è diverso».

Cosa ha provato la prima volta? «Ho avuto paura e ad un certo punto tutte le cose, però è ugualmente piacevole. Il personaggio mi piace, mi diverte».

La Colombo recita la parte di «Madama» invadente e intrigante e la rende bene. E' definitivamente dai panni di cantante? «Entrata anche nei panni dell'attrice. Quando «stagione» finirà ricomincerò a fare le «serate». Mi auguro soltanto di non essere dimenticata e di poter continuare questa attività anche l'anno prossimo».

Cristina Gazzera, 22 anni, proviene invece da una TV libera. Quattro anni fa è stata la prima ragazza torinese che sia affacciata sugli schermi semi-clandestini Teleorino.

«Ultimamente ho presentato Telestudio Torino uno spettacolo a quiz Caccia all'antenna». La trasmissione l'ha resa piuttosto popolare fra i telespettatori (prevalentemente piemontesi): il suo esordio nel teatro dialettale è stato perciò accompagnato da un certo numero di estimatori già acquisiti.

Una breve «seduta» di Cristina. «Tre anni fa ho studiato a Torino recitazione e dizione; però sono essenzialmente musicista. Frequento l'ultimo anno di composizione al Conservatorio».

Scrive anche canzoni? «Ho composto alcune cose: musi-

leggere del genere melodico. Ha già inciso dei dischi? «Non ancora, lo farò fra breve».

E' difficile affrontare il teatro? «La difficoltà più grande è stata il dialetto: ho dovuto imparare a me-

È il caso di Nella Colombo e di Cristina Gazzera, entrate nelle «novità» stagione teatrale torinese. Compagnia del Teatro Comico che presenta, in questi giorni al «Carignano», la commedia di Seglin e Castelverde «Gioia gatijme nena».

Il linguaggio. Fino a quel momento ho sempre parlato soltanto italiano».

In «Gioia gatijme nena» Cristina interpreta la parte della graziosa sorella minore del «sindaco» Franco Barbero.

Franco Barbero non chiediamo notizie delle sue «scoperte»: si sono già presentate sole. Vogliamo piuttosto farlo uscire dall'abituale riserbo e farlo parlare di sé.

È stato detto che lei si è fossilizzata: un cliché, non pensa che un attore debba affrontare esperienze diverse?

«Io non mi sento propriamente attore, piuttosto personaggio. Nei panni del semplice che raffiguro c'è una grossa realtà: intendo continuare a presentarlo; è un personaggio attuale, direi di genere ecologico».

Cosa intende? «E' l'uomo che in un certo senso ha «rabbandonato» la fabbrica; che vuole tornare alle origini e guarda sospetto la meccanizzazione, il progresso sfrenato. In realtà è lui il vero anticonformista; istintivamente respinge il condizionamento della società dei consumi: su di lui «Carosello» ha presa».

Si è ispirato a qualche modello? «Sì: Raimu, il primo Fernandel, sono stati maestri eccezionali in questo campo».

Ritene che il «semplismo» continuerà a godere il favore del pubblico?

«Dovrebbe avere un grosso sviluppo futuro. Occorre scoprire che cosa c'è dietro ai miti di oggi e questo omelto, sempre in pantofole, ci può aiutare: in lui rimane la sostanza della semplicità, dell'equilibrio».

IL REGISTA LILIENTHAL A TORINO

Combatte con i film contro i tiranni

PIERO PEMONA

Non finisce di stupire, il nuovo cinema tedesco. La personale allestita al Kinostudio dal Goethe Institut e l'incontro pubblico con Peter Lilienthal consentono di battere la mani a un attore impegnato, molto saggio, attentissimo e non allarmato. Per esprimersi gli bastano le chiare storie che filma e un'espe-

rienza che lo rende unico.

Il confronto agli altri nomi del cinema tedesco — Herzog, Fassbinder, Wenders, Sanders — Peter Lilienthal — dieci anni in più, nel suo — significano la fuga dalla Germania per sfuggire alle persecuzioni razziali e una cultura che necessariamente s'arrampica mal sul nulla.

«In confronto a questi cineasti che lo stimolano — racconta con un — triste — io come ebreo in esilio e — giovane cresciuto nel — America delle dittature, mi sono — in — genere di situazioni che mi costringevano a dire il vero. I miei amici — nel dopoguerra, si sono trovati costretti a fare i cineasti puri e a trarre drammaticità dal cinema stesso».

Il lontano passato all'immediato futuro. Dopo — trentina di corti a lungometraggi Lilienthal pensa ora — accennare una storia vagamente autobiografica da ambientare — Polonia e in Germania. «Sarà — storia d'un ragazzo che nella Berlino — '44 deve nascondersi per sopravvivere». Immediato il raffronto con l'«fine di Anna Frank».

Ma sarà un riferimento — spiega Lilienthal — da intendersi capovolto. Il mio protagonista è vivo e vivo rimane. Combatten-

ribellandosi, riesce a eludere il sacrificio imposto alla sua gente».

Dall'Uruguay, dall'Argentina, dal Cile, questo nemico della retorica ha portato un'insofferenza ma anche razionale avversione per la dittatura. In un film girato in Portogallo, per le riprese di massa ha voluto autentici milita-

che — partecipato alla rivoluzione del — aprile — li ha rivestiti dei panni d'una polizia «nera» con il risultato di creare negli sguardi e negli atteggiamenti una tensione, e uno straniamento che rientrano nella tradizione



Charles Vanel nell'ultimo film del regista tedesco

brechtiana. «Dopo la lotta con la gente del popolo questa finta milizia fraternizzava — le comparse, ma solo a riprese — rite cessava l'atmosfera d'angoscia». Torino questo film (sul paese regna calma, — e il Malatesta (1969) — stati dibattiti — interesse».

In 80' a colori ecco Enrico Malatesta batterli a Londra per l'anarchia proposta — la — non-violenta. Un gruppo di giovani vuole finanziare la rivoluzione con un colpo in — gioielleria ma fallisce: muore un poliziotto, muoiono i rapinatori, a un emigrante che agonizza Malatesta domanda: «E se tu li uccidi, capiranno meglio?».

Il film è mosso e vario, sembra mascherare con la tecnica la tristezza — fonda. Eddie Constantine nella parte del protagonista è lontano un secolo dagli aspri modi di Lemmy Caution; la critica — Berlino ne ha parlato come d'un saggio «triste clown», pre-

cipitato nella rassegnazione e in una tardiva — che gli impedisce di dichiarare guerra aperta e violenta al sistema vigente del potere».

Antagonisti di Nel paese regna la calma — protetto — 20.30 con titoli italiani — sono il popolo d'una Repubblica latino-americana e l'esercito che adempie alle direttive del regime. Vittime e carnefici hanno lo stesso volto, per gli uni e per gli altri il pensiero immediato è un piatto di minestra calda (Lilienthal cita la bella poesia di Pasolini Valle Giulia sui proletari costretti a militare — parte dell'autorità). La conciliazione non prende mai — il regista che si astiene dai molti spettacoli alla Costa-Gavras.

Charles Vanel, un vecchio mite che recita nella forte sequenza finale, chiama fascisti i governativi e si avvia verso lo stadio dove sono rinchiusi i politici. Dalla parte giusta, — in Cile.

FILM D'OGGI

«Madame Claude»

Il presidente ruba anche le mutandine

CLAUDE — Imi Jaeklin, con Françoise Fabian, Dayle Haddon, — (Cinema Gioiello e Nazionale).

Impresaria esperta e amministratrice sagace d'un plotone sceltissimo — call girls, la francese Madame Claude, distintamente impersonata da Françoise Fabian, — una clientela multinazionale e super-extra, che vanta al — il presidente degli Stati Uniti.

Proprio dalla Casa Bianca il film prende l'avvio e alla fine Anne — (Vibeke Knudsen) il padron — casa ruba le mutandine per tenersele in ricordo. L'iniziale sfondo politico serve ad agganciare combinazioni scandalistiche, con riferimenti — velati all'affare Lockheed, al segreto, — cui è inevitabilmente depositaria Madame Claude — conseguenza della sua funzione di maitresse, nonché confidente quando se ne presenta l'opportunità dei potenti d'ogni latitudine, ivi compresi gli sceicchi del petrolio, per i quali ella invia in Medio Oriente le sue scritture più esperte.

Una di queste si lascerà coinvolgere in — relazione con un foto-reporter alla ricerca di immagini scandalistiche, il che porterà la bella sventurata a finire uccisa. Un'altra delle donzellette (Dayle Haddon) s'innamorerà d'un figlio di papà miliardario, però costui le farà prendere il largo appena s'accorge dell'idillio tra la squaldrinella romantica e il rampollo, ormai disinibito per merito di lei.

Diretto da Just Jaeckin, il regista di Emmanuelle venuto al cinema dopo lusinghieri trascorsi — fotografo e designer, Madame Claude è un fumetto erotico-mondano con frange poliziesche oltre che politiche, ma col vantaggio di essere inscenato con estrema cura formale ed espresso da una fotografia delle più raffinate: veramente di lusso, come le pregevoli «squillo» che lo popolano, sollecite a spogliarsi con una frequenza al pubblico non sgradita.

valid,

ALLA «BRACCINI»

Don Milani
in scena

Organizzato dal Centro Iniziativa culturale Mirafiori Nord (corso Siracusa 225), — in scena domani — 20.30, nei locali della scuola media Braccini in via Fratelli 11, lo spettacolo «Milani, prete, maestro, professore», che rievoca la figura del fondatore della scuola di Braccini a poco più di dieci anni — te, avvenuta a Firenze il 26 giugno 1967.

Lo spettacolo è allestito — Cooperativa di cultura Lorenzo Milani, ed — posto — quattro quadri tratti dagli scritti di don Milani, realizzati da Sergio Ariotti e Aldo Salassa. La regia — dello stesso Ariotti; gli interpreti sono Carlo Brosio, Franco Gorla, Remo Marzano, Rossana Pardo ed Ivana Pisugati.

La Schwarzkopf
al ConservatorioPubblico
sotto il
palco

Un lungo interminabile applauso ha accolto ieri sera sul palco del Conservatorio il soprano Elisabeth Schwarzkopf che, dopo alcuni anni di assenza, è tornata al pubblico torinese cui ha riservato in passato emozioni grandissime. Purtroppo non è mai stato possibile ascoltare la Schwarzkopf da noi in teatro ma solo nel repertorio liederistico dove la sua grandezza è altrettanto sovrana: per un'identificazione assoluta con lo spirito più puro del Lied, che sembra coinvolgere la sua stessa persona fisica, la Schwarzkopf rimarrà nella storia del canto come un tramite fedelissimo di quell'arte in Italia così poco conosciuta.

La diffidenza che il nostro pubblico nutre verso questo genere musicale basato sulla collaborazione strettissima del canto con il pianoforte si va fortunatamente a poco a poco sciogliendo e ieri sera, nonostante la pioggia, la sala del Conservatorio appariva pressoché piena in ogni ordine di posti. Anzi, sotto al palco, c'erano persino alcuni giovani accovacciati in raccolta attenzione quasi per cogliere fisicamente il magnetico fluido che il personaggio Schwarzkopf sprigiona oggi, come sempre. Il programma seguiva la via maestra del Lied tedesco, da Mozart a Strauss attraverso Schubert, Loewe, Wolf e Mahler.

Dopo ogni brano la Schwarzkopf è stata festeggiata con la massima eccitata del pubblico instancabile non finiva di richiedere bis: per accontentarlo, ecco ancora due pagine schubertiane, poi con la sua sublime eleganza Elisabeth ha abbassato il coperchio del pianoforte cui era seduta, puntuale accompagnatore, il pianista Brian Lampert.

MA CI SONO ANCHE CONCERTI

Ivrea - Tre incontri
per parlare di jazz

IVREA — Quattro concerti di jazz accompagneranno ad Ivrea un seminario promosso dai servizi culturali Olivetti e tenuto da Sonnie Taylor: «Incontro con un musicista afro-americano: introduzione alla conoscenza e all'ascolto del jazz».

La manifestazione è in programma al centro congressi «La Serra». Il seminario si aprirà oggi (ore 17,30). Tema: «Il blues». Alle 21 concerto di «Cooper Terry and The Blues Music». Domani si parlerà di «Il jazz dalle origini al dopoguerra». Il concerto serale con il quartetto di Claudio Fasoli e Franco D'Andrea.

Il terzo incontro è previsto per il 26 gennaio: «I grandi innovatori: Parker, Coltrane, Coleman. Il nazionalismo nero e la free music come liberazione». Alle 21 concerto del quartetto di Patrizia Scascielli. Infine, venerdì 27 gennaio, ultimo incontro. Il seminario verterà su «Miles Davis, le ragioni dell'arte. Le correnti moderne della musica afro-americana e la sua influenza sul rock e sul pop. Il jazz latino americano». Il concerto conclusivo sarà tenuto dal quintetto di Taylor. Per l'ingresso ai concerti, è in vendita una tessera d'abbonamento a 4 mila lire.

Mario Piave debutta a Roma come autore

Ora vi darò la prova
che so anche scrivere

LAMBERTO ANTONELLI

ROMA — La «prima» è annunciata per stasera al Teatro Tenda Nuovo Parioli, ma non è ancora sicuro che si farà. Comunque lo spettacolo, un grot-

tesco intitolato «Non posso, c'è Toro Seduto», che ha per autore e protagonista Mario Piave, è a buon punto.

Con l'autore-attore ci intratteneremo durante una pausa, fra gli spifferi che si infilano sotto la pelle perché qui il riscaldamento, dell'impossibilità di vivere secondo i propri ideali, è ognuna delle commedie rappresenta un momento di questa solitudine, di questa impotenza a realizzarsi.

«Toro seduto» non è il celebre capo indiano che sconfisse il generale Custer, ma un cane. Un cane che, simbolicamente, contribuisce ad impedire al protagonista, Silvio, di muoversi, agire, andare fra il mondo. E' lì, a bloccarlo, a dargli una specie di alibi per la sua abulia.

Ma chi è questo Silvio? E' uno del '68 che si è chiuso nel suo guscio a rimirare i ricordi. E' stato anche abbandonato dalla sua ragazza: se ne è andata a sposare un altro ragazzo del '68 che, invece, ha fatto carriera, si è inserito. Ma ecco che ad animare la solitudine di Silvio compare Patrizia (interpretata da Paola Corazzi), giovane battagliera, anzi guerriera, una che vorrebbe spaccare il mondo. Viene a scuoterlo dalla sua inazione, a toglierlo dai suoi sogni.

Il tema è quello della solitudine, dell'incompren-

sione, dell'impossibilità di vivere secondo i propri ideali, è ognuna delle commedie rappresenta un momento di questa solitudine, di questa impotenza a realizzarsi.

«Toro seduto» non è il celebre capo indiano che sconfisse il generale Custer, ma un cane. Un cane che, simbolicamente, contribuisce ad impedire al protagonista, Silvio, di muoversi, agire, andare fra il mondo. E' lì, a bloccarlo, a dargli una specie di alibi per la sua abulia.

Ma chi è questo Silvio? E' uno del '68 che si è chiuso nel suo guscio a rimirare i ricordi. E' stato anche abbandonato dalla sua ragazza: se ne è andata a sposare un altro ragazzo del '68 che, invece, ha fatto carriera, si è inserito. Ma ecco che ad animare la solitudine di Silvio compare Patrizia (interpretata da Paola Corazzi), giovane battagliera, anzi guerriera, una che vorrebbe spaccare il mondo. Viene a scuoterlo dalla sua inazione, a toglierlo dai suoi sogni.

Il tema è quello della solitudine, dell'incompren-



ve — io tendo a fare un dialogo realistico, un linguaggio parlato non letterario, un linguaggio che abbia un suo ritmo. Quando scrivo una battuta, la dico ad alta voce, per ascoltarla, sentirne la musicalità ma anche per togliere il sapore letterario. L'essere attore penso che mi avvantaggi su coloro che scrivono di teatro senza conoscere, per praticità, le esigenze foniche e tecniche della messa in scena».

La compagnia, diretta dal regista Salvatore Soli-

mento funziona solo a metà. Ed è questo — come ci spiega Mario Piave — uno dei motivi per cui non si è sicuri di andare in scena. «Qui non c'è nulla oltre le sedie e il palcoscenico. Manca tutto. I riflettori, i microfoni, gli scenari, le attrezzature».

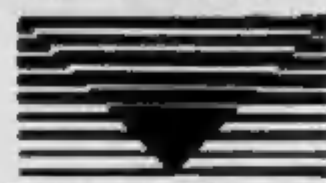
da, e che ha come altri interpreti Anna Maria Ghio e Gianni Oliveri, ha in programma, oltre a questo lavoro di Piave, testi di altri autori italiani. «Sappiamo che gli autori ci sono, e validissimi. Però non hanno esperienza. Noi vorremmo dar loro modo di vedere come si costruisce in pratica una commedia».

«Non posso, c'è Toro Seduto» si svolge in uno scantinato e la sobrietà dell'arredamento — studiata appunto per poter facilmente trasportarlo altrove. «L'esigenza di scrivere questo lavoro — aggiunge Piave — non è che mi sia venuta all'improvviso, una mattina, svegliandomi. Io scrivo da molto tempo. Non ho ancora rappresentato nulla perché non ho fretta, perché intendo migliorare e maturarmi. Però c'è anche il desiderio di poter rappresentare direttamente qualcosa che sente e in cui crede. «Spesso ti chiamano a far cose che devi subire, per cui occorre fare sforzi tremendi, ottenendo un risultato quasi sempre pessimo».

Prima delle polemiche, l'autore flauto di Antonmarco Semolini (mattatore con la «Sonata in la minore di Bach») aveva aperto un siparietto elegico in una serata che dal film «12 maggio 1977» (con i poliziotti romani che sparano al documentario «Bessie Smith» (dove pure la gente in divisa non scherza) aveva per tema centrale la violenza.

f. mond.

Serata Antidogma

MUSICA
POESIA
E FILM

Come accade sempre quando Ugo Nespolo — pittore e regista — invita i torinesi ai suoi parties per intellettuali, anche ieri la serata «Antidogma» sembrava avviarsi tranquillamente verso l'atteso, immancabile clou: Angelo Pezzana del partito radicale avrebbe letto i versi di «L'amore che osa dire il suo nome» di James Kirkup, poeta e collezionista di denunce in Inghilterra (la più recente è per blasfemia). Ma Pezzana rifiuta la parte del lettore. Irritato («Ma senza interferire») con la redazione di Lambda (il periodico degli omosessuali che ha appena pubblicato un'immagine di diegistrice intervistata a Marco Pannella), Pezzana ha dichiarato di avere su due piedi rinunciato alla direzione del giornale e sottolinea il gesto abdicando pure («Non me la sento, mi girano troppo le scatole») al ruolo sia pure estemporaneo di attore. Peccato perché l'intrepido che lo ha sostituito ha ridotto Kirkup come un tempo Andreassi faceva con il Carducci («Salve Piemonte»).

Prima delle polemiche, l'autore flauto di Antonmarco Semolini (mattatore con la «Sonata in la minore di Bach») aveva aperto un siparietto elegico in una serata che dal film «12 maggio 1977» (con i poliziotti romani che sparano al documentario «Bessie Smith» (dove pure la gente in divisa non scherza) aveva per tema centrale la violenza.

Pericolo in mare
per George Scott

MORRO BAY (California) — Grossa paura per George C. Scott, l'attore americano vincitore di un premio Oscar («Patton»). Il generale d'acciaio di Franklin Schaeffer.

L'imbarcazione sulla quale Scott si trovava insieme alla moglie Trish Van Devere, attrice anche lei, ed altri ospiti, si è arenata nei pressi di Morro Bay durante una tempesta.

I gitanti hanno dovuto attendere l'intervento della guardia costiera, che ha poi provveduto ad accompagnare l'imbarcazione.

Cabaret Voltaire
V. Cavour 7
Tel. 518.046
Prima ore 21.30
«MACCHINA»
con MARINELLA MANICARDI
Una donna nel giallo del terrore
Ingresso riservato ai soci

Ristorante Cabaret
LA CARRETERA
da Padellin - c. Vercelli 195
dal giovedì alla domenica
FOLK PIEMONTESE con
«M' GIULIA»
Prenot. tel. 250.083

ERBA: ore 21.15
GIPO
«JI PITCH»
Premiazioni - Telefono 690.467

CARIGNANO
Ore 21.15
CAMPANINI BARBERO
FRANCESCO
In GIOIA GATIJME NEN
tre atti comici di Seglin e Castelverde
Tel. 544.562 - 558.348

Teatro Alcione
Una follia incontenibile
ha decretato il successo
del trionfo di

MARIO MEROLA
ed alla sua Compagnia, in
«O' ZAPPATORE»
Questa sera ore 21
Da domani a domenica
2 spettacoli giornalieri ore 16 e 21

Attenzione: per non creare pericolo
si affollamenti ed avere la certezza
del posto a sedere, si consiglia di
evitare gli spettacoli di sabato sera
e domenica

NUOVO - SALA VALENTINO
Questa sera ore 21.15
IL TEATRO DELLE DIECI TRAPPOLA PER TOPI
di Agatha Christie
Bigli. c. M. d'Azzoglio 17 - t. 655.332

TEATRO FELICCO CENTRALINO
con
GLI SCOSTUMISTI
Giovedì venerdì e sabato ore 22
Recita cabaret di
RAFFAELA DE VITA
Inf. pren. in Serie Soci (837.500)

Cabaret Voltaire
V. Cavour 7
Tel. 518.046
Ore 21.30
«MACCHINA»
con MARINELLA MANICARDI
Una donna nel giallo del terrore
Ingresso riservato ai soci

FORTINO
Stasera GARA DI BALLO
Selezione libera a tutti
sotto l'egida A.P.D.I.S.A.L.
PREMI PER TUTTI

FAIRO
Bamboniera torinese del liceo
Ore 21 LA NUOVA EDIZIONE
Gara di ballo in famiglia
Domani venerdì elegante e premi

club discoteca
SEVENTY SEVEN
Ore 21 discoteca
Revival GIANNI LIBONI
Borgareto-Riviera 358.16.15

STUFIDRE
ARTE CONTEMPORANEA
piazza Paleocapa 1 - primo piano
PERSONALE di
Mimmo Conenna
Inaugurazione ore 19

La Pergola
Il nuovo locale di FORTIN
con le nuove specialità
Musica con
BRUNO GALLO
Via Montebello 9 - Tel. 280.826

Oggi all'AMBROSIO
Vivrete una grande avventura sullo sfondo
di una natura impazzita!!!
Furibonde battaglie e forze spaventose!!!

20th Century Fox presents
ULTIMA ODISSEA

GEORGE PEPPARD · JAN-MICHAEL VINCENT · DOMINIQUE SANDA
PAUL WINFIELD · HAL LANKERS · BOBBY ROBERTS · JEROME M. ZITMAN · PAUL MASLANSKY
JACK SMITH · ALAN SHARP · TONY HELLER · ROGER ZELAZNY · ALBY GOLDSTEIN · LANDER · ROBERTS · ZITMAN
NON VIETATO
Orario spettacoli: 14,40 - 16,40 - 18,25 - 20,25 - 22,30

Le ragazze di Arbore



Isabella Rossellini (a sinistra), figlia di Roberto Rossellini e di Ingrid Bergman, e Mimma Nocchi (a destra) sono due delle collaboratrici di Renzo Arbore che lavorano con il popolare intrattenitore in «L'altra domenica», la trasmissione televisiva della domenica pomeriggio sulla rete due. Isabella e Mimma realizzano di frequente servizi esterni: la prima si occupa degli spettacoli di carattere folcloristico, la seconda realizza interviste su temi sociali e d'attualità.

Un capitano per i ragazzi

Peck in aiuto degli insorti

Tre film nella giornata televisiva di oggi. Il primo è il vecchio «Le avventure del capitano Hornblower», che va in onda alle 17 sulla rete due, per il ciclo «Un libro, un personaggio, un film» e che si concluderà soltanto domani con la seconda parte trasmessa alla stessa ora, sempre sulla rete due.

Il film, girato da Raoul Walsh nel 1952 ed interpretato da Gregory Peck e Virginia Mayo, dipana le avventure del capitano Horatio Hornblower, che nel 1807 viene mandato al comando della fregata inglese «Lydia» in missione nel Nicaragua. Il suo compito è quello di venire in aiuto di un ribelle locale che, alla guida degli insorti, si batte per l'indipendenza dalla Spagna di quella colonia latino-americana. Durante il tragitto Hornblower assalta e conquista un galeone spagnolo, ma in seguito, incontrata un'altra nave inglese, viene a sapere che ormai la Spagna si è alleata con l'Inghilterra, per cui è costretto a fare ritorno in patria.

Il viaggio di ritorno vede sbocciare l'amore fra il capitano e Lady Barbara, sorella del duca di Wellington, occasionale ospite della fregata. Un amore che sarà soggetto a svariate traversie, ma che, quando entrambi i colombi diventeranno rispettivamente vedovi dei propri consorti legittimi, potrà coronarsi felicemente.

Gli altri due film della giornata vanno in onda a Capodistria e a Montecarlo. «Demoni di fuoco» (Capodistria, ore 20,35, regia di Terence Fisher, con Christopher Lee, Patrick Allen, Peter Cushing) è ambientato nella solitaria isola di Fara, dove si registrano misteriosi aumenti di temperatura. Gli scienziati studiano il fenomeno e giungono alla sconcertante conclusione che l'isola è prossima meta di un'invasione di extraterrestri. Fra lo scetticismo generale, la tesi dello scienziato verrà convalidata di lì a poco.

«Miniera tragica», invece (Montecarlo, ore 21,10, regia di Sergio Corbucci, con Lia Amanda, Jacques Sernas, Tamara Lees), racconta di un gruppo di lavoratori italiani che, per trovare lavoro, emigrano clandestinamente in Francia. Qui, in una piccola località, riescono a farsi assumere presso una miniera, ma incontrano l'ostilità dei lavoratori francesi.

SIAMO SERII!

La guerra dei cavalli

Magari non si attua la riforma della Rai-tv. E' più facile, più pittoresco fare la guerra dei cavalli. Ah, questa è bella: la guerra dei cavalli. La faccenda sembra ridicola ad uno spettatore normale? Non certo al papa-veri della televisione.

Dunque, la prima rete ha «Furia», che, apparso sui teleschermi italiani circa un anno fa e conquistati (ahimè, purtroppo!) 17 milioni di spettatori, dopo una pausa di qualche mese ha pensato di tornare al galoppo sul video, lunedì scorso. Non vorrei dir male a sproposito, però l'avvenimento mi sembra legato all'ipotesi, non del tutto gratuita, che ci siano prossimamente elezioni anticipate. Vi immaginate il candidato, o il partito (sì, forse il partito), che potrà scendere sulle piazze e sbronzare: «Noi abbiamo fatto tornare «Furia» sui teleschermi, dopo mesi di lontananza». Anche se costei telefilm piacciono soprattutto ai ragazzi: via, per gratitudine floccheranno di riflesso i voti dei padri.

Ora si sa che la prima rete (che ha l'esclusiva di Furia) è legata alla dc: invece la seconda rete ha piuttosto parentele con il psi ed il cosiddetto fronte laico. Davanti ad un pericolo del genere, psi e soci non potevano restarsene in disparte. Che facciamo, che non facciamo, scoprono, dopo lunghe faticose ricerche archeologiche, un cavallo inedito per i nostri spettatori, la cui storia è raccontata in telefilm a colori di produzione inglese. E lo accaparrano.

Si chiama Black Beauty (Bellezza Nera). Un rivale, bisogna riconoscerlo, perfetto per Furia. Intanto è più fresco, anzi non risulta decaduto (invece Furia è crepato una dozzina di anni fa e quindi, tutto sommato, è una mezza truffa): ha anch'esso un paio d'eroi adolescenti, affezionato ai cavalli, due fratellini, Vicky e Kevin, figli di un medico vedovo. Vivono, in epoca vittoriana, nella rigogliosa campagna inglese che i colori rendono splendente sul video.

Vi immaginate, adesso, i laici quando scenderanno sulle piazze? «Il vero cavallo televisivo, quello che entusiasma i vostri figli, è Black Beauty. E l'abbiamo scoperto noi! A colori!». Le masse, in estasi, scaraventeranno valanghe di voti sulle loro liste. Sicuri di sé i laici (solo i radicali sono esclusi, per fortuna, da questo sottile confronto equino) poco mancava che esagerassero, euforici per l'inattesa scoperta, e mandassero in onda i loro telefilm nella stessa ora di Furia. «Ve la faremo vedere noi!». Poi hanno ceduto di malavoglia al buon gusto: Furia sopravvive alle 19,20, rete uno; Black si inserisce alle 17,30, rete due.

In quanto al valore di questa «Bellezza Nera» ebbene, riconosciamolo, ci sembra decisamente superiore a quello di Furia. Il primo racconto, quello che abbiamo visto ieri, anche se un po' piagnone, ci è parso più agile dei concorrenti della rete rivale. Del resto ci voleva poco: Furia è addirittura incartapeccato.

Comunque, un giudizio definitivo lo rimandiamo di lì a un poco, dopo che avremo ammirato (sì fa per dire) qualche altra avventura di Black.

Ma, un atroce dubbio continua a perseguitarci: non capiterà per caso che, stretti tra Furia, la Famiglia Adams, Tarzan e Black Beauty i nostri figli rincretiniscono del tutto?

E. R.

TELEVEDIAMO

Due telefilm, il solito Bongiorno e un po' d'aviazione

Un cavallo anche per Helm

Tony Franciosa nei panni dell'investigatore Matt Helm e Laraine Stephens in quelli della sua collaboratrice - segretaria, sono ancora una volta alle prese con un misterioso caso nel telefilm «Simba» (rete due, ore 22,15) della serie intitolata appunto «Matt Helm».

Il problema da risolvere è quello della scomparsa del purosangue Show Place One, di proprietà di Jessica Wells ed ospite nella tenuta di quest'ultima. Il cavallo è stato rapito da ignoti, che oltretutto hanno anche ucciso un impiegato del ranch. A questo primo assassinio ne segue un secondo, nella persona di uno zio di Jessica, che era in possesso di interessanti informazioni sull'accaduto.

Ma i banditi non si fermano qui: sono da registrare, infatti, prima un'aggressione ai danni di Jessica Wells, poi un attentato nei confronti dello stesso Matt Helm. Il quale prosegue imperterritamente le indagini: scopre uno della gang, ma quando lo raggiunge può soltanto constatarne il decesso. Ciò tuttavia non impedirà che alla fine riesca a recuperare il cavallo.

Quei temerari pazzi volanti

«Scommettiamo?» apre le trasmissioni sulla rete uno questa sera (ore 20,40). Seguiranno i dieci minuti di «Dolly», la rubricetta di anticipazioni cinematografiche (ore 21,50), un incontro stampa con i rappresentanti della Cgil per «Tribuna sindacale» (ore 22) e, condotta da Pippo Baudo, una trasmissione dal titolo «Friuli anno nuovo» (ore 22,30).

COMEMAI SPECIALE (rete due, ore 20,40) — La rubrica questa sera presenta il telefilm «La sinistra non è il paradiso», realizzato da Bruno Gaburro e Glaucio Benigni. La storia è quella di una ragazza, Elisa, che sceglie di andarsene dalla casa dei propri genitori per un profondo senso di inutilità e di frustrazione che accompagna la sua vita fino a quel momento. Rimasta sola, va incontro a diverse avventure e conoscenze, non sempre positive, fino a quando viene a contatto con un'altra ragazza, che concilia un lavoro di commessa in una pellicceria con l'attività di militante di sinistra. Elisa, divenuta amica della giovane, viene da questa introdotta in una cooperativa, nella quale ha la possibilità di tentare di ricostruirsi una nuova vita.

PIONIERI DEL VOLO (rete due, ore 21,15) — La puntata odierna si intitola «Pausa di non volare» ed è dedicata alla vera e propria psicosi che colse verso il 1910 i circoli aeronautici italiani, i quali temettero fortemente di non riuscire a portarsi all'altezza di altri concorrenti europei, che già avevano realizzato notevoli imprese in questo campo.

Il primo uomo che riuscì a volare in Italia è infatti un cittadino francese, Léon Delagrè, la cui cosa contribuì ancor più ad intensificare gli studi e i tentativi degli appassionati italiani. Soprattutto l'esercito, con gli stabilimenti di sperimentazione aeronautica dell'arma del Genio, è in

prima linea nel lavoro di ricerca. Il primo volo tutto italiano è infatti opera di un ufficiale, il tenente Calderara, che si libra nel cielo di Brescia durante un'imponente manifestazione. Il ghiaccio è rotto: durante la successiva guerra di Libia, il tenente Gavotti sarà protagonista del primo bombardamento aereo della storia, lanciando degli ordigni dai suoi aerei sul deserto africano.

FURIA - A CACCIA DI TAGLIE (rete uno, ore 19,20) — Joey e Peewe decidono, per raggranellare denaro, di darsi all'attività di bounty killers: studiano attentamente i volti dei ricercati sui manifesti dell'ufficio postale e si mettono in caccia. Finalmente ri-

rete due il telefilm «Simba» (ore 22,15), della serie «Matt Helm».

I film sulle reti estere sono «Demoni di fuoco» (Capodistria, ore 20,35) e «Miniera tragica» (Montecarlo, ore 21,10). Nel pomeriggio la prima parte del film «Le avventure del capitano Hornblower il temerario» con Gregory Peck (rete due, ore 17) e il consueto telefilm della serie «Furia» (rete uno, ore 19,20).

Conoscono uno di costoro, il laido Robert Burnett, ed avvertono la polizia. Ma non vengono presi troppo sul serio, anche perché già tempo prima i due ragazzi avevano preso una cantonata, accusando un innocente di essere un noto criminale. Allora si rivolgono a Furia, che saprà essere loro di prezioso aiuto.

In preparazione un ciclo televisivo

Grandi firme del giornalismo

Una serie di trasmissioni della seconda rete televisiva sarà dedicata ai «grandi giornalisti». La premessa dalla quale è partito Antonio Ghirelli, autore dei soggetti, sta nell'esistenza di un preciso rapporto tra stampa e potere. Il pubblico potrà dedurre che, almeno in parte, le contraddizioni dei giornalisti ed il loro conformismo sono stati superati con l'inizio di una nuova era, rappresentata in maniera autorevole da Mario Pannunzio.

Con l'ex direttore del «Mondo» si conclude il ciclo, che viene aperto da Matilde Serao, la prima donna a dirigere in Italia un giornale non «femminile», la prima giornalista realmente impegnata sul piano professionale: secondo Ghirelli, «una professionista moderna, consapevole delle proprie responsabilità e dei propri diritti».

Secondo personaggio della serie sarà Luigi Albertini, direttore

del «Corriere della Sera», il primo grande giornale europeo in Italia. Il profilo di Albertini mette in rilievo che, ai risultati tecnicamente eccellenti raggiunti dal giornale, non corrispondeva una sufficiente autonomia del direttore nei riguardi del «potere»; che il giornalismo rappresentato da Albertini, sia pure di prim'ordine, non fu un giornalismo autonomo, come quello inglese, ma dipendente; e che governo e finanziatori esercitarono sempre una notevole influenza sul grande direttore.

Terzo personaggio: Curzio Malaparte, il «mattatore» del giornalismo italiano: squadrista, mori comunista, oscillando nelle sue vicende professionali tra la sensibilità verso padre Rotondi e quella verso Togliatti.

Mario Pannunzio farà da contrappunto ai tre personaggi che lo precederanno. Presentato come una sorta di faro del laicismo,

verrà riproposto alla pubblica attenzione per il rigore col quale condusse, appunto, la sua battaglia laica ed assolse il suo impegno di radicale, anche se con una caduta, ravvisabile nell'appoggio da lui dato, nel 1953, alla cosiddetta «legge truffa».

La regia delle trasmissioni che costituiranno il ciclo dei «grandi giornali» è stata affidata a Marco Guarnaschelli, che ha terminato nei giorni scorsi di girare «Matilde Serao» negli studi della Rai di Napoli. La giornalista-scrittrice napoletana sarà ricordata dall'attrice Clelia Matania mentre il ruolo di conduttore, previsto in tutte le trasmissioni, sarà di Ivo Garrani. Non sono stati ancora trovati gli attori che dovranno dare volto e voce ad Albertini, Malaparte e Pannunzio.

OGGI ALLA TV

RETE UNO

- 17 — Alle cinque con Romina Power (c)
17,05 Il trenino
17,20 Paese che vai... di Vincenzo Buonassisi
17,35 Asterix il gallico (c), cartoni animati
18 — Argomenti (Come Yu Kung rimosse le montagne) (c)
18,30 Piccolo slon
19 — TG 1 Cronache (c)
19,20 Furia: A caccia di taglie
19,45 Almanacco del giorno dopo (c) - Che tempo fa (c)
20 — Telegiornale
20,40 Scommettiamo? (c) con Mike Bongiorno
21,50 Dolly: Appuntamenti con il cinema
22 — Tribuna sindacale - Incontro stampa con la Cgil
22,30 Friuli anno nuovo (c) — Telegiornale (c) — Oggi al Parlamento (c) - Che tempo fa

RETE DUE

- 17 — Tv 2 ragazzi - Le avventure del cap. Hornblower il Temerario, film
18 — Dedicato ai genitori: Alimentazione e accrescimento
18,25 Dai Parlamento (c) - TG 2 Sportsera (c)
18,45 La famiglia Addams - Tarzan, il signore della giungla (c)
19,45 TG 2 - Studio aperto
20,40 Comemai speciale (c): La sinistra non è in paradiso
21,15 Pionieri del volo (c)
22,15 Matt Helm: Simba (c), telefilm — TG 2 Stanotte

TV LOCALI

TELEORNO INTERNATIONAL
— Ore 13: Film; 14,30: Pentagramma musicale; 15: Siamo tutti artisti; 16: La sedici; 17: Angelo musicale; 17,30: Documentario; 18: Uomini e libri; 19: Il fuoristrada; 19,45: Notizie; 20,15: Il vagabondo; 21,15: Edizione straordinaria del TTI; 22: Film; 23,30: Notizie; 23,45: Pentagramma musicale; 24: Film.

VIDEOGRUPPO — Ore 17,30: Film; 18,45: Profondo bianco; 19,30: Videonotizie; 19,45: Teatro in città; 20,30: Bengasi, film; 22: Jazz Club; 23,45: Videonotizie.

TELESTUDIO TORINO — Ore 18: Fiume del Kiber, film; 17,45: Cartoni animati; 18: Cabaret; 18,45: Notizie; 19: Parliamo di teatro; 19,30: La città domanda; 20: Bello brutto cretino, film; 21,45: 15 con Baldan Bembo; 22: La rivincita dell'uomo invisibile, film.

GIORNALE RADIO PIEMONTE — Ore 16,20: GRP Flash; 16,35: Oggetto misterioso; 16,45: Che ne dite ragazzi?; 17,35: Gli ultimi sopravvissuti; 18,05: Forze Armate; 18,25: Api-Coll; 19,30: Sci: primi amori; 20,20: Oggetto misterioso; 20,30: Arrivano i dollari sodi, film; 22,20: Dux: La parola è d'oro; 22,40: La telecamera è vostra; 23,50: L'attimo: I fratelli Morgan.

TELEVISIONE COMMERCIALE — Ore 18: Per voi ragazzi...; 19,30: Comen-Cucina; 20: Uomini e Giornali; 20,30: Lei allo specchio; 21,30: Film.

RADIO OGGI

17,10 E lasciatemi divertire...
17,40 Lo sai?
18 — La canzone d'autore
18,30 Viaggi insoliti
19,35 Sipario aperto: Intrichi d'amore, di Torquato Tasso
20,15 Big compiles: I Beatles, gli Abba e i Pooh
21,05 Auditorium di Torino: Stagione sinfonica pubblica d'autunno 1977, direttore Massimo Pradella
22,40 Y. Montand e Ray Charles
23,15 I diamanti di Valeria Ciangottini

11,32 Scoop
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 No, non è la BBC!
13,45 Sottantottissimo
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui Radio 2
17,30 Speciale GR 2
17,55 A tutte le radioline
18,31 Voto sì, voto no
18,56 La storia in codice
19,50 Facile ascolto (1)
21,05 Chi s'è visto s'è visto, di Georges Feydeau e Maurice Hennequin
22,45 Facile ascolto (2)

17 — Gira la giostra, gira la ruota
17,30 Spazio tre: Musica e attualità culturali
21 — Il Paradiso e il Poeta, dramma musicale di Vieri Tosatti
23 — Il jazz
23,45 Il racconto di mezzanotte

montecarlo

17,15 Quale del tre?
18 — Dieci domande per un incontro
19,00 Musica per domani

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): tel. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz): tel. 724.024.
Radioflash (Fm 97,700): tel. 837.970.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): 1.512.828.
Antenna Radiotecnica Piemontese (Fm 91 Mhz): tel. 958.5151.
Radio Kitch (Fm 101 Mhz): tel. 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga: tel. 899.814.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): tel. 589.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): tel. 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): tel. 513.651 - 513.757.
Radio Centro 85 (Fm 94,900 Mhz): tel. 713.074 - 713.075.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): tel. 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): tel. 637.837.
Radio Proposta (Fm 88,750): tel. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): tel. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): tel. 556.301/2.
Radio 88 EightyEight (Fm 88,850 Mhz): tel. 723.185.
Radio In (Fm 105,500): tel. 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).

Radio Break (Fm 99,600 Mhz): tel. 519.584.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): tel. 876.681.
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): tel. 284.831 - 232.505.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): tel. 287.716.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): tel. 544.323.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): tel. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): tel. 715.151.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): tel. 531.625.
Radio Gamma (Fm 89 Mhz): tel. 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): tel. 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Cirià 23.
Radio Radicale (Fm 90,300): tel. 531.355.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): tel. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): Strada del Villaretto 191. Tel. 282.3065 - 282.3842.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): tel. 634.644.
Teleradio Settimo (Fm 90,600 Mhz): tel. 800.9713.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): tel. 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, tel. 627.1297.

TEATRI E RITROVI

ALCANTARE: Mario Merola nella sceneggiata «O' zappatore». Ore 21.
ALFIERI-TEATRO STABILE: ore 15,30 (recita scolastica) e ore 20,30 «L'Amico selvaggio» di Henrik Ibsen. Regia di Luca Ronconi. Teatro di Genova. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 536.246.
CARNAGNANO: stasera ore 21,15, Campanini e Franco Barbero in «Gloie gestine» (c). Tel. 544.562 - 536.246.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 510.046): stasera ore 21 «prima» Compagnia Nuova Edizione di Bologna. Marcello Mancini in «Macchina» di L. Gori e M. Mancini. Ingresso riservato ai soci.
ERBA: questa sera ore 21,15, Gipo in «Il gatto». Prem. tel. 490.467.
GALLERIA PERSANO (v. della Rocca 23) presenta il Teatro Ludico Libidinale di Gianfranco Colonna in «Freak me in Friend n. 1» (Performance) ore 21. Ingresso libero.
GOBETTI: stasera ore 20,30 «Tre volti di una donna» di V. Alfieri. Regia F. Cologno. Compagnia Teatro di Maggio. Tel. 544.562-536.246. Ultima recita.
NUOVO - SALA VALENTINO: stasera ore 21,15 Teatro delle Duci in «Trappola per topi» di A. Christie. Prem. e M. d'Argento, 17. Tel. 655.552.
PALLICO CENTRALINO (837.500).
PICCOLA RIBALTA (v. Juvarena 15, tel. 484.644 - 555.084): ore 21,15 «Monsù Giglio», commedia commedia-vanderville. Regia Giuliano Rizzì.
PICCOLO REGIO: ore 17,30 incontro con l'autore: Hans Werner Henze. Conduce E. Resagnoli; ore 21 concerto. Musica di Hans Werner Henze. Complesso Sinfoniale Antidonna Musica. Direttore Gian Luigi Gelmetti. Ingresso libero.
TEATRO REGIO: ore 18,30 «Sabbato». Spettacolo riservato alle scuole.
UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INFERNOTTI (v. C. Battisti 4/8): ore 21,15 «Cooperativa Teatro Proposta «La guerra» di C. Gelliani. Regia di Rubino Rubini.

PALAGHIBACCIO: 15-17,15; 20,30-22,45.

CIRCO LINA ORFELI (p. Bengasi, t. 666.555): Spett. ore 18 e 21.

AL BAGATELLE (v. Cavour 2): 21. CASTELLINO: ore 21 New Company.

CLUB 94: ore 21 Lora.

DU PARC: ore 21 Boicaccio 71.

EDEN: ore 21 orch. Beviore.

FARO: 21 La Nuova Edizione.

LA PERLA: ore 15,30 1 Marmittini.

LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.

PLANETARIO: 21 Cinema club con ballo.

SALA GAY: 16-21 Rommy-Cardillo.

TRICACCHIO: 21 Magazzino Ricordi.

MINI CABARET (tel. 613.660).

SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): Thomas e Christine.

SAN GIORGIO - Valentini: Ristorante.

Dance, Orch. Puro Show.

CAPRIE DISCOTECA (Sacchi 16).

VILLA GAY (c. Moncalieri 52): 21.

CINEMA PROVINCIA

ALMESE
SADA: A noi la inglesina.
AVIGLIANA
CORSO: Reportage giovani musicisti svedesi.
BORGOARO
ROYAL: A forza di scherzare.
CARNAGNANO
PETER: Due mani d'acciaio.
CARMAGNOLA
LUX: Conoscenza carnale.
SPLENDOR: Generale Scorpione.
CASALE
ITALIA: Cugino e cugina.
ROMA: Padre padrone.
CAVOUR
COMUNALE: L'uomo della strada fa giustizia.
CHIVASSO
CINECITTÀ: Picnic a Hanging Rock.
MODERNO: I ragazzi del coro.
POLITEAMA: Io mi spazzo, rompo.
CIRIÈ
CATALANO: Banca e Bernini.
NUOVO: Menalina Menalina.
MONCALIERI
EXCELSIOR: L'amore orientale e i suoi vizi.
PINEOLO
HOLLYWOOD: Rade bene chi ride ultimo.
ITALIA: Squadra antituffa.
NUOVO: In hot pants.
RIVABOLO
CRISTALLO: Cara sposa.
SUSA
CENISIO: Vanto e mal di stomaco.
SESTRIERE
FRAITEVE: Supercinema.
SETTIMO
GARIBOLDI: Porci con la ali.

SVIZZERA

- 19,25 Incontri: Giovanni Malagodi (c)
19,55 Qui Berna, a cura di Achille Casanova (c)
20,30 Telegiornale (c)
20,45 Reporter, settimanale (c)
21,45 In concert: Paul Anka (c)
22,30 Telegiornale (c)

CAPODISTRIA

- 19,55 L'angolino dei ragazzi: Pepe e la tromba (c)
20,15 Telegiornale
20,35 Demani di fuoco, film con Christopher Lee, Peter Cushing. Regia di Terence Fischer (c)
22,05 Cinenotes: La Macedonia (c)
22,35 Jazz sullo schermo (c)

MONTECARLO

- 19,25 Parliamo, telegiornale
19,50 Notiziario
20,10 Sospetto: Giorno di pioggia, telefilm
21,10 Miniera tragica, film, regia di Sergio Corbucci
22,40 Orosco di domani
22,45 Chrono
23,10 Montecarlo sera
23,15 Notiziario

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 11,55: Sport invernali; 13,30: Telegiornale; 14,10: Una lingua per tutti; 17: Alle cinque con Romina; 17,05: Invito a teatro; 18: Argomenti; 19: Un impegno di solidarietà; 19,20: Furia; 20: Telegiornale; 20,40: Tam tam, attualità del TG 1; 21,35: Il rifiuto.

RETE DUE — 12,30: Vedo, sento, parlo; 13: TG 2 - Ore tredici; 13,30: Biologia marina; 17: Tv 2 ragazzi; 18: Politecnico; 18,45: Buonasseri con... Tarzan e C.; 19,45: TG 2 - Studio aperto; 20,40: Portobello; 21,50: Il sesto giorno; 22,40: Femmine maschio.

SVIZZERA — Ore 19,55: Il Regionale; 20,30: Telegiornale; 20,45: Arrhen, storia di una evasione.

CAPODISTRIA — Ore 20,15: Telegiornale; 20,35: Fiamme su New York, film; 22,05: Locandina; 22,20: Notturno musicale.

MONTECARLO — Ore 19,50: Notiziario; 20,10: The Bold Ones; 21,10: Segretissimo, film; 22,40: Orosco di domani; 22,45: Punto-sport; 22,55: Montecarlo sera; 23: Notiziario.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Pane, burro e marmellata.
AMBRA: La marzucca del barone, della santa e del fico fiorone.
CORSO: L'uomo, la donna e la bestia.
CRISTALLO: La studentessa.
GALLERIA: Quella spota ultima notte.
MODERNO: McArthur, il generale ribelle.

ACQUA TERME
ARISTON: Via col vento.
CRISTALLO: Al di là del bene e del male.
GARIBOLDI: riposo.
ITALIA: riposo.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Telephone.
NUOVO: L'uomo del braccio d'oro.
POLITEAMA: La soldatessa alla visita militare.

VITTORIA: Furgi l'altra guancia.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Soldato di ventura.
IRIS: Ride bene chi ride ultimo.
ITALIA: Al di là del bene e del male.
MODERNO: Air Saboteur 78.

OVADA
LUX: Sorbole che romagnolo.
MODERNO: L'orca assassina.
TUBBELLINI: Dalle nevi dell'Africa ai grattacieli di New York.

S. SALVATORE MONF.
COMUNALE: Liberi, armati, pericolosi.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Quelli della calibro 38.

TORTONA
MODERNO: Febbre del cinema.
SOCIALE: Superviventi.
VERDI: Antonio Grattini.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Nullatenenti in cerca di affetto.
TEATRO: Le apprendiste. Nel pomeriggio: il fantasma del pirata Barbarossa.
POLITEAMA: Professione reporter.

CUNEO
CORSO: I nuovi mostri.
FIAMMA: Via col vento.
ITALIA: Le monache di Sant'Arcangelo.
TEATRO CIVICO TOSELLI: Leonora e Lena.
LANTER: riposo.
NAZIONALE: Cinque bandiere per la luna d'agosto.

ALBA
CORINO: L'orca.
EDEN: Guerre stellari.

BENNETTE
ASTRA: Le ultime grida della savana.
BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Il mucchio selvaggio.

BOVES
NUOVO: Il sopravvissuto.

BRA
IMPERO: Via col vento.
POLITEAMA: SS il treno del piacere.
VITTORIA: Amore vuol dir gelosia.

BUSCA
NUOVO: Tobruk.

CAVALLERMAGGIORE
SAN GIORGIO: Kaputt Lager.

CENTALLO
ALESSANDRIA: Vengo a prendere il caffè da noi.

CEVA
DORIA: Sospense shock.

CHERASCO
GALATERI: L'affittacamere.

DRONERO
IRIS: Lo spavaldo.

FOSSANO
ASTRA: Isole nella corrente.

IRIDE: L'emulo di Bruce Lee.
POLITEAMA: riposo.

MONDOVI
CORSO: Intrigo in Svizzera.
FERRINI: riposo.

ITALIA: La Madama.

PIASCO
LA ROSA: La gang della spider rossa.

RACCONIGI
SOCIALE: Don Camillo.

SALUZZO
CIVICO: Guerre stellari.

ITALIA: Il gatto.

SPLENDOR: Napoli si ribella.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.

NAZIONALE: Piedone lo sbirro.

RITZ: Centro della terra: continente sconosciuto.

CORSO: il grande ruoto.

VILLAFALLETTA
MODERNO: cinescopio.

ASTI
LUX: Grazie tante e arrivederci.
POLITEAMA: I nuovi mostri.
SALONE: Yeti, il gigante del XX Secolo.
SPLENDOR: Disposta a tutto.
TEATRO: L'astronave atomica del dottor Quaterman.

VITTORIA: I ragazzi del coro.

CANELLI
BALBO: riposo.

RAGNO D'ORO: Labbra di furido blu.

MONCALVO
NUOVO: L'invasione dei ragni giganti.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Il protettore.

LUX: La battaglia d'Inghilterra.

SOCIALE: Guardiamola nuda e poi decidiamo.

VERDI: L'eroe della strada.

NOVARA
ANTRA: Tomba.
COCCHI: Audrey Rose.

ELDERADO: L'ultima odicea.

EXCELSIOR: Scandalo in famiglia.

FARACCIANA: Io Beau Geste e la legione straniera.

VITTORIA: Sandokan alla rievocazione.

S. CROVE: Le avventure di Pinocchio.

ARONA
MODERNO: La notte dell'alta marea.
LUX: Fatti noi per esempio.
SAN CARLO: C'è una selvaggia.
ROMA: La cameriera nera.

VERCELLI
ASTRA: Menalina.
CIVICO: riposo.

ITALIA: Doppio delitto.

PRINCIPE: L'uomo che venne dal Nord.

VERDI: Holocaust 2000.

VIOTTI: Pane, burro e marmellata.

BIELLA
APOLLO: La Vergine, il Toro, il Capricorno.

IMPERO: In hot pants.

MARCONI: I sette del gruppo selvaggio.

MAZZINI: Pane, burro e marmellata.

ODEON: Ecco noi, per esempio.

SOCIALE: Assassino sull'Orient Express.

AOSTA
CORSO: Dillinger.

GIACOSA: Holocaust 2000.

SPLENDOR: Anno zero guerra nello spazio.

ITALIA: Squadra antituffa.

LUX: La macchina nera.

GENOVA
ALCANTARE: E se tu non vieni...
AMBASSADOR: Notte porno nel mondo.

ARISTON: Lulu, la sposa erotica.

ASTOR: Quell'oscuro oggetto del desiderio.

ALCANTARE: Doppio delitto.

AURORA: Guerre stellari.

GIOIELLO: Ninfomania casalinga.

GRATTACIELO: L'ultima Odicea.

LUX: I ragazzi del coro.

NUOVO PALAZZO: Le avventure di Bianca e Bernie.

ODEON: Le avventure di Bianca e Bernie.

OLIMPIA: Guerre stellari.

URFED: I nuovi mostri.

PIAZA: Via col vento.

RITZ: Tre donne.

RIVOLI: L'altra faccia di mezzanotte.

SMERALDO: E se tu non vieni...
UNIVERSALE: L'orca assassina.

VERDE: Robertmaster.

TEATRO GENOVESE: Stagione sinfonica.

STABILE E. DUSE: 21-1 al due gemelli veneziani di Goldoni; compagnia dello Stabile.

POLITEAMA MARGHERITA: Anche i bancari hanno un'anima, con Gino Bramieri.

SAVONA
DIANA: Superkong.

ELBORADO: Via col vento.

ARS: I quattro dell'Apocalisse.

ASTOR: Io Beau Geste e la legione straniera.

OLIMPIA: Kleinhoff hotel.

JOLLY: Silvestro e Gonzales: matti e matassoni.

LUX: Cartone animato.

SALESIANE: Un tram che si chiama desiderio.

FILMSTUDIO: Gang.

ALASSIO
COLOMBO: Il mondo dei semi.

RITZ: Emanuelle bianca e nera.

ALBENGA
ASTOR: Vizi morbos di una governante.

AMBRA: Come fan bene quei giochini le ragazze dei villini.

CRISTALLO: Il guerriero rosso.

ALBISOLA CAPO
DORIA: L'uomo, la donna, la bestia.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: San Babila ore 20: un delitto inutile.

SOCIALE: Sherlock Holmes: soluzione 18.

CERIALE
ODEON: Grido di battaglia.

FINALE LIGURE
IDEAL: Von Buttiglione.

LOANO
PERLA: Gesù di Nazareth.

LOANESE: Indovina chi viene a cena.

MILLESIMO
ITALIA: L'Agente va a morire.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Il profumo della signora in nero.

SPOTORNO
MIGNON: Savana violenta.

VADO LIGURE
AMBRA: Compromesso erotico.

SABAZIA: Oh campagnola bella.

VARAZZE
TEIRO: Amore in tre dimensioni.

IMPERIA
ROSSINI: Guerre stellari.

CENTRALE: Mio Dio come sono caduta in basso.

AMBRA: Lager Solin.

IMPERIA: Sherlock Holmes: soluzione 78.

DANTE: Doppio delitto.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Paolo d'amore.

CERRI: Incontro d'amore.

BORDIGHERA
ZENI: La svastica nel ventre.

OLIMPIA: Sei Ami.

DIANO MARINA
DIANESE: Viaggio di paura.

PIVA LIGURE
CORALLO: Menalina Menalina.

SANREMO
ARISTON TEATRO: Ultimo giorno d'amore.

CENTRALE: I ragazzi del coro.

SANREMESE: Il gatto.

ORFEO: Guerre stellari.

SUPERCINEMA: Via col vento.

LUX: L'insegnante.

ASTRA: L'ultima faccia di mezzanotte.

MIGNON: Rotte a tutte le esperienze.

RITZ: Quell'oscuro oggetto del desiderio.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Il difetto di essere moglie.

IMPERO: Kolossal.

STAMPA SERA

**Dove
andiamo
stasera**

CRITICA	Capolavoro	●●●●●
	Ottimo	●●●●●
	Favorevole	●●●●●
	Discusso	●●●●●
	Mediocre	●●●●●
PUBBLICO	Eccezionale	○○○○○
	Successo	○○○○○
	Consensi	○○○○○
	Disordine	○○○○○
	Scarno	○○○○○

CLERICI PROFUMERIE
vi regala fino al 30-1 una borsa shopping acquistando nei nuovi self service di
● Via S. Francesco d'Assisi 31
● Via Cibrario 33

cinema prime visioni

AMBROSIO v. Vitt. Eman. 32 Tel. 547.007	L'ultima offerta, di Jack Smight, con George Peppard, Dominique Sanda (Usa - Colori) — Ricerca di un luogo ancora abitabile in un mondo devastato da armi nucleari. Non vietato. Orario: 14.40, 18.30, 20.25, 22.30.	OGGI LA PRIMA Fantascienza Ingresso L. 2000
ARCO-INC v. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	Allegro non troppo, di Bruno Bozzetto (Italia - Colori) — Sei pezzi musicali famosi di Debussy, Dvorak, Ravel, Stravinsky, Vivaldi, Stravinsky interpretati dalla fantasia di geniali animatori. Non viet.	Critica Pubblico Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	Le avventure di Bianca e Bernio, di Wolfgang Pethermann e J. Lounney (Usa - Colori) — Due topi coraggiosi in aiuto di una bimba in pericolo insieme a tanti mitici personaggi di W. Disney. Non viet.	Critica Pubblico Ingresso L. 2200 Bambini L. 1500
ARLECCHINO v. Sommeiller 22 Tel. 587.190	Ma papà il mondo c'è? di Peter Bogdanovich, con B. Streisand, R. O'Neil (Usa - Colori) — Ragazza pachistola viene coinvolta nella storia di alcune preziose perle. Non viet.	RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. 2000
ASTOR v. Viotti 11 Tel. 519.516	Via col vento, di Victor Fleming, con C. Hable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland (Usa - Colori) — Edizione completamente rinnovata nella versione italiana del film tratto dal romanzo di M. Mitchell.	RIEDIZIONE (1940) Ingresso L. 2200
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	Champagne per due dopo il funerale, di Sidney Gilliat, con Hayley Mills, Britt Ekland (G.B. - Colori) — Raffinato anacronismo si aggia inesperto nell'emozionante clima creato da Agatha Christie.	RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. 2000
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605	Tommy, i misteri del sesso, di Claudio Rappa (Italia - Colori) — I problemi della sessualità trattati senza falsi pudori, con la collaborazione di alcuni professori. Viet. 18.	Critica Pubblico Ingresso L. 2000
CENTRALE d'Enni v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	Il re dei giardini, di R. Rappaport, con J. Nicholson, E. Burton (Usa - Colori) — Analisi della società italiana e la piazza derivata dal ritmo frenetico della vita. Non viet.	Critica Pubblico Ingresso L. 1800
CORSO v. Vitt. Eman. 30 Tel. 510.702	Teflon, di Don Siegel, con Charles Bronson, Lee Remick, Donald Pleasence (Usa - Colori) — Spionaggio e grossi affari regolati tramite trasmissioni convenzionali trasmesse al telefono. Non vietato.	Critica Pubblico Ingresso L. 2000
CRISTALLO v. Goito 11 Tel. 650.710	Guerre stellari, di George Lucas, con Peter Cushing, Alex Guinness, Carrie Fisher (Usa - Colori) — Giovane in viaggio tra le galassie combatte contro dei malvagi ditiati spaziali. Non vietato.	Critica Pubblico Ingresso L. 2500
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	Io, Jean Geste e la Legione Straniera, di Mary Feldman, con M. Feldman, Nani-Margreth (Usa - Colori) — Eroico personaggio della Legione Straniera, smisurato e interpretato in chiave comica. Non viet.	Critica Pubblico Ingresso L. 2200
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	Madame Claude, di Just Jaeckin, con Françoise Fabian, Murray Head (Francia - Colori) — Intrighi e spionaggio nella casa d'appuntamento retta da una affascinante donna. Vietato 18.	Critica Pubblico Ingresso L. 2000
IDEAL C. Beccaria 4 Tel. 541.523	Ecco noi, per esempio, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia - Colori) — Un fotografo e un poeta entrambi ingenui e sprovveduti nel caos milanese. Vietato 14.	Critica Pubblico Ingresso L. 2500
LILLIPUT v. XX Sett. 13 bis Tel. 537.100	Certi piccolissimi peccati, di Yves Robert, con J. Rochefort, C. Brasseur, D. Delorme, Annie Duperey (Francia - Colori) — A Parigi, piccanti avventure extramatrimoniali di 4 amici quarantenni. Non vietato.	Critica Pubblico Ingresso L. 1200
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Il gatto, di Luigi Comencini, con Mariangela Melato, Ugo Tognazzi (Italia - Colori) — Due fratelli padroni di una casa, prendono a pretesto l'occasione del loro gatto per sfruttare gli inquilini. Non vietato.	Critica Pubblico Ingresso L. 2000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	La mondana felice, di Albert Waxman, con Xavier Hollander, Tessa Roger, Jerome Bannerman (Usa - Colori) — Famosa diva ultra-sexy del porno cinema americano, rivela le sue più audaci avventure. Vietato 18.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	Madame Claude, di Just Jaeckin, con Françoise Fabian, Murray Head (Francia - Colori) — Intrighi e spionaggio nella casa d'appuntamento retta da una affascinante donna. Viet. 18.	Critica Pubblico Ingresso L. 2000

OLIMPIA v. Arenale 31 Tel. 532.448	In nome del Papa Re, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, C. Scarpino, C. Bagno, S. Randone (Italia - Colori) — Alla fine del potere temporale, 1867, ribellioni di bombardieri, accettati che portano alla forza.	Critica Pubblico Ingresso L. 2200
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	L'area oscura, di Michael Anderson, con B. Harris, C. Rampling (Usa - Colori) — Un rude capitano e una profetessa interpretati a ruota libera, si imbattono nella feroce regina dei mari. Non viet.	Critica Pubblico Ingresso L. 2000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	I ragazzi del cuco, di Robert Aldrich, con Charles Durning, Perry King (Usa - Colori) — Un gruppo di poliziotti di Los Angeles seguono durante il servizio notturno, e poi nei loro sogni. Viet. 14.	Critica Pubblico Ingresso L. 2000
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 630.521	Quell'oscuro oggetto del desiderio, di Luis Buñuel, con Fernando Rey, Carol Bouquet (Francia-Spagna - Colori) — Ricco sessantenne ossa una giovane spagnola, la quale prima lo sfidò e poi gli si nega. Non vietato.	Critica Pubblico Ingresso L. 1500
TORINO v. Bozzi 6 Tel. 530.353	La morte dentro la porta, di Bob Clark, con John Marley, Lya Corlin, Richard Ruckus (Usa - Colori) — Crudeli scheletri tornati dall'aldilà, fanno strage di esseri innocenti. Viet. 18.	OGGI LA PRIMA Horror Ingresso L. 2000
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	Il... Belpesore, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Silvio Dionisio (Italia - Colori) — Dopo anni di lavoro lontano dalla città, torna a Milano e la trova fumosa e spaventata. Non viet.	Critica Pubblico Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	Emmanuelle, perché violenza alle donne?, di J. D'Amato, con L. Gensler, I. Ramonov, K. Schubert (Italia - Colori) — Emmanuelle fotoreporter in Italia per cogliere sempre nuovi casi erotici. Viet. min. 18.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1000
ASTRA v. H. Pilo 6 Tel. 753.597	I nuovi mostri, di M. Monticelli, E. Sorla, D. Risi, con A. Sordi, V. Gassman, U. Tognazzi (Italia - Colori) — Le macabre proposte quattordici anni fa ne «I mostri» aggiornate agli Anni 70. Non vietato.	Critica Pubblico Ingresso L. 1000
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	I nuovi mostri, di M. Monticelli, E. Sorla, D. Risi, con A. Sordi, V. Gassman, U. Tognazzi (Italia - Colori) — Le macabre proposte quattordici anni fa ne «I mostri» aggiornate agli Anni 70. Non vietato.	Critica Pubblico Ingresso L. 1000
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815	Mano a mano, di Sergio Martino, con Maurizio Merli, Martine Brochant (Italia - Colori) — In un paese retto da crudeli padroni della miseria capita Manon per tentare di sopravvivere. Non vietato.	Critica Pubblico Ingresso L. 1000
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560	La terza mano, di Peter Walker, con Lynne Frederick, John Leyton (G.B. - Colori) — Una donna perseguitata dall'ex amante di sua madre: mi esiste quest'uomo? Vietato 18 anni.	Critica Pubblico Ingresso L. 1000
LA PERLA v. De Gasperi 26 Tel. 584.791	Padre padrone, di P. e V. Taviani, con O. Antonini, S. Marconi, Marcello Mastroianni (Italia - Colori) — Vincitore Palma d'oro a Cannes, narra la storia d'un pastore ribelle. Non viet.	Critica Pubblico Ingresso L. 1300
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	Le notti parano nel mondo, di Emory Patten, con Laura Gemser (Usa - Colori) — La nota attrice specializzata in ruoli sexy, in una carrellata di numeri erotici. Vietato 18.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
MASSAUA p. Massaia 9 Tel. 795.803	Pace, guerra e macchinette, di Giuseppe Capotoni, con E. Montecano, R. Podestà, C. Anger (Italia - Colori) — Tre donne si risvegliano ormai vecchie per l'amore, un vecchio le convincerà del contrario. Non vietato.	Critica Pubblico Ingresso L. 1200
MASSIMO v. Montebello 11 Tel. 876.061	Refettorio, di James Goldstone, con Richard Widmark, George Segal, Henry Fonda, Susan Strasberg (Usa - Colori) — Diversi banchieri sono minacciati da un folle riciccatore dinamitardo. Non vietato.	Critica Pubblico Ingresso L. 1200
ORFEO v. Carina Tel. 518.114	Al di là del bene e del male, di Liliana Cavani, con El. Sando, R. Powell, E. Josephson (Italia - Colori) — Ménage a tre fra Nietzsche e un dottore innamorato della stessa donna. Vietato 18.	Critica Pubblico Ingresso L. 1000
PUNTO DUE v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	La dolchissima Dorotea, di Peter Fleischmann, con Anna Henkel (Usa - Colori) — Casa fanciulla conosce un e deprezzazioni in un allegorico viaggio in una città desolata. Viet. 18.	Critica Pubblico Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. (corso Bressa 28, tel. 830.463) Cassini, M. Melato, U. Tognazzi. Viet. 14 (Ingr. 700). ★ Commedia	PO (v. Po 21, tel. 510.496) La sera, M. Placido. Viet. 18. ★ Drammatico
ACADEMIA CINEMATICA (v. Orso, tel. 882.457) Blow-Up, di M. Antonioni con D. Hemmings. Viet. 14. ★ Drammatico	REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885) Oh mia bella signorina, S. Cluett. Viet. 18. ★ Commedia
ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264) Ride bene chi ride ultimo, G. Brattucci, W. Chiari. Non viet. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. ★ Commedia a episodi	VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 671.643) Chi fa l'uomo d'acciaio. Non viet. ★ Lettera orientale
APOLLO (largo Giacchino 91, tel. 215.685) Quell'ultimo passo, S. Connery, R. Redford. Non viet. Or. 19.30, 22.30. ★ Guerra	CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI
CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068) La legge violenta della squadra anticrimine. Viet. 14. ★ Poliziesco	ADRIANO (via Sacchi 45, tel. 587.715) Panic alla villa, C. Heston. Viet. 14. ★ Drammatico
ERBA - RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467) Il racconto della giungla. Colori. Segue: Veghi, Cindy e Bohn. Col. Or. 14.30, 16.30. ★ Disegno animato	GIARDINO - STUDIO 4 (v. Moncalione 62, tel. 326.873) Perciò con le ali, M. Mancini, V. 18 (Ingr. 800). Riduz. Enal. ★ Commedia
FARO (v. Po 30, tel. 832.214) Ride bene chi ride ultimo, G. Brattucci, W. Chiari, P. Caruso. Techn. Non viet. ★ Commedia a episodi	MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867) Atento sicario, Cuvens è in agguato. Viet. 14. ★ Poliziesco
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) Supercolpo del S. A. S. di S. S. Techn. Non viet. ★ Avventura	S. RITA* (via Vernazza 26, tel. 325.056) Ad ogni costo. ★ Avventura
HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904) Squadra anticrimine, T. M. M. Non viet. ★ Poliziesco	EMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711) Quell'ultimo passo, S. Connery, R. Redford. Non viet. (Ingr. 700) ★ Guerra
PREMONTE (via Nizza 32, tel. 650.57.58) La poliziotto fa carriera, E. Fenech, M. Carotenuto. Viet. 14. ★ Commedia	VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125) Abbi, R. Shaw, J. Bisset, E. Wallach. Viet. Or. 20.22.30.
PRINCIPE (via P. d'Acqua 45, tel. 760.951) Emmanuelle perché violenza alle donne? L. Gensler. Col. Viet. 18. ★ Sexy	ZONA S. PAOLO
STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051) Una giornata particolare, S. Loren, M. Mastroianni. Non viet. (Ingr. 700). Ap. 15: ult. 22.30. ★ Drammatico	AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764) Protesti ancora non, W. Allen. ★ Commedia
ZETA-RAGAZZI (via Cibrario 18, tel. 772.907) Ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala.	SAN PAOLO (via Cossu 80, tel. 372.637) Abbi, Robert Shaw. Non viet. Ingr. 700. ★ Avventura
ZONA CENTRO	ZONA FRANCIA
CRAVESANA* (via Avogadro 3, tel. 530.493) Sabato ore 15, domenica ore 15 e 18.30 Non viet. ★ Colosso storico	BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.845) Fiore di carne. Viet. 18. ★ Drammatico
MILANO (via Milano 8, tel. 530.255) L'uomo che uccideva a sangue freddo. ★ Drammatico	ODEON (v. Venetia 8, tel. 772.362) Soldato di ventura, Bud Spencer. Non viet. ★ Avventura
MOVIE CLUB (via Giusti 8, tel. 544.077) Dai delitti, L. Ventura, di Pierre Granier-Deferre. Col. Or. 20.30, 22.30. ★ Poliziesco	STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990) Historie d'O, Corinne Clery. Viet. 18. ★ Sexy
	ZETA d'Enal (via Cibrario 18, tel. 772.907) Joe Hill, di Bo Widerberg. Col. Or. 20.30, 22.30. ★ Segnalato dalla critica. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO	ARTISTI (v. G. di Barolo 24, tel. 831.374) Vai giraffa, F. Testi. ★ Avventura
DIANA (c. Regina Margherita 220) La moglie, Techn. Viet. 18. ★ Commedia	ERIDANO d'Enal (corso Casale 106, tel. 832.086) Perciò con le ali, di P. Pierangeli, con C. Mancini, L. Casali. Viet. 18. Or. 20.15, 22.30. ★ Commedia
ROMA - SNC (via S. Donato 40, tel. 487.765) Fantascienza: Luna nera. ★ Fantascienza	ZONA NIZZA - LINGOTTO
MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO	CINECUBO (Valenza, 46) Rocco e i suoi fratelli, A. De Sica, A. Giraud, di L. Vi- scanti. Or. 20.15, 22.30. ★ Drammatico
AMBERA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) A 997 la spia che mi amava, R. Moore. Non viet. ★ Avventura	CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.688) Qualcuno volò sul nido del cuculo, J. Nicholson, regia M. Forman. Viet. 14. Or. 18.30, 22.15. ★ Drammatico
EDERA (via Madonna di Campagna 1) La spiaggia del desiderio, C. Gensler. Col. Viet. 14. ★ Commedia erotica	ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021) New York, New York, M. Minelli. Non viet. Uff. 22.15 (Ingr. 700). ★ Commedia drammatica
JOLLY (v. Vercellina 130, tel. 290.161) Armi e corse, G. Reed. Viet. 18. ★ Drammatico	SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.36.17) Tre magnifiche cugine. Viet. 18. ★ Avventura
LUTERIO (via Strada 10, tel. 280.742) I destini di Hong Kong. Viet. 18. ★ Avventura	* Cinema a carattere parrocchiale.
ORIONE (via Maglietta 15) Regina ultraterrena. ★ Poliziesco	RIDUZIONI ENAL - AGIS
SPLENDOR (via Bibiana 109, tel. 296.336) Natale in casa d'appuntamento, E. Borgnine, C. Clery, S. Dionisio. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico	Cinema: Accademia cine studio, Adriano, Anco, Artisti, Giardino, Milano, Po, Ritz, Roma Inc., Zenti, Nazionale (Moncalieri) — Teatri: Erba: «Gipo Farnesio». Biglietti ridotti all'Enal per stasera e domani: Carignano: «Giona, gattone ucciso» con C. Campanini e F. Barbero. Biglietti ridotti all'Enal per domani sera: Nuovo: Sala Valentino: «Trappola per topi». Riduzioni Enal alla cassa: «Piccola ribalta: Riduzioni Enal alla cassa. Palapiazzi: Riduzioni Enal alla cassa. Torino-Veneto: Biglietti interi e ridotti all'Enal.
ZONA MILANO - REGIO PARCO	Al cinema potete scegliere quello che piace a voi
ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588) Emmanuelle Fantascienza. Viet. 18. ★ Sexy	
FALCHERA (v. Tenso 30, tel. 202.1665) Durando corse omage di vergine e mari di seta. Viet. 18. ★ Horror	
LANTERI* (c. G. Cesare 80, tel. 284.134) Cura una volta Poliziesco. ★ Commedia	
MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) Nani, Eleonora Panti. Viet. 14 (Ingr. 700). ★ Commedia	
SEMIFIONE (c. Vercelli 144, tel. 280.332) Dici sei anni per legge, Charles Bronson. Non viet. (Ingr. 600). ★ Avventura	
SOCIALE (via Contrasto 2, tel. 850.608) La bandiera, G. Hackman, T. Hill. Non viet. (Ingr. 700). ★ Avventura	
ZENIT (v. Coralli 1, tel. 267.697) Il medico... e la stendimano, Gloria Guida. Viet. 18 (Ingr. 600). ★ Commedia erotica	
ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO	
ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171) E tanta paura, C. Clery. Viet. 18. ★ Drammatico	